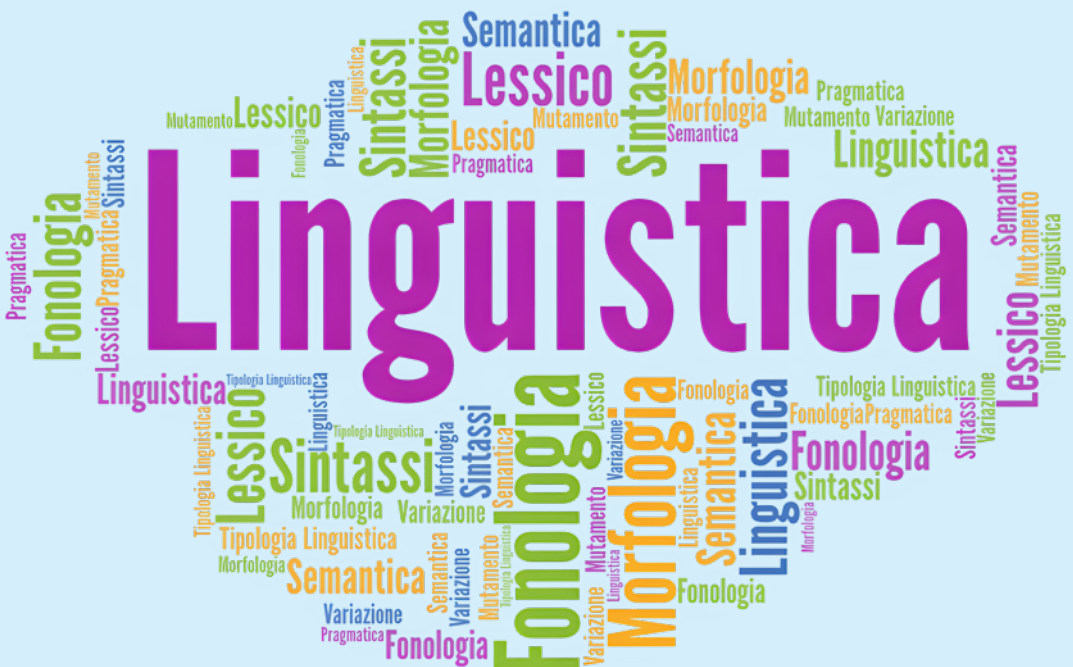


Nicola Grandi  
Emanuele Miola

# 909 QUIZ DI LINGUISTICA GENERALE



Bologna  
University Press

Nicola Grandi  
Emanuele Miola

909 QUIZ DI LINGUISTICA  
GENERALE

**Bologna**  
University Press

Il volume è stato pubblicato con il contributo dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dello stesso Ateneo

Fondazione Bologna University Press  
Via Saragozza 10, 40124 Bologna  
tel. (+39) 051 232 882

[www.buonline.com](http://www.buonline.com)  
[info@buonline.com](mailto:info@buonline.com)

ISBN 979-12-5477-747-3  
ISBN on line 979-12-5477-748-0  
DOI 10.30682/9791254777480

Quest'opera è pubblicata sotto licenza Creative Commons BY 4.0

Impaginazione e copertina: Oltrepagina (Verona)

Prima edizione: marzo 2026

# Indice

<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
<b>Lista delle abbreviazioni</b>	<b>9</b>
<b>PRIMA PARTE – QUIZ</b>	
Capitolo 1 – Nozioni di base	13
Capitolo 2 – Fonetica	29
Capitolo 3 – Fonologia	41
Capitolo 4 – Morfologia	55
Capitolo 5 – Sintassi	73
Capitolo 6 – Semantica, lessico e pragmatica	89
Capitolo 7 – Variazione	105
Capitolo 8 – Mutamento	121
Capitolo 9 – Tipologia linguistica	137
<b>SECONDA PARTE – SOLUZIONI</b>	
Capitolo 1 – Nozioni di base	155
Capitolo 2 – Fonetica	160
Capitolo 3 – Fonologia	168
Capitolo 4 – Morfologia	173
Capitolo 5 – Sintassi	180
Capitolo 6 – Semantica, lessico e pragmatica	186
Capitolo 7 – Variazione	191
Capitolo 8 – Mutamento	197
Capitolo 9 – Tipologia linguistica	203



## Introduzione

Questo volume contiene una serie di esercizi, o sarebbe forse meglio dire quiz, finalizzati alla preparazione dell'esame di Linguistica generale. Ovviamente la formulazione dei quiz risente molto della prassi didattica degli autori e della tipologia del loro insegnamento (Linguistica generale per il corso di laurea triennale in Lettere); tuttavia, abbiamo cercato di costruire uno strumento utile anche a studentesse e studenti di altri corsi di studio (ad esempio Lingue, Scienze della comunicazione, ecc.).

La struttura del volume segue la partizione 'canonica' in livelli di analisi, cioè fonetica, fonologia, morfologia, sintassi e semantica/lessico (sezione nella quale sono confluite anche alcune domande sulla pragmatica). Tutte queste sezioni contengono sia domande di carattere generale sulle nozioni di base dei singoli livelli di analisi, sia esercizi pratici (ad esempio, individuazione di fonemi, trascrizioni fonetiche, analisi morfologiche, individuazione dei costituenti delle frasi, ecc.). Il libro si apre con una sezione introduttiva sui fondamenti della linguistica (le nozioni di lingua e linguaggio, le loro proprietà, la nozione di segno linguistico, le dicotomie saussuriane, ecc.). Chiudono il volume tre sezioni dedicate alla variazione sociolinguistica, al mutamento linguistico e alla tipologia linguistica (nelle quali, pure, si alternano domande sui concetti di base ed esercizi di carattere applicativo).

Nella seconda parte del volume vengono fornite le soluzioni ai quiz delle varie sezioni. Alcuni quiz presentano alternative tra cui scegliere: in alcuni casi, solo un'alternativa è corretta; in altri, possono esserci più alternative corrette. Si è scelto di non indicare, nella formulazione del quesito, se la soluzione corretta è solo una o se invece possono essercene di più.

Ci sono anche casi, invero piuttosto numerosi, in cui è possibile che sulla soluzione di un quiz ci siano opinioni differenti. Questo può dipendere sia da approcci teorici diversi ai fatti di lingua, sia dai diversi usi delle lingue.

Consideriamo il primo caso. Nella preparazione di questo volume, abbiamo cercato di non appoggiarci a un solo manuale, ma abbiamo invece consultato una larga parte delle introduzioni alla linguistica presenti oggi sul mercato. Ebbene, questi testi talora presentano lo stesso fenomeno linguistico in modi diversi e ricorrendo a una terminologia non sempre uniforme.

Prendiamo, come esempio ideale di questa situazione, le due frasi dell'italiano che seguono:

*Giovanni ha mangiato un panino.*

*Giovanni ha letto un libro.*

In entrambe *Giovanni* è soggetto sintattico e senza dubbio ha il ruolo tematico o semantico di 'agente'. Su questo nessuno obietterebbe. Non tutti sono invece concordi sul nome con cui indicare il ruolo tematico o semantico che ricoprono i due oggetti diretti, cioè *un panino* e *un libro*. Alcuni dei manuali attribuiscono sia a *un panino* sia a *un libro* il ruolo tematico o semantico di 'paziente'. È indiscutibile che *panino* e *libro* subiscono l'azione espressa dal verbo. Ma mentre nel caso di *panino* l'azione espressa dal verbo determina un cambiamento di stato irreversibile (dopo essere stato mangiato, il panino non esiste più), nel caso di *libro* questo cambiamento di stato non c'è (dopo essere stato letto, il libro può essere sicuramente un po' rovinato e deteriorato, ma resta pur sempre un libro). Altri manuali colgono questa differenza e attribuiscono il ruolo di 'paziente' solo a forme come *un panino* (cioè solo quando si verifica un cambiamento di stato permanente), assegnando invece a *un libro* il ruolo di 'tema'. Questa scelta, però, presenta alcuni elementi di criticità, in quanto l'etichetta 'tema' viene usata normalmente anche per designare l'informazione data, cioè per il segmento della struttura informativa di un enunciato che accompagna l'informazione nuova (o 'rema'). E, per questo, alcuni manuali preferiscono non ricorrere a 'tema' per il ruolo del costituente che subisce l'azione senza avere però un cambiamento di stato. In questo volume abbiamo scelto di usare la sola etichetta di 'paziente', proprio per evitare confusione con l'uso di 'tema' per designare l'informazione data.

Un altro caso incerto è quello relativo all'individuazione della vocale tematica nell'analisi morfologica. Si pensi al caso di *cantare*, che alcuni segmentano come *cant-are* e altri come *cant-a-re*. Da anni chi si occupa di morfologia dibatte la questione, senza giungere a una posizione davvero condivisa (e anzi, a volte,

trattando la vocale tematica in modo diverso in strutture differenti). In questo volume, abbiamo considerato equivalenti le segmentazioni *cant-are* e *cant-a-re*. Ciò vale anche per altri casi in cui compare la vocale tematica (es. in *andamento*, che dunque può essere segmentato come *and-a-ment-o* e come *and-ament-o*).

Anche la terminologia tecnica relativa ai rapporti semantici di opposizione tra lessemi non è univoca nella manualistica. Il termine ‘antonimia’ è impiegato da alcuni testi per indicare la relazione che corre tra due lessemi che indicano poli opposti di un continuum semantico scalare: un continuum, cioè, che prevede “dei grigi”, delle entità intermedie, eventualmente designabili anche da altri lessemi, come nel caso dell’opposizione *caldo* – *freddo*. Altri, per significare il tipo di opposizione appena trattato, aggiungono la qualificazione ‘graduale’, perché intendono ‘antonimia’ come iperonimo di tutti i rapporti di opposizione tra lessemi, che siano di ‘antonimia graduale’, appunto, o di ‘complementarità’ oppure di ‘inversione’. Altri ancora chiamano ‘contrari’ gli ‘antonimi graduali’, ‘contraddittori’ i ‘complementari’ e ‘conversi’ (o ‘reciproci’) i lessemi che si trovano in rapporto di ‘inversione’. In questo volume si è deciso di usare il termine ‘antonimia’ (e, di conseguenza, ‘antonimi’) quando si tratta di rapporti di opposizione graduabili; ‘complementarità’ (e ‘complementari’) quando si tratta di rapporti di opposizione non graduabili (come *pulito* – *macchiato*); ‘inversione’ (e ‘inversi’) per quei rapporti semantici in cui la stessa relazione è osservata da due prospettive opposte ma simmetriche l’una all’altra, come nel caso di *moglie* – *marito* (dal momento che se *x* è *moglie* di *y*, allora *y* sarà *marito* di *x*).

Le difformità legate all’uso della lingua sono invece tipicamente esemplificate dalla trascrizione fonetica, che è soggetta, ad esempio, a forti condizionamenti diatopici. Una parola come *pranzo* può essere pronunciata e quindi trascritta come [‘prantso] o come [‘prandzo] in base alla provenienza regionale di chi parla. Nella sezione dedicata alla fonetica si è cercato di dividere le possibili diverse trascrizioni in tre categorie: trascrizioni che riproducono la pronuncia insegnata nelle scuole di dizione, trascrizioni che vengono indicate come accettabili e trascrizioni che riproducono pronunce sub-standard. Si noterà subito che poche persone hanno studiato dizione e pertanto poche persone, quando forniscono una trascrizione appartenente alla nostra prima categoria, lo fanno scientemente: per affrontare e superare con profitto l’esame di Linguistica generale, infatti, non occorre affatto aver frequentato una scuola di dizione. Si è quindi presa a riferimento per la fonetica la varietà di italiano che esibisce le pronunce insegnate in tali scuole solo per mancanza di una migliore alternativa. Le trascrizioni che abbiamo chiamato “accettabili” riproducono le pronunce che, nelle diverse varietà regionali di italiano, si ascoltano nel maggior numero di conversazioni quotidiane: saper dare la giusta trascrizione fonetica

di queste pronunce è, almeno nella convinzione degli autori, indispensabile se si vuole ragionare di linguistica (si è, per esempio, considerato accettabile non raddoppiare [ʃ], [ʎ], [ɲ], [ts] e [dz] intervocaliche, perché questa pronuncia è esibita da molti parlanti di origine settentrionale). Le pronunce italiane che, in questo testo, sono definite sub-standard hanno sofferto o soffrono tuttora, almeno a detta di chi scrive queste righe, di uno stigma negativo: non sono, in altre parole, pronunce peggiori di altre, o sbagliate, per gli autori di questo libro, ma pronunce che potrebbero essere sentite come di poco prestigio nelle comunità linguistiche in cui possono effettivamente essere prodotte e per questo da quelle stesse comunità considerate errate, da evitare. Quando, nella sezione sulla fonetica, si parla di “trascrizione fonetica corretta”, si intenderà con questa formula una trascrizione che non riproduca una pronuncia sub-standard. Nelle trascrizioni vengono indicati solo gli accenti primari. Le consonanti geminate sono trascritte scrivendo due volte il simbolo IPA corrispondente; le affricate geminate sono trascritte raddoppiando solo il primo elemento del digramma; il simbolo [ː] viene riservato all’allungamento delle vocali. *Gatto* si troverà dunque trascritto [ˈgatto], *faccina* [fatˈʃiːna]. Questo però non significa che trascrizioni come [ˈgatːo] e [faˈtːʃiːna] sono inaccettabili (e, infatti, vengono proposte in alcuni dei manuali che abbiamo consultato).

I pochi esempi dati sin qui sono indicativi e certamente non esaustivi. Ove possibile, nelle soluzioni, abbiamo cercato di dar conto delle risposte alternative o di chiarire le nostre scelte, ma è probabile che in qualche caso chi usa questo libro trovi risposte diverse da quelle suggerite nel proprio manuale.

Nei casi dubbi si invitano quindi gli studenti e le studentesse che utilizzeranno questo eserciziario a fare comunque sempre riferimento al loro manuale e soprattutto al docente o alla docente del loro corso.

Il volume è frutto del lavoro comune dei due autori. A fini accademici, l’introduzione è da attribuire a entrambi; i capp. 1, 4, 5 e 9 e le relative soluzioni a Nicola Grandi; i capp. 2, 3, 6, 7 e 8 e le relative soluzioni a Emanuele Miola.

## Lista delle abbreviazioni

A	aggettivo	nap.	napoletano
ABL	ablativo	O	oggetto (diretto)
abr.	abruzzese	PASS	passato
ant.	antico	PERF	perfetto
Art	articolo	PL	plurale
DAT	dativo	Prep	preposizione
Det	determinante	PS	persona
F	frase	piem.	piemontese
FEM	femminile	Posp	posposizione (o postposizione)
fr.	francese	S	soggetto
FUT	futuro	sar.	sardo
gr.	greco	SING	singolare
i.e.	indoeuropeo	SN	sintagma nominale
id.	<i>idem</i> , lo stesso che prima	SV	sintagma verbale
IND	indicativo	sp.	spagnolo
ingl.	inglese	ted.	tedesco
it.	italiano	tosc.	toscano
lat.	latino	V	verbo
lomb.	Lombardo		
MASC	maschile		
N	nome		
NEG	negazione		
NGTV	negativo		
NOM	nominativo		



PRIMA PARTE  
Quiz



# Capitolo 1

## Nozioni di base

1. Il linguaggio è la predisposizione innata a costruire sistemi di comunicazione. Vero o falso?
2. Quale tra le seguenti affermazioni è vera:
  - a. il linguaggio presuppone la lingua
  - b. la lingua è una conseguenza del linguaggio
  - c. la lingua è l'unica possibile realizzazione del linguaggio
  - d. il linguaggio è un prodotto sociale della lingua
3. Indicare quali tra le seguenti affermazioni sono vere e quali false:
  - a. il linguaggio è innato negli esseri umani
  - b. le lingue storico-naturali sono immutabili
  - c. le lingue storico-naturali sono codificate nel nostro patrimonio genetico
4. Le lingue verbali sono codici:
  - a. prevalentemente iconici
  - b. prevalentemente arbitrari
  - c. né iconici né arbitrari
  - d. in ugual misura iconici ed arbitrari
5. Le lingue verbali:
  - a. sono l'unico codice di cui l'uomo dispone per comunicare
  - b. sono il codice più utilizzato da tutto il mondo animale per comunicare
  - c. sono uno dei codici di cui l'uomo dispone per comunicare
  - d. non sono un codice

6. Nelle lingue storico-naturali non contano tanto i singoli elementi, quanto il modo in cui si pongono in relazione.  
Vero o falso?
7. Completare:  
la componente culturale-ambientale del linguaggio verbale umano determina quale \_\_\_\_\_ impariamo e parliamo, mentre la componente innata corrisponde al \_\_\_\_\_.
8. Completare la seguente proporzione:  
linguaggio : hardware = \_\_\_\_\_ : software
9. Una lingua storico-naturale è tale se ha / ha avuto una generazione di parlanti nativi, cioè se viene / è stata trasmessa da una generazione all'altra.  
Vero o falso?
10. La linguistica ha approccio ai fatti di lingua normativo o descrittivo?
11. Chi è il linguista?
- è uno studioso che documenta le lingue storico-naturali in tutte le loro manifestazioni, analizzando come esse siano effettivamente utilizzate dalle comunità linguistiche.
  - è uno studioso che stabilisce e formula le norme a cui una comunità di parlanti deve attenersi per usare correttamente una lingua storico-naturale.
  - è uno studioso che ha imparato molte lingue.
12. La denominazione che più si avvicina a quella di linguistica descrittiva è:
- linguistica generale
  - linguistica prescrittiva
  - linguistica storica
13. Quale delle seguenti etichette si avvicina di più a quella di linguistica generale?
- sociolinguistica
  - linguistica applicata
  - linguistica teorica

14. L'ambito della linguistica dedicato allo studio comparato delle lingue antiche, alla loro genesi ed evoluzione è la glottologia.  
Vero o falso?
15. Completare:  
la classificazione delle lingue basata sul criterio dei rapporti di parentela è detta \_\_\_\_\_.
16. Completare:  
la classificazione delle lingue basata sul criterio della loro distribuzione geografica è detta \_\_\_\_\_.
17. Completare:  
la classificazione delle lingue basata sui tratti strutturali che le dividono o le accomunano è detta \_\_\_\_\_.
18. La capacità dei parlanti nativi di dare giudizi di grammaticalità o agrammaticalità è frutto della competenza linguistica o di quella comunicativa?
19. La capacità di parlanti nativi di dare giudizi di adeguatezza rispetto alla situazione in cui avviene la comunicazione è frutto della competenza linguistica o di quella comunicativa?
20. Per un linguista, la grammatica è il modello della competenza di un parlante.  
Vero o falso?
21. Indicare se le unità proposte sono entità astratte o concrete:
  - a. fonema
  - b. fono
  - c. morfema
  - d. forma flessa
22. Altri animali condividono in misura diversa uno o più parametri che caratterizzano il linguaggio umano, il quale tuttavia rimane l'unico che li contenga tutti insieme, raggiungendo un così alto livello di elaborazione.  
Vero o falso?

23. I sistemi di comunicazione attestati nel regno animale generalmente non hanno la proprietà del distanziamento.  
Vero o falso?
24. Indicare quali tra le seguenti sono precondizioni anatomiche e neurofisiologiche per il linguaggio verbale:
- accresciuto volume cerebrale
  - abbassamento della laringe
  - aumento del numero di denti
  - allungamento della faringe
  - ingrossamento delle labbra
25. I vari tipi di abbaio del cane per comunicare con gli altri membri del suo branco in base agli stimoli che riceve dall'ambiente esterno o in base alle proprie necessità sono un esempio di comunicazione:
- istintiva
  - creativa
  - produttiva
26. La danza delle api, che possiamo considerare una lingua composta da soli tre segni, esemplifica un tipo di comunicazione:
- imitativa
  - semanticamente onnipotente
  - creativa
27. Il segno linguistico è l'unione arbitraria tra:
- un significante e un referente
  - un significante e un significato
  - un significato e un referente
28. Quali sono le tre componenti del triangolo semiotico?
29. La proprietà del segno linguistico per cui quest'ultimo è costituito da due piani compresenti, uno della forma, fisicamente percepibile, e l'altro del contenuto, non fisicamente percepibile, è detta:
- biplanarità
  - linearità
  - discretezza
  - doppia articolazione

30. Completare:  
la possibilità di trasmettere lo stesso messaggio attraverso il canale fonico-acustico e quello visivo-grafico risponde alla proprietà detta \_\_\_\_\_.
31. Completare la seguente proporzione:  
piano del contenuto : significato = piano dell'espressione : \_\_\_\_\_.
32. Quale tra i seguenti non è uno dei quattro tipi di arbitrarietà della lingua?
- tra segno nel suo complesso e referente
  - tra significato e significante
  - tra forma e sostanza del significato
  - tra forma e sostanza del referente
  - tra forma e sostanza del significante
33. Quale proprietà del segno linguistico è esemplificata dalle seguenti forme? inglese *moon* 'luna', francese *lune* 'luna', tedesco *Mond* 'luna', cinese 月亮 'luna', swahili *mwezi* 'luna':
- biplanarità
  - linearità
  - arbitrarietà
34. Il principio per cui all'eschimese siberiano *qana* 'neve che cade' / *aput* 'neve appoggiata a terra' / *piqsirpoq* 'neve portata dal vento' corrisponde l'italiano *neve* può essere identificato nel rapporto arbitrario tra:
- forma e sostanza del significato
  - significante e significato
  - segno e referente
35. Il principio per cui la lunghezza di una vocale è un tratto pertinente (fonologico) in olandese ma non in italiano (per esempio, olandese *man* 'uomo' ~ *maan* 'luna'; italiano *casa* = *caasa*) è il rapporto arbitrario tra:
- segno e referente
  - significato e significante
  - forma e sostanza del significante

36. L'arbitrarietà del segno linguistico indica che:
- tra il significante e il significato esiste un legame istituito convenzionalmente
  - il segno linguistico è costituito da due piani compresenti di forma e contenuto, cioè il significante e il significato
  - il significante è articolato su due livelli
37. Indicare quali tra le seguenti affermazioni sono vere e quali false:
- i segni linguistici sono tutti iconici
  - le lingue verbali sono codici prevalentemente arbitrari
  - le lingue verbali sono l'unico codice di cui l'uomo dispone per comunicare
38. La proprietà del segno linguistico di essere costituito da unità ben distinte con confini interni precisi e limiti netti, in virtù dei quali le si può distinguere e separare da altre unità, è la:
- linearità
  - discretezza
  - arbitrarietà
39. Quale proprietà del segno linguistico indica che il significante viene prodotto, si realizza e si sviluppa in successione di tempo?
- linearità
  - discretezza
  - equivocità
  - iconicità
40. Indicare quali tra le seguenti sono proprietà del segno linguistico:
- ricorsività
  - carattere congenito
  - arbitrarietà
  - linearità
  - iconicità
  - immutabilità
  - allomorfia

41. Il disegno stilizzato di un cervo al centro di un cartello che indica il possibile attraversamento stradale da parte di animali selvatici è:
- un'icona
  - un simbolo
  - un segno linguistico
  - un indice
42. Il ringhiare di un cane al vostro avvicinamento è:
- un indice
  - un'icona
  - un segno linguistico
  - un segnale
43. Una bandiera issata a mezz'asta in occasione di un lutto rappresenta:
- un segno
  - un simbolo
  - un'icona
  - un indice
44. Il significante:
- è la parte fisicamente percepibile del segno linguistico
  - è il contenuto descrittivo del segno linguistico
  - è l'elemento della realtà extralinguistica a cui si riferisce il segno linguistico
45. L'arbitrarietà del segno linguistico è la condizione necessaria per la variabilità interlinguistica.  
Vero o falso?
46. Le onomatopee:
- sono segni totalmente iconici
  - sono segni totalmente arbitrari
  - sono segni prevalentemente, ma non totalmente iconici
  - sono segni prevalentemente, ma non totalmente arbitrari
47. Un fono è un segno linguistico.  
Vero o falso?
48. Un morfema lessicale è un segno linguistico.  
Vero o falso?

49. Quale tra le seguenti forme presenta il più alto indice di iconicità?
- italiano: *piano piano* ‘molto piano’
  - kikongo: *tuti* ‘nuvola’ > *kituti-tuti* ‘piccola nuvola’
  - francese: *guerre* ‘guerra’ > *guéguerre* ‘guerra di poco conto’
  - ebraico moderno: *batsal* ‘cipolla’ > *betsalsal* ‘piccola cipolla’
50. Ordinare dal più iconico al più arbitrario i seguenti segni linguistici:  
*grattacielo, Mario, peloso, boom*
51. Ordinare dal più iconico al più arbitrario i seguenti segni linguistici:  
*miao, dicevano, cassapanca, piano piano*
52. Ordinare dal più iconico al più arbitrario i seguenti segni linguistici:  
*gattino, tritacarne, chicchiricchi, Marta*
53. Indicare quale tra i seguenti procedimenti linguistici si basa su una strategia maggiormente iconica:
- bello* > *bellissimo*
  - bello* > *belli*
  - bello* > *bello bello*
  - bello* > *molto bello*
54. Ciò che distingue la comunicazione in senso stretto rispetto al passaggio di informazione è:
- la formulazione di inferenze
  - l'intenzionalità dell'emittente
  - il linguaggio verbale
55. Distinguere, tra le seguenti, le proprietà delle lingue storico-naturali dalle proprietà del linguaggio:
- universalità
  - apprendibilità
  - incancellabilità
56. Distinguere, tra le seguenti, le proprietà delle lingue storico-naturali dalle proprietà del linguaggio:
- inapprendibilità
  - mutevolezza
  - cancellabilità

57. La capacità delle lingue verbali di applicare una regola al risultato di una precedente applicazione della medesima regola è detta:
- produttività
  - composizionalità
  - ricorsività
  - coesione
58. La capacità delle lingue verbali di creare un numero infinito di messaggi a partire da un numero finito di elementi è detta:
- produttività
  - composizionalità
  - ricorsività
  - coesione
59. Completare:  
la \_\_\_\_\_ consiste nel fatto che un segno linguistico è articolato su due livelli diversi.
60. Completare:  
la proprietà che indica il fatto che le relazioni tra elementi linguistici non sono legate a un vincolo di adiacenza lineare è detta \_\_\_\_\_.
61. Quale tra le seguenti non è un'unità di prima articolazione?
- la sillaba
  - il morfema
  - la parola
62. Quale tra le seguenti non è un'unità di seconda articolazione?
- il fono
  - il fonema
  - il morfema

63. Quale o quali tra le seguenti affermazioni sono riconducibili alla proprietà della dipendenza dalla struttura?
- nelle lingue umane nessuna regola si basa su condizioni di adiacenza lineare
  - nelle lingue umane sono possibili relazioni sintattiche tra elementi distanti della stessa frase
  - nelle lingue umane possiamo avere infinite combinazioni degli stessi elementi di base
64. Quale o quali tra le seguenti affermazioni sono riconducibili alla proprietà della doppia articolazione?
- nelle lingue umane le più piccole unità sono prive di significato
  - nelle lingue umane una regola può applicarsi a sé stessa
  - nelle lingue umane si possono ottenere infinite combinazioni di un numero limitato di unità di base
65. Quali sono i due livelli di analisi che fanno riferimento alla prima articolazione?
66. Quali sono i due livelli di analisi che fanno riferimento alla seconda articolazione?
67. La proprietà della lingua di poter esprimere (in teoria) qualsiasi messaggio o contenuto – cosa che non tutti gli altri sistemi comunicativi possono fare – è detta:
- onnipotenza semantica
  - produttività
  - ricorsività
68. Quale o quali tra le seguenti affermazioni sono riconducibili alla proprietà della produttività?
- nelle lingue umane una regola può applicarsi a sé stessa
  - nelle lingue umane le più piccole unità sono prive di significato
  - nelle lingue umane si possono ottenere infinite combinazioni di un numero limitato di unità di base

69. Quali tra i seguenti fenomeni concorrono a definire la lingua come codice equivoco?
- a. polisemia
  - b. ossimoro
  - c. omonimia
  - d. enantiosemia

70. L'inventario di frasi che si può creare utilizzando produttivamente le unità più piccole del sistema linguistico (fonemi, morfemi, parole) è chiuso e limitato.  
Vero o falso?

71. Completare la seguente proporzione:  
*langue* : \_\_\_\_\_ = *parole* : esecuzione

72. Indicare se i concetti seguenti rimandano al piano astratto o a quello concreto:
- a. *langue*
  - b. esecuzione
  - c. competenza

73. Indicare se i concetti seguenti rimandano al piano sociale/collettivo o a quello individuale:
- a. *langue*
  - b. esecuzione
  - c. competenza

74. Collocare nella tabella seguente le nozioni di *langue*, *parole*, *competenza*, *esecuzione*

	Concreto	Astratto
Individuale		
Sociale/collettivo		

75. La coppia *langue* / *parole* è riconducibile a Ferdinand de Saussure, la coppia *competenza* / *esecuzione* è riconducibile a Noam Chomsky.  
Vero o falso?

76. L'approccio sincronico caratterizza tipicamente:
- la linguistica generale
  - la linguistica storica
  - la glottologia
77. Quale tra le seguenti coppie di concetti non rappresenta un'opposizione caratterizzante la lingua nel pensiero di Saussure?
- langue / parole*
  - competenza / esecuzione
  - sintagmatico / paradigmatico
  - sincronico / diacronico
78. La *langue* si definisce come:
- l'insieme di conoscenze mentali, di regole interiorizzate insite nel codice della lingua e possedute come sapere astratto dai membri di una comunità linguistica
  - l'atto linguistico individuale, cioè la realizzazione concreta di un messaggio verbale in una certa lingua
  - né l'uno, né l'altro
79. La *parole* si definisce come:
- l'insieme di conoscenze mentali, di regole interiorizzate insite nel codice della lingua e possedute come sapere astratto dai membri di una comunità linguistica
  - l'atto linguistico individuale, cioè la realizzazione concreta di un messaggio verbale in una certa lingua
  - né l'uno, né l'altro
80. La competenza è ciò che il parlante sa della propria lingua; l'esecuzione è ciò che il parlante fa con la propria lingua.  
Vero o falso?
81. Completare:  
le relazioni in presenza sono dette \_\_\_\_\_, quelle in assenza sono dette \_\_\_\_\_.

82. Nelle parole *rosa* / *rose* il rapporto tra le desinenze *a* ed *e* è:
- sintagmatico
  - paradigmatico
  - iconico
83. Nella parola *stazione* il rapporto tra i suoni *s* e *t* è:
- sintagmatico
  - paradigmatico
  - iconico
84. Nella parola [ˈaŋkora] il rapporto tra [ŋ] e [k] è sintagmatico o paradigmatico?
85. Nelle forme *corro*, *corri*, *corre*, *corriamo*, *correte*, *corrono* il rapporto tra le forme evidenziate in grassetto è sintagmatico o paradigmatico?
86. Lo studio della linguistica che esclude la componente tempo è detto:
- sincronico
  - diacronico
87. Lo studio delle fasi storiche che hanno portato un elemento linguistico ad avere la forma e la funzione attuali in un sistema linguistico è detto:
- sincronico
  - diacronico
88. La lallazione è una fase pre-linguistica dello sviluppo del linguaggio infantile in cui vengono ripetute soprattutto le sillabe *la*, *ma*, *pa*, *ba*.  
Vero o falso?
89. La lallazione è:
- un processo ricorsivo naturale
  - un processo ricorsivo culturale
  - un processo non ricorsivo
90. Nell'apprendimento della lingua nativa le prime strutture acquisite sono:
- le parole
  - gli schemi prosodici
  - le sillabe

91. Gli usi primari di qualsiasi lingua storico-naturale sono parlati.  
Vero o falso?
92. Nei sistemi di scrittura fonografici i simboli / grafemi rappresentano:  
a. il significato  
b. il significante
93. Nei sistemi di scrittura logografici / ideografici i simboli rappresentano:  
a. il significato  
b. il significante
94. Le scritture alfabetiche sono fonografiche.  
Vero o falso?
95. I kanji giapponesi sono un esempio di sistema di scrittura logografico / ideografico.  
Vero o falso?
96. Completare:  
i sistemi di scrittura logografici e fonografici fanno parte della macrocategoria dei sistemi di scrittura \_\_\_\_\_.
97. Indicare quali tra le seguenti affermazioni sono vere e quali false:  
a. il canale fonico-acustico è vantaggioso perché la voce consente di comunicare al buio  
b. lo sforzo nella scrittura è inferiore a quello richiesto dalla fonazione  
c. l'uso del canale fonico-acustico consente di svolgere contemporaneamente altre attività  
d. l'esecuzione scritta è più rapida di quella parlata
98. Qual è la modalità usata dalle lingue dei segni?
99. Le lingue dei segni sono una delle possibili realizzazioni del linguaggio umano.  
Vero o falso?

100. Quale o quali tra le seguenti proprietà caratterizzano le lingue dei segni, ma non quelle verbali?
- la doppia articolazione
  - la multilinearità
  - la multimodalità
  - l'onnipotenza semantica
  - la produttività
101. Come sono definite le più piccole unità che compongono un segno in una lingua segnata?



## Capitolo 2

### Fonetica

1. Completare:  
in linguistica con fono si indica qualsiasi suono prodotto dall'apparato \_\_\_\_\_ umano.
2. Nella parola italiana *incendio*, la lettera in grassetto indica una nasale:
  - a. dentale
  - b. labiodentale
  - c. velare
3. In italiano, i foni [s] e [z] sono:
  - a. fonemi diversi in tutte le varietà diatopiche
  - b. fonemi o varianti contestuali in tutte le varietà diatopiche
  - c. fonemi o varianti libere o contestuali, a seconda delle varietà diatopiche
4. Nella parola *concedere*, la lettera in grassetto indica una consonante:
  - a. affricata palatale sonora
  - b. affricata palatale sorda
  - c. fricativa palatale sorda
5. Un suono posteriore o arretrato è articolato con:
  - a. il dorso della lingua
  - b. l'apice della lingua
  - c. senza l'uso della lingua

6. Indicare quale o quali tratti articolatori hanno in comune i foni [p] e [m].
7. Prendendo in considerazione la coppia di foni [r] e [ʀ], indicare i tratti che i due foni hanno in comune e quelli che invece sono specifici solo di uno di essi, specificando di quale.
  - a. il luogo di articolazione è dentale/alveolare
  - b. il modo di articolazione è vibrante
  - c. il modo di articolazione è occlusivo
  - d. il tratto di sonorità
8. Prendendo in considerazione la coppia di foni [m] e [f], indicare i tratti che i due foni hanno in comune e quelli che invece sono specifici solo di uno di essi, specificando di quale.
  - a. il luogo di articolazione è labiodentale
  - b. il modo di articolazione è fricativo
  - c. il modo di articolazione è nasale
  - d. è un fono sonoro
9. Prendendo in considerazione la coppia di foni [l] e [ʎ], indicare i tratti che i due foni hanno in comune e quelli che invece sono specifici solo di uno di essi, specificando di quale.
  - a. il luogo di articolazione è palatale
  - b. il luogo di articolazione è dentale/alveolare
  - c. il modo di articolazione è laterale
  - d. è un fono sonoro
10. Prendendo in considerazione la coppia di foni [f] e [z], indicare i tratti che i due foni hanno in comune e quelli che invece sono specifici solo di uno di essi, specificando di quale.
  - a. il modo di articolazione è fricativo
  - b. è un fono sordo
  - c. il luogo di articolazione è dentale/alveolare
  - d. il luogo di articolazione è labiodentale
11. Indicare quali tra i seguenti foni prevedono una consistente vibrazione delle corde vocali, cioè quali sono sonori, e quali una minore vibrazione delle corde vocali, cioè quali sono sordi.  
[m]                      [g]                      [f]                      [y]

12. Indicare quali tra i seguenti foni prevedono una consistente vibrazione delle corde vocali, cioè quali sono sonori, e quali una minore vibrazione delle corde vocali, cioè sono sordi.

[r]

[t]

[j]

[ε]

13. Indicare quali tra le seguenti affermazioni sono vere e quali false.

Quando pronunciamo il suono [k]:

- le corde vocali vibrano moltissimo
- il rilascio del suono è graduale
- il dorso della lingua è contro il velo palatino (o palato molle)

14. Indicare se nelle seguenti parole è contenuta una consonante fricativa labiodentale sonora:

- rivalità*
- attuale*
- liscio*

15. Indicare se nelle seguenti parole è contenuta una nasale dentale/alveolare (sonora):

- angolo*
- ernia*
- ignobile*

16. Indicare se nelle seguenti parole è contenuta una vocale anteriore alta:

- ciao*
- miagolare*
- pazzia*

17. Indicare se nelle seguenti parole è contenuto un fono approssimante velare:

- musica*
- può*
- ruvido*

18. Indicare se nelle seguenti parole è contenuta un'affricata palatale sorda:

- accetto*
- azione*
- maggio*

19. Indicare se nelle seguenti parole è contenuta una laterale dentale/alveolare (sonora):
- aglio*
  - altissimo*
  - ignoto*
20. Come si chiamano le consonanti la cui articolazione inizia con una rapidissima chiusura del canale che, subito dopo, si trasforma in un restringimento del canale?
- affricate
  - affricative
  - fricative
  - occlusive
21. Indicare se nelle seguenti parole è contenuto un fono approssimante (cioè una semivocale oppure una semiconsonante):
- cuore*
  - giacca*
  - griglia*
  - redazione*
  - secchio*
22. Quali tra i seguenti sono i tre parametri di classificazione dei suoni consonantici?
- faringalità consonantica
  - luogo o punto di articolazione
  - modo di articolazione
  - nasalità
  - tratto di sonorità
  - vocalità articolatoria
23. Quali sono le vocali cardinali?
- [a] [o] [i]
  - [a] [u] [e]
  - [a] [u] [i]
  - [o] [e] [i]

24. Quale delle serie seguenti contiene solo foni sonori?
- [a], [b], [k], [d]
  - [a], [b], [d], [e]
  - [b], [d], [k], [m]
  - [k], [m], [n], [g]
25. Quale delle serie seguenti contiene solo suoni sordi?
- [b], [ts], [k], [tʃ]
  - [f], [s], [ʃ], [g]
  - [f], [t], [dz], [g]
  - [p], [ts], [k], [tʃ]
26. Il fono [p] è:
- una consonante bilabiale in tutte le lingue del mondo
  - una consonante palatale in alcune lingue del mondo
  - una consonante sonora in alcune lingue del mondo
  - una consonante velare in tutte lingue del mondo
27. Quali consonanti vengono articolate nel luogo più avanzato dell'apparato fonatorio?
- alveolari
  - bilabiali
  - dentali
  - labiodentali
28. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: consonante affricata palatale sorda
- |      |     |      |      |
|------|-----|------|------|
| [dʒ] | [ʃ] | [ts] | [tʃ] |
|------|-----|------|------|
29. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: consonante fricativa labiodentale sorda
- |     |     |     |     |
|-----|-----|-----|-----|
| [f] | [m] | [s] | [v] |
|-----|-----|-----|-----|
30. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: approssimante anteriore (detta anche palatale) sonora non arrotondata
- |     |     |     |     |
|-----|-----|-----|-----|
| [h] | [i] | [j] | [w] |
|-----|-----|-----|-----|

31. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: vocale posteriore semi-aperta (ovvero medio-bassa) arrotondata  
 [ɛ]                      [ɔ]                      [o]                      [ʊ]
32. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: consonante affricata dentale/alveolare sorda  
 [dz]                      [t]                      [tʃ]                      [ts]
33. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: approssimante posteriore (ovvero velare) sonora arrotondata  
 [e]                      [j]                      [h]                      [w]
34. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: consonante nasale palatale (sonora)  
 [m]                      [ɲ]                      [ŋ]                      [n]
35. Tra i simboli IPA elencati, individuare quello che corrisponde alla seguente classificazione: consonante fricativa palatale sorda:  
 [dz]                      [ʃ]                      [ts]                      [tʃ]
36. La vibrazione delle corde vocali nella fonazione attribuisce ai suoni il tratto:  
 a. /+ nasale/  
 b. /+ posteriore/  
 c. /+ sonoro/  
 d. /+ velare/
37. Il simbolo [ŋ] indica un suono nasale:  
 a. dentale  
 b. palatale  
 c. retroflesso  
 d. velare
38. Il corrispettivo anteriore non arrotondato di [o] è:  
 [e]                      [æ]                      [i]                      [ɔ]
39. Il corrispettivo posteriore arrotondato di [i] è:  
 [a]                      [ɔ]                      [o]                      [u]

40. Trovare l'intruso tra i fonemi seguenti:  
[ɛ]                      [ɔ]                      [o]                      [u]
41. Trovare l'intruso tra i fonemi seguenti:  
[i]                      [e]                      [ɛ]                      [o]
42. Le seguenti parole contengono una consonante fricativa labiodentale sorda?  
a. *debolezza*  
b. *rifacimento*  
c. *valle*
43. Le seguenti parole contengono una consonante occlusiva velare sonora?  
a. *agosto*  
b. *ricco*  
c. *rigidità*
44. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [g]:  
a. *giro*  
b. *guru*  
c. *quadro*
45. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [tʃ]:  
a. *cielo*  
b. *curioso*  
c. *lisca*
46. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [w]:  
a. *uno*  
b. *umido*  
c. *uomo*
47. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [ɲ]:  
a. *inferno*  
b. *sogno*  
c. *ping-pong*

48. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [k]:
- chat*
  - chino*
  - cibo*
49. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [ʃ]:
- fascia*
  - fissa*
  - furioso*
50. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [ŋ]:
- anno*
  - angolo*
  - vigna*
51. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [u]:
- cuoco*
  - unico*
  - uovo*
52. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [z]:
- risma*
  - selce*
  - zuppa*
53. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [ŋ]:
- ammirare*
  - angolo*
  - anfibi*

54. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [s]:
- schianto*
  - sveglio*
  - uscita*
55. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [j]:
- piatto*
  - ricci*
  - simpatico*
56. Indicare se nelle seguenti parole è presente il suono rappresentato nell'alfabeto fonetico internazionale dal simbolo [tʃ]:
- acanto*
  - aceto*
  - agitato*
57. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *incastro* è:
- |             |             |             |
|-------------|-------------|-------------|
| [iŋ'kastro] | ['iŋkastro] | [iŋ'kaztro] |
|-------------|-------------|-------------|
58. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *acidità* è:
- |            |             |             |
|------------|-------------|-------------|
| [acidi'ta] | [atʃi'dita] | [atʃidi'ta] |
|------------|-------------|-------------|
59. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *acquasantiera* è:
- |                   |                   |                   |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| [akkwasan'ti:era] | [akkwasan'tje:ra] | [aqqwasan'tje:ra] |
|-------------------|-------------------|-------------------|
60. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *anguilla* è:
- |            |             |            |
|------------|-------------|------------|
| [aŋgwilla] | [aŋ'gwilla] | [aŋguilla] |
|------------|-------------|------------|
61. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *birreria* è:
- |              |             |              |
|--------------|-------------|--------------|
| [birre'ri:a] | [birre'rja] | [birre'rj:a] |
|--------------|-------------|--------------|
62. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *ciaio* è:
- |         |          |          |
|---------|----------|----------|
| [tʃa:o] | [tʃia:o] | [dʃia:o] |
|---------|----------|----------|
63. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *cigno* è:
- |         |          |          |
|---------|----------|----------|
| [ci:ŋo] | [tʃi:ŋo] | [tʃi:ŋo] |
|---------|----------|----------|

64. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *cincillà* è:  
 ['tʃi:ntʃilla]                      [tʃintʃi'lla:]                      [tʃintʃil'la]
65. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *colazione* è:  
 [kola'tsio:ne]                      [kola'tsjo:ne]                      [kola'zjo:ne]
66. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *fasciatoio* è:  
 [faʃa'to:io]                      [faʃa'to:jo]                      [faza'to:jo]
67. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *festeggiamenti* è:  
 [festeddʒa'menti]                      [festeddʒia'menti]                      [festeddʒja'menti]
68. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *finzione* è:  
 [fins'sjo:ne]                      [fin'tsjo:ne]                      [fin'zjo:ne]
69. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *geologia* è:  
 [dʒeo'lɔdʒa]                      [dʒeolo'dʒi:a]                      [dʒeo'lɔdʒia]
70. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *ghiaccio* è:  
 [gʲat'tʃɔ:lo]                      [gʲattʃɔ:lo]                      [gʲat'tʃɔ:lo]
71. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *immangiabile* è:  
 [imman'dʒabile]                      [imman'dʒa:bile]                      [immanɹ'dʒa:bile]
72. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *increscioso* è:  
 [iŋkre'ʃozo]                      [iŋkre'ʃo:zo]                      [iŋkre'zoʃo]
73. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *infatuazione* è:  
 [iŋfatwat'tsjo:ne]                      [iŋfatwat'tʃjo:ne]                      [iŋfatwat'tsjo:ne]
74. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *infrangono* è:  
 [iŋ'frangono]                      [iŋ'franɡono]                      [iŋ'franɡono]
75. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *inguaiato* è:  
 [iŋɡu:ajato]                      [iŋɡu:ajato]                      [iŋɡwa'ja:to]
76. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *mugnaio* è:  
 [mu'ŋa:jo]                      [mu'ŋa:jo]                      [mu'ŋa:io]

77. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *muoversi* è:  
 ['muɔvɛrsi]                      ['mwɔ:versɪ]                      ['mwɔ:verzi]
78. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *paziente* è:  
 [pa'tsjɛ:ntɛ]                      [pa'tsjɛntɛ]                      [pa'zjɛ:ntɛ]
79. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *quaglia* è:  
 ['kua:ʎa]                      ['kwa:liɑ]                      ['kwa:ʎɑ]
80. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *querce* è:  
 ['kwɛrtʃɛ]                      ['kwɛrtʃɛ]                      ['kwɛrtʃiɛ]
81. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *schiacciare* è:  
 [skjat'tʃa:re]                      [skjat'tʃia:re]                      [skjaz'za:re]
82. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *sconfitta* è:  
 [skom'fitta]                      [skon'fitta]                      [zkon'fitta]
83. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *sgombero* è:  
 ['sgombero]                      ['zgombero]                      ['zgombero]
84. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *singhiozzo* è:  
 [sin'gjoʦso]                      [sin'giotso]                      [sin'gjoʦso]
85. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *specchiarsi* è:  
 [spek'kjarzi]                      [spe'kkjartʃi]                      [zpe'kkjarzi]
86. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *squagliare* è:  
 [skuaʎ'ʎa:re]                      [skwaʎ'ʎa:re]                      [zkwaʎ'ʎa:re]
87. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *svincolo* è:  
 ['svinkolo]                      ['zvinʎolo]                      ['svinʎolo]
88. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *ungherese* è:  
 [unʎɛ're:ze]                      [unʎhe're:ze]                      [unʎɛ're:ze]
89. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *zizzania* è:  
 [dzid'dza:nja]                      [dzi'z:a:nja]                      [zi'z:a:nja]

90. Una possibile trascrizione fonetica corretta della parola *impalpabile* è:  
[impal'pa:bile]                    [impal'pabile]                    [iŋpal'pabile]
91. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *verde*.
92. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *casa*.
93. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *lasciare*.
94. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *azione*.
95. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *falsissimo*.
96. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *bacino*.
97. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *orecchio*.
98. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *scappando*.
99. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *dinosauro*.
100. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *sfoglierà*.
101. Dare la trascrizione fonetica in IPA, secondo la propria pronuncia, della parola *zuccherino*.

## Capitolo 3

### Fonologia

1. Completare:  
l'ambito di studio della fonologia è il modo in cui sono organizzati i suoni di un particolare sistema \_\_\_\_\_.
2. Completare:  
ciascun fonema è costituito da un fascio di proprietà articolatorie che si realizzano tutte insieme nello stesso momento e che possono anche essere chiamate \_\_\_\_\_ distintivi.
3. Completare:  
il procedimento tramite il quale si confrontano le diverse unità che compongono una trascrizione fonematica (o fonologica) si chiama \_\_\_\_\_ di commutazione.
4. Completare:  
le varianti, ovvero le realizzazioni foneticamente diverse, di uno stesso fonema si definiscono \_\_\_\_\_.
5. Completare:  
due parole che in una lingua differiscono per il loro \_\_\_\_\_ e per un solo fonema in una determinata posizione costituiscono una coppia minima.
6. Completare:  
la [ə] è una vocale centrale media che non fa parte dell' \_\_\_\_\_ fonematico italiano.

7. Completare:  
le varianti formali di un fonema di una determinata lingua che sono prevedibili in base al contesto fonotattico in cui il fonema si trova si dicono \_\_\_\_\_.
8. Completare:  
l'intonazione ha a che fare con l'andamento melodico con cui si pronuncia un gruppo \_\_\_\_\_.
9. Completare:  
le parole che hanno accento sull'ultima sillaba si definiscono \_\_\_\_\_.
10. Completare:  
le sillabe \_\_\_\_\_ non ospitano mai l'accento, mentre le sillabe su cui cade sono dette toniche.
11. Quale dei seguenti fenomeni fonetico-fonologici può dipendere da variazione sociolinguistica?
- passaggio da fricativa alveolare sorda a fricativa alveolare sonora
  - passaggio da nasale dentale a nasale velare
  - passaggio da vocale medio-bassa anteriore a vocale medio-alta posteriore
12. Scegliere tra le due opzioni quella corretta.  
La fonologia fa parte di un livello di analisi relativo al:
- significante
  - significato
13. Scegliere tra le due opzioni quella corretta.  
Fonetica e fonologia, insieme con la semantica, rappresentano, tra i livelli di analisi della lingua, quelli più:
- esterni
  - interni
14. Scegliere tra le due opzioni quella corretta.  
L'uso della <h> nelle forme del verbo *avere* <ho>, <hai>, <ha> e <hanno>:
- è motivato dalla fonologia
  - non è motivato dalla fonologia

15. Scegliere tra le due opzioni quella corretta.  
Un sinonimo di fonologia è:
  - a. fonematica
  - b. fonetica
  
16. Scegliere tra le due opzioni quella corretta.  
I fonemi sono tipicamente unità di:
  - a. *langue*
  - b. *parole*
  
17. Scegliere tra le due opzioni quella corretta.  
La trascrizione fonetica è racchiusa per convenzione:
  - a. tra barre oblique (/.../)
  - b. tra parentesi quadre ([...])
  
18. Scegliere tra le tre opzioni quella corretta.  
Il fonema:
  - a. è un'unità di prima articolazione
  - b. è un'unità astratta
  - c. ha una sola realizzazione
  
19. I fonemi sono unità specifiche delle singole lingue.  
Vero o falso?
  
20. L'italiano ha un solo fonema vocalico posteriore apicoalveolare.  
Vero o falso?
  
21. L'italiano ha un solo fonema vocalico posteriore alto.  
Vero o falso?
  
22. In italiano il rendimento funzionale dell'opposizione /a/ vs /e/ è molto alto.  
Vero o falso?
  
23. I fonemi sono le unità minime distintive della lingua.  
Vero o falso?
  
24. /e/ e /o/ sono fonemi in tutte le lingue del mondo.  
Vero o falso?

25. Nelle lingue in cui è presente, /i/ è sempre un fonema vocalico anteriore.  
Vero o falso?
26. L'inventario vocalico del latino classico contemplava dieci fonemi.  
Vero o falso?
27. Nel sistema fonologico del tedesco standard è rilevante la lunghezza vocalica.  
Vero o falso?
28. Nel sistema fonologico di tutte le lingue del mondo è rilevante la lunghezza vocalica.  
Vero o falso?
29. Non tutte le lingue del mondo hanno fonemi.  
Vero o falso?
30. Non tutte le lingue del mondo hanno un accento dinamico.  
Vero o falso?
31. [o] può essere allofono di /u/.  
Vero o falso?
32. Tutte le lingue del mondo hanno fonemi vocalici.  
Vero o falso?
33. Quante sono le vocali del sistema fonologico dell'italiano standard?
- 1
  - 5
  - 7
  - 10
34. Qual è il dominio dell'accento intensivo?
- il morfema
  - la parola
  - la sillaba
  - la vocale

35. La parola *sdrucchioloso* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
36. La parola *macina* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
37. La parola *collina* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
38. La parola *troncò* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
39. La parola *tronco* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
40. La parola *diglielo* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca

41. La parola *avvocato* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
42. La parola *fabbricatevene* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
43. La parola *sferisterio* è:
- bisdrucchiola
  - piana
  - sdrucchiola
  - tronca
44. Quale o quali delle seguenti parole, nell'italiano insegnato nelle scuole di dizione, provocano il raddoppiamento sintattico della consonante della parola che viene prima?
- dove*
  - perché*
  - quando*
  - nessuna delle precedenti
45. Quale o quali delle seguenti parole, nell'italiano insegnato nelle scuole di dizione, provocano il raddoppiamento sintattico della consonante della parola che segue?
- a*
  - come*
  - dove*
  - sopra*

46. Quale o quali delle seguenti parole, nell'italiano insegnato nelle scuole di dizione, provocano il raddoppiamento sintattico della consonante della parola che segue?
- da*
  - pollo*
  - quando*
  - un*
47. L'accento in italiano è:
- fondamentalmente dinamico
  - prevalentemente musicale
  - prevalentemente tonale
  - sempre acuto
48. L'accento in tedesco:
- è prevalentemente musicale
  - è prevalentemente muto
  - tende a non essere segnato nella trascrizione fonemica
  - tende a stare sulla radice
49. Il cinese mandarino è:
- una lingua ad accento muto
  - una lingua a toni
  - una lingua costante
  - una lingua discendente
50. L'inglese è:
- una lingua a isocronismo accentuale
  - una lingua a isocronismo sillabico
  - una lingua a toni
  - una lingua non accentuale
51. Indicare in quale o quali delle seguenti lingue l'accento ha valore distintivo:
- francese
  - inglese
  - italiano
  - turco

52. Indicare in quale o quali delle seguenti lingue l'accento è fisso:

- finlandese
- francese
- italiano
- polacco

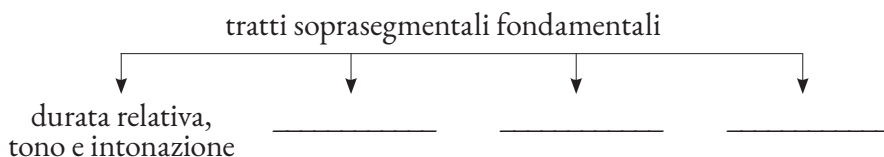
53. Indicare quale delle seguenti lingue è tonale:

- francese
- inglese
- siciliano
- yoruba

54. Completare con tre simboli appropriati:



55. Completare con tre termini appropriati:



56. Qual è il fonema consonantico dell'italiano individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+fricativo/, /+labiodentale/, /-sonoro/?

57. Qual è il fonema consonantico dell'italiano individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+bilabiale/, /+occlusivo/, /+sonoro/?

58. Qual è il fonema consonantico dell'italiano individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+dentale/, /+sonoro/, /-occlusivo/, /+nasale/?

59. Qual è il fonema consonantico dell'italiano individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+semivocale/, /+posteriore/?

60. Qual è il fonema vocalico dell'italiano individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+ anteriore/, /+ alto/, /-arrotondato/?

61. Qual è il fonema vocalico dell'italiano individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+centrale/, /+basso/?
62. Qual è il fonema vocalico dell'italiano individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+posteriore/, /+medio-alto/, /+arrotondato/?
63. Qual è il fonema vocalico del francese individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+anteriore/, /+alto/, /+arrotondato/?
64. Qual è il fonema vocalico dell'inglese individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+centrale/, /+medio/?
65. Qual è il fonema vocalico dell'inglese individuato dalle seguenti caratteristiche articolatorie: /+posteriore/, /+medio-basso/, /- arrotondato/?
66. Da quanti fonemi è costituita la parola *figliastro*?
67. Da quanti fonemi è costituita la parola *chat*?
68. Da quanti fonemi è costituita la parola *bachelite*?
69. Da quanti fonemi è costituita la parola *sfuggito*?
70. Da quanti fonemi è costituita la parola *spugnoso*?
71. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
  - a. *faro* – *foro*
  - b. *fino* – *vino*
  - c. *fono* – *foni*
  - d. *fetta* – *fatta*
72. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
  - a. *bar* – *baro*
  - b. *bollo* – *bullo*
  - c. *chip* – *flip*
  - d. *rock* – *wok*

73. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- china – mina*
  - chine – crine*
  - lento – letto*
  - porta – poste*
74. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- bela – belga*
  - caglio – calo*
  - macino – manico*
  - rose – rozza*
75. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- aglio – alto*
  - colmo – colto*
  - forse – forte*
  - sballa – spalla*
76. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- calamita – calamità*
  - caro – carro*
  - pugno – punto*
  - sfera – spera*
77. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- ballo – ballò*
  - buono – uomo*
  - càpitano – capitano*
  - ripa – riva*

78. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- fretta* – *frotta*
  - gambo* – *gatto*
  - rombo* – *ronfo*
  - vezzo* – *vizio*
79. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- denaro* – *danaro*
  - fine* – *linee*
  - magli* – *magri*
  - olio* – *olmo*
80. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- ghiaccio* ‘acqua allo stato solido’ – *ghiaccio* ‘1<sup>a</sup> persona singolare del presente indicativo del verbo *ghiacciare*’
  - io* – *mio*
  - ciò* – *so*
  - segnato* – *settato*
81. Indicare quale o quali delle seguenti coppie di parole italiane costituiscono una coppia minima:
- bacio* – *baco*
  - colica* – *comiche*
  - crostata* – *costata*
  - jet* – *set*
82. Indicare tra le opzioni seguenti la coppia minima che ha come valore distintivo rilevante solo il luogo di articolazione di uno dei fonemi:
- arco* – *caro*
  - cono* – *tono*
  - modo* – *moto*
  - suono* – *tuono*

83. Indicare tra le opzioni seguenti la coppia minima che ha come valore distintivo rilevante solo il modo di articolazione di uno dei fonemi:
- cado – calo*
  - corto – corteo*
  - fato – falò*
  - porta – porto*
84. Indicare tra le opzioni seguenti la coppia minima che ha come valore distintivo rilevante solo il tratto sonorità/sordità di uno dei fonemi:
- faro – vano*
  - meglio – miglio*
  - mando – manto*
  - pongo – porgo*
85. Indicare tra le opzioni seguenti la coppia minima che ha come valore distintivo rilevante solo il modo di articolazione di uno dei fonemi:
- data – fata*
  - sino – tino*
  - test – toast*
  - zero – Zoro*
86. Dare la trascrizione fonologica della parola *caffè*.
87. Dare la trascrizione fonologica della parola *bestiario*.
88. Dare la trascrizione fonologica della parola *viscerando*.
89. Dare la trascrizione fonologica della parola *abbacchio*.
90. Dare la trascrizione fonologica della parola *appiccicato*.
91. Dare la trascrizione fonologica della parola *glutine*.
92. Dare la trascrizione fonologica della parola *invitante*.
93. Dare la trascrizione fonologica della parola *pagliericcio*.
94. Dare la trascrizione fonologica della parola *schiaccianoci*.

95. Dare la trascrizione fonologica della parola *gorgogliasse*.
96. Confrontare la trascrizione fonologica delle parole *mucca* e *vacca* e dire se in italiano costituiscono una coppia minima.
97. Confrontare la trascrizione fonologica delle parole *fama* e *fascia* e dire se in italiano costituiscono una coppia minima.
98. Confrontare la trascrizione fonologica delle parole *anemico* e *nemico* e dire se in italiano costituiscono una coppia minima.
99. Confrontare la trascrizione fonologica delle parole *gnomo* e *tomo* e dire se in italiano costituiscono una coppia minima.
100. Confrontare la trascrizione fonologica delle parole *bachata* ('danza sudamericana affine al bolero') e *baciata* e dire se in italiano costituiscono una coppia minima.
101. Confrontare la trascrizione fonologica delle parole *cielo* e *melo* e dire se in italiano costituiscono una coppia minima.



# Capitolo 4

## Morfologia

1. La morfologia studia:
  - a. come si formano parole nuove
  - b. come si trasformano parole già esistenti
  - c. come si combinano tra loro le parole
  
2. Un morfema è:
  - a. la minima associazione di un significante e un significato
  - b. l'equivalente della sillaba
  - c. il significante considerato indipendentemente dall'unità minima di significato a cui tipicamente si associa
  
3. Completare:  
i morfemi che possono occorrere da soli in una frase sono detti \_\_\_\_\_.
  
4. Completare:  
i morfemi che non possono occorrere da soli in una frase sono detti \_\_\_\_\_.
  
5. Abbinare le caratteristiche elencate alle nozioni di morfema libero e morfema legato:
  - a. non può comparire in isolamento
  - b. lo sono le parole funzionali
  - c. lo sono tipicamente i morfemi lessicali in inglese
  - d. lo sono tipicamente i morfemi lessicali in italiano
  - e. lo sono gli affissi

6. I morfemi grammaticali:
  - a. fanno parte di una classe aperta di unità
  - b. hanno un significato referenziale
  - c. codificano una funzione, più che un vero significato
  - d. sono sempre liberi
  
7. I morfemi lessicali:
  - a. possono avere un significato referenziale
  - b. sono sempre richiesti dal contesto sintattico
  - c. fanno parte di una classe chiusa di unità
  - d. sono sempre legati
  
8. Un esempio classico di morfema cumulativo è un qualsiasi morfema flessivo aggettivale dell'italiano.  
Vero o falso?
  
9. Quale categoria di morfemi si suddivide in due sotto-categorie, quella dei morfemi flessionali e quella dei morfemi derivazionali?
  
10. Il morfema zero si ha quando una categoria grammaticale di una certa lingua non è rappresentata in nessun modo nel significante.  
Vero o falso?
  
11. Completare:
  - a. gli affissi che vengono inseriti dentro il morfema lessicale sono detti \_\_\_\_\_.
  - b. gli affissi che vengono inseriti dopo il morfema lessicale sono detti \_\_\_\_\_.
  - c. gli affissi che vengono inseriti prima del morfema lessicale sono detti \_\_\_\_\_.
  
12. La prefissazione in italiano muta sempre la classe grammaticale di appartenenza della parola.  
Vero o falso?
  
13. La suffissazione può cambiare la categoria lessicale della base.  
Vero o falso?

14. Quali tra i seguenti sono criteri che permettono la definizione della nozione di parola grammaticale/morfosintattica?
  - a. coesione
  - b. referenzialità
  - c. mobilità
  - d. produttività
  
15. Quali tra i seguenti sono criteri che permettono la definizione della nozione di parola grammaticale/morfosintattica?
  - a. isolabilità
  - b. pausabilità
  - c. invertibilità
  - d. iconicità
  
16. Quali tra i seguenti sono criteri che permettono la definizione della nozione di parola (non necessariamente grammaticale/morfosintattica)?
  - a. foneticamente la pronuncia di una parola non è interrotta ed è caratterizzata da un unico accento primario
  - b. la parola è di solito annotata come unità separata/separabile nella scrittura
  - c. il numero di morfemi che una parola può contenere è limitato ad un massimo di tre, e almeno uno di questi deve essere un morfema lessicale
  - d. la parola è sempre dotata di significato convenzionale
  - e. la parola non può mai avere funzione grammaticale
  
17. Quali tra i seguenti sono criteri che permettono la definizione della nozione di parola (non necessariamente grammaticale/morfosintattica)?
  - a. all'interno della parola l'ordine dei morfemi è rigido e fisso, ovvero i morfemi non possono essere invertiti o non si può cambiar loro posizione arbitrariamente
  - b. i confini di una parola sono i punti di pausa potenziale nel discorso
  - c. la parola può avere al massimo un solo morfema lessicale
  - d. la parola può essere spostata all'interno di un enunciato
  
18. Indicare quale tra le seguenti affermazioni è falsa:
  - a. un elemento linguistico può essere definito una parola se una pausa è virtualmente possibile prima e/o dopo di esso
  - b. un elemento linguistico può essere definito una parola solo se ha un significato compositivo
  - c. un elemento linguistico può essere definito una parola se può occorrere da solo, cioè se può costituire da solo un enunciato

19. Collocare le seguenti parole in ordine decrescente di prototipicità: *capostazione, Mario, libraio, tavoli*
20. Indicare se le seguenti affermazioni sono vere o false:
- il lessema è astratto, la forma flessa è concreta
  - l'insieme delle forme flesse di un lessema è detto paradigma
  - ogni lessema corrisponde sempre a una sola forma flessa
  - le informazioni associate alle forme flesse dipendono dal contesto di occorrenza
  - il numero di forme flesse per ogni lessema è uguale in tutte le lingue del mondo
21. Individuare la categoria grammaticale a cui fa riferimento ciascun gruppo di tratti morfosintattici:
- ergativo, assoluto, nominativo, accusativo, dativo
  - indicativo, congiuntivo, gerundio, infinito
  - singolare, plurale, duale
  - presente, futuro, passato
  - maschile, femminile, neutro
  - alienabile, inalienabile
  - perfettivo, imperfettivo
  - attivo, passivo, medio
22. Abbinare le seguenti definizioni alle categorie grammaticali di persona, numero, caso, genere, modo e tempo:
- categoria grammaticale che concorre a codificare la funzione sintattica di una parola nella frase
  - categoria grammaticale che codifica l'atteggiamento che il soggetto instaura con il proprio interlocutore e che assume in rapporto alla propria comunicazione
  - categoria grammaticale colloca nel tempo assoluto e relativo quanto viene detto
  - categoria grammaticale che classifica i nomi
  - categoria grammaticale che indica se una parola si riferisce a una o più entità
  - categoria grammaticale che indica il ruolo di chi parla, di chi ascolta o di chi viene nominato in un'enunciazione

23. La categoria grammaticale della persona:
  - a. indica chi compie un'azione, collegando una forma verbale al suo soggetto
  - b. mette in relazione una parola con la sua funzione sintattica nella frase
  - c. colloca nel tempo assoluto e relativo quanto viene detto
  
24. La categoria dell'aspetto esprime l'articolazione temporale interna della situazione codificata dal verbo.  
Vero o falso?
  
25. Il genere è una categoria grammaticale tipicamente nominale.  
Vero o falso?
  
26. Nelle lingue del mondo il genere viene assegnato prevalentemente in base a criteri di tipo formale.  
Vero o falso?
  
27. In italiano, il numero è una categoria grammaticale esclusivamente nominale.  
Vero o falso?
  
28. Cosa si intende per conversione (o derivazione zero)?
  - a. il cambiamento della categoria sintattica di una parola senza aggiunta di affissi derivazionali
  - b. il cambiamento della categoria sintattica di una parola mediante l'aggiunta di un suffisso derivazionale
  - c. il cambiamento della categoria sintattica di una parola mediante l'aggiunta di un prefisso derivazionale
  - d. il cambiamento della categoria sintattica di una parola con l'aggiunta contemporanea di un suffisso e di un prefisso
  
29. Possono essere considerati allomorfi:
  - a. i morfemi che condividono con altri morfemi la forma, avendo però significato diverso
  - b. tutti i morfemi che hanno lo stesso significato pur avendo forma diversa
  - c. le varianti formali di un morfema, che realizzano lo stesso significato e che sono in distribuzione complementare

30. Il fenomeno del suppletivismo si ha:
- quando due basi lessicali esprimono lo stesso significato e derivano dalla stessa forma etimologica, ma, mentre una è rimasta fonologicamente più vicina alla forma originaria, l'altra è andata incontro alla normale evoluzione che ne ha causato maggiori mutamenti fonologici
  - quando un morfema lessicale viene sostituito da un altro morfema lessicale di diversa etimologia, e quindi con forma diversa, ma esprime lo stesso significato
  - in tutti i casi di prestito
31. La rianalisi è un fenomeno morfologico che coinvolge:
- i confini di morfema
  - i confini di sillaba
  - i confini di frase
32. Distinguere, tra le seguenti, le proprietà della derivazione e quelle della flessione:
- l'affisso può essere assegnato in base al contesto sintattico
  - l'affisso fa parte di un paradigma
  - l'assegnazione dell'affisso può essere soggetta a restrizioni
  - le parole formate con l'affisso possono essere lessicalizzate
33. Distinguere, tra le seguenti, le proprietà della derivazione e quelle della flessione:
- il significato dell'affisso è uniforme con tutte le basi
  - l'affisso può innescare accordo
  - l'affisso può cambiare la categoria della base
  - l'affisso esprime una categoria grammaticale obbligatoria per la classe di parole a cui si unisce
34. Completare le seguenti affermazioni, scegliendo tra le alternative proposte:
- la flessione è rilevante / irrilevante per la sintassi
  - la derivazione può cambiare / cambia sempre la categoria della base
35. Completare:  
in base alla presenza / assenza della testa, i composti possono essere classificati come \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_.

36. Completare:  
in base alla relazione tra i costituenti, i composti possono essere classificati come \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_.
37. Rispetto al verbo *spazzare*, indicare quale tra le seguenti ne è la forma flessa, derivata o composta:  
a. *spazzaneve*  
b. *spazzino*  
c. *spazziamo*
38. Rispetto al nome *terra*, indicare quale tra le seguenti ne è la forma flessa, derivata o composta:  
a. *terremoto*  
b. *terre*  
c. *terriccio*
39. Rispetto all'aggettivo *dolce*, indicare quale tra le seguenti ne è la forma flessa, derivata o composta:  
a. *dolci*  
b. *dolcezza*  
c. *dolceamaro*
40. Nella lista seguente, identificare le parole composte e quelle derivate: *capostazione*, *gattini*, *riscrivere*, *fendinebbia*, *canile*, *prerequisito*, *tritacarne*, *saldatore*, *peloso*, *portachiavi*, *velocemente*, *ricreare*
41. Per ciascuna delle seguenti liste di parole, indicare quali elementi sono formati tramite flessione e quali tramite derivazione:  
a. *dicevano*, *diceria*, *dicendo*, *dissi*, *dicitura*  
b. *corriamo*, *correre*, *corridore*, *correvate*, *corrono*  
c. *mangione*, *mangiata*, *mangiassero*, *mangio*
42. Quali tra le seguenti parole sono forme parasintetiche?  
*insistere*, *ingiallire*, *incenerire*, *inseguire*

43. Decidere se i morfemi evidenziati, nel contesto dato, sono flessivi o derivazionali:
- piste*
  - manina*
  - ricostruito*
  - dimostrare*
  - belli*
  - ex-moglie*
44. Decidere se i morfemi evidenziati, nel contesto dato, sono flessivi o derivazionali:
- confessato*
  - parlando*
  - insensato*
  - mangiavi*
  - felicità*
  - portamento*
45. Decidere se i morfemi evidenziati, nel contesto dato, sono lessicali o grammaticali:
- giornalista*
  - imbarcare*
  - imprendibile*
  - controbattere*
  - arrivista*
  - calare*
46. Decidere se i morfemi evidenziati, nel contesto dato, sono lessicali o grammaticali:
- stradario*
  - salvagoccia*
  - amicizia*
  - previsto*
  - acritico*
  - caldo*

47. La parola inglese *boys* è composta:
- da un morfema libero e da un morfema legato
  - da due morfemi liberi
  - da due morfemi legati
  - da un unico morfema libero
48. La parola italiana *città* è composta:
- da un morfema libero e da un morfema legato
  - da due morfemi liberi
  - da due morfemi legati
  - da un unico morfema libero
49. La parola italiana *beviamo* è composta:
- da un morfema libero e da un morfema legato
  - da due morfemi liberi
  - da due morfemi legati
  - da un unico morfema libero
50. La parola inglese *book* è composta:
- da un morfema libero e da un morfema legato
  - da due morfemi liberi
  - da due morfemi legati
  - da un unico morfema libero
51. La parola inglese *runs* è composta:
- da un morfema libero e da un morfema legato
  - da due morfemi liberi
  - da due morfemi legati
  - da un unico morfema libero
52. Si considerino le seguenti forme dell'arabo marocchino: *qptta* 'gatto' > *qteta* 'gattino', *kitab* 'libro' > *kuteyib* 'librino', *dewla* 'Stato' > *duweila* 'Staterello'. In base ad esse, si può affermare che l'arabo marocchino utilizza principalmente processi morfologici di:
- prefissazione
  - infissazione
  - suffissazione

53. In shona, lingua bantu cento-orientale, dal morfema lessicale legato *komana* {RAGAZZO} si possono derivare le forme *mukomana* ‘ragazzo’, *vakomana* ‘ragazzi’, *kakomana* ‘ragazzino’, *tukomana* ‘ragazzini’, *zigomana* ‘ragazzo-ne’, ecc. In base ad esse, si può affermare che lo shona utilizza principalmente processi morfologici di:
- prefissazione
  - infissazione
  - suffissazione
54. In turco, dal morfema lessicale legato *sev* {AMARE} si possono derivare le forme *sevinmek* ‘rallegrarsi’, *sevişmek* ‘amarsi a vicenda’, *sevdirmek* ‘far amare’, *sevmemek* ‘non amare’, ecc. In base ad esse, si può affermare che il turco utilizza principalmente processi morfologici di:
- prefissazione
  - infissazione
  - suffissazione
55. Distinguere tra i seguenti composti quelli coordinativi, quelli attributivi/appositivi (o modificativi) e quelli subordinativi: *caffè latte*, *trita carne*, *uomo immagine*, *parola chiave*, *trasporto rifiuti*, *ristorante pizzeria*
56. Distinguere tra i seguenti composti quelli endocentrici e quelli esocentrici: *portaoggetti*, *uomorana*, *pellerossa*, *gentiluomo*, *fermaporta*, *guerra lampo*, *camposanto*, *giallo canarino*
57. Classificare i seguenti composti in base sia alla relazione tra i costituenti, sia alla presenza/assenza della testa: *attore regista*, *salvavita*, *governo ombra*, *Emilia-Romagna*, *altopiano*, *pellerossa*
58. Indicare la testa dei seguenti composti (se presente): *grigio fumo*, *senzatetto*, *piedi piatti*, *cane lupo*, *porta fogli*, *treno merci*
59. Nelle parole italiane *irraggiungibile*, *invisibile*, *immaturo*, *illogico*, in cui il prefisso *in-* assume quattro configurazioni differenti, si verifica un processo di:
- allomorfia
  - armonia consonantica
  - inserzione
  - suppletivismo

60. Indicare, tra le coppie di parole seguenti, gli esempi di allomorfia e suppletivismo:
- cane* – *cagnaccio*
  - buono* – *ottimo*
  - oro* – *aureo*
  - faccio* – *feci*
  - vado* – *andiamo*
  - pecora* – *ovino*
61. Indicare, tra le coppie di parole seguenti, gli esempi di allomorfia e suppletivismo:
- oggi* – *odierno*
  - padre* – *patrigno*
  - acqua* – *idrico*
  - cavallo* – *equestre*
  - veniamo* – *verrò*
  - piede* – *pedata*
62. In inglese, molte parole sono sia nomi che verbi (ad es. *water* ‘acqua’ e ‘annaffiare’). Questo fenomeno prende il nome di:
- conversione (o derivazione zero)
  - rianalisi
  - suppletivismo
  - allomorfia
63. Il morfema *-e* nella parola *buone* è un esempio di:
- morfema zero
  - morfema cumulativo
  - reduplicazione
  - morfema lessicale
64. Quale tra le seguenti formazioni è determinata dall’azione dell’analogia?
- in inglese: l’uso della forma *singed* in luogo di *sang* come passato del verbo *to sing*
  - in italiano: l’uso dell’indicativo, in luogo del congiuntivo in alcune subordinate (es. *penso che ha capito* in luogo di *penso che abbia capito*)
  - in inglese: la trasformazione in verbi di alcuni nomi (es. *water* ‘acqua’ > *water* ‘innaffiare’)

65. Quale fenomeno spiega la formazione di *(io) piangio* in luogo di *(io) piango* sulla base dell'infinito *piangere*?
- alternanza
  - suppletivismo
  - rianalisi
  - analogia
66. La parola italiana *corriamo* è un verbo della seconda coniugazione, al tempo presente, al modo indicativo, alla prima persona plurale. Quali di queste informazioni sono riconducibili al lessema e quali alla forma flessa?
67. La parola italiana *cattivi* è un aggettivo, maschile, plurale. Quali di queste informazioni sono riconducibili al lessema e quali alla forma flessa?
68. La parola italiana *case* è un nome, femminile, plurale. Quali di queste informazioni sono riconducibili al lessema e quali alla forma flessa?
69. La parola italiana *bellissimi* è un aggettivo, maschile, plurale, superlativo. Quali di queste informazioni sono riconducibili al lessema e quali alla forma flessa?
70. La parola italiana *mangiassero* è un verbo della prima coniugazione, al modo congiuntivo, al tempo imperfetto, alla terza persona plurale. Quali di queste informazioni sono riconducibili al lessema e quali alla forma flessa?
71. Nella serie seguente indicare quale termine è incongruo in base alla struttura morfologica:  
*incavamento, insuccesso, inesattezza, incapacità*
72. Nella serie seguente indicare quale termine è incongruo in base alla struttura morfologica: *superuomo, superiore, superveloce, supermercato, supersonico, superattico*
73. Nella serie seguente indicare quale termine è incongruo in base alla struttura morfologica: *scarpina, gattino, tavolino, frullino, librino, monetina*
74. Nella serie seguente indicare quale termine è incongruo in base alla struttura morfologica: *inutile, pollaio, marino, bevuta, amicizia, gallo, ex-marito*

75. Nella serie seguente indicare quale termine è incongruo in base alla struttura morfologica: *gattini*, *caratteraccio*, *bambini*, *saldatore*, *tastierista*, *pizzaioli*
76. Nella storia derivazionale della parola italiana *inaffidabilità*, gli affissi vengono uniti alla forma base *affidare* in quale ordine?
- prima *-bile*, poi *in-* ed infine *-ità*
  - in-* e *-bile* simultaneamente, poi *-ità*
  - prima *in-*, poi *-bile* ed infine *-ità*
  - prima *-bile*, poi *-ità* ed infine *in-*
  - prima *-bile*, poi *in-* e *-ità* simultaneamente
77. Nella storia derivazionale della parola italiana *ingiallire*, gli affissi vengono uniti alla base *giallo* in quale ordine?
- prima *in-* e poi *-ire*
  - prima *-ire* e poi *in-*
  - in-* e *-ire* contemporaneamente
78. Nella storia derivazionale della parola italiana *indecoroso*, gli affissi vengono uniti alla base *decoro* in quale ordine?
- prima *in-* e poi *-oso*
  - prima *-oso* e poi *in-*
  - in-* e *-oso* contemporaneamente
79. Quale tra i seguenti è un esempio di morfologia non concatenativa?
- inglese: *sing* (infinito) > *sang* (passato) – *sung* (participio passato)
  - kikongo: *tuti* ‘nuvola’ > *kituti-tuti* ‘nuvoletta’
  - italiano: *(un) capostazione* > *(due) capistazione*
  - turco: *adam* ‘uomo’ > *adamlara* ‘agli uomini’
80. Distinguere, tra le forme seguenti, i prestiti dai calchi:
- latino *manualis liber* / inglese *handbook*
  - latino *compassio* / inglese *compassion*
  - latino *ēpiscōpus* / basco *ipizkipu*
81. Distinguere, tra le forme seguenti, i prestiti dai calchi:
- latino *lunae dies* / inglese *Monday*
  - inglese *skyscraper* / italiano *grattacielo*
  - tedesco *Steinbock* / italiano *stambecco*

82. Indicate quali tra le seguenti parole sono unità lessicali plurilessematiche (o polirematiche): *canile, ferro da stiro, capostazione, luna di miele, tritacarne, gatto delle nevi, orsetto, camera da letto, dolceamaro*
83. Indicare quale fenomeno morfologico compare nelle seguenti forme: latino *quisquis*, italiano *caffè caffè*, tok pisin *liklik*, indonesiano *anak-anak*
- composizione
  - reduplicazione
  - modificazione aggettivale
  - derivazione
84. In quale degli esempi seguenti compare un morfema discontinuo?
- inglese *She is not beautiful*  
Lei è NEG bella  
'non è bella'
  - bretone *N' her gouient ket*  
NEG lo sapevano NEG  
'non lo sapevano'
  - catalano *Jan no menja peix*  
Jan NEG mangia pesce  
'Jan non mangia pesce'
85. Le parole *morfologia, misantropo, filosofo* sono formate da:
- due parole
  - due affissi
  - due affissoidi
86. Individuare quali tra le seguenti parole contengono un affissoide: *storico, andamento, filoamericano, termodinamica, prescrivere, bioingegneria*
87. Quali tra le seguenti sono proprietà degli affissoidi?
- possono combinarsi tra loro
  - hanno carattere flessivo
  - hanno significato 'pieno'
  - possono unirsi a suffissi derivazionali
  - possono occorrere da soli in una frase

88. Tra le seguenti alternative, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *passare*:
- pass-are*
  - pass-a-re*
  - pass-ar-e*
  - pas-sar-e*
89. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *affiancamento*:
- af-fianc-a-ment-o*
  - a-ffianca-ment-o*
  - af-fianc-a-mento*
  - af-fianc-ament-o*
90. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *antifascismo*:
- anti-fasci-smo*
  - an-ti-fasc-ism-o*
  - anti-fasc-ism-o*
  - ant-i-fasc-ism-o*
91. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *assai*:
- as-sai*
  - as-sa-i*
  - ass-ai*
  - assai*
92. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *cavatappi*:
- cava-tapp-i*
  - cav-a-tapp-i*
  - cava-tappi*
  - cav-a-tappi*

93. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *indecoroso*:
- indec-or-os-o*
  - in-decor-o-so*
  - in-decor-os-o*
  - in-de-cor-oso*
94. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *miniregistratore*:
- mini-registr-a-tor-e*
  - mini-registr-ator-e*
  - mini-registrator-e*
  - mini-registr-at-or-e*
95. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *colazione*:
- col-azion-e*
  - colazion-e*
  - col-a-zion-e*
  - cola-zio-n-e*
96. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *concorrenti*:
- con-corr-ent-i*
  - concorr-ent-i*
  - con-corren-t-i*
  - concorrent-i*
97. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *implacabile*:
- im-plac-abil-e*
  - implac-abil-e*
  - implac-a-bil-e*
  - im-plac-a-bil-e*

98. Tra le alternative date, indicare qual è la corretta segmentazione morfologica della parola *pulivano*:
- pul-iv-ano*
  - pul-iv-an-o*
  - pul-ivan-o*
  - pul-i-van-o*

99. Segmentare la parola *corriamo* e collocare i morfemi individuati nella seguente tabella.

	Lessicale	Grammaticale
Libero		
Legato		

100. Segmentare la parola *carretto* e collocare i morfemi individuati nella seguente tabella.

	Lessicale	Grammaticale
Libero		
Legato		

101. Segmentare la parola *zuppiera* e collocare i morfemi individuati nella seguente tabella.

	Lessicale	Grammaticale
Libero		
Legato		



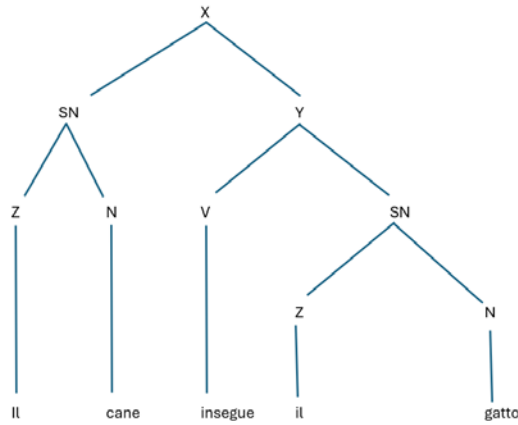
# Capitolo 5

## Sintassi

1. La sintassi è la branca della linguistica che si occupa di studiare:
  - a. come i morfemi si combinano per dar luogo alle frasi
  - b. come le parole si combinano per dar luogo alle frasi
  - c. come le parole si combinino per dar luogo ad un indicatore sintagmatico
  
2. Il costrutto che costituisce un blocco comunicativo autosufficiente per la comunicazione verbale e che è un'unità di misura della sintassi è:
  - a. la frase
  - b. il sintagma
  - c. la proposizione
  
3. Le frasi più tipiche contengono una predicazione.  
Vero o falso?
  
4. La minima combinazione di parole che costituisce un'unità sintattica si chiama:
  - a. sintagma
  - b. frase
  - c. parola

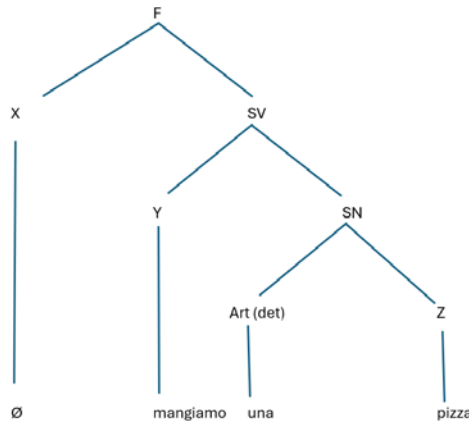
5. Quali tra i seguenti sono criteri utili alla definizione della nozione di sintagma?
  - a. mobilità all'interno della frase
  - b. significato convenzionale
  - c. enunciabilità in isolamento
  - d. sostituibilità
  - e. assenza della testa
  
6. Quali tra i seguenti sono criteri utili alla definizione della nozione di sintagma?
  - a. coesione
  - b. parentesizzazione
  - c. valenza
  - d. coordinabilità
  - e. scissione
  
7. Quale fra questi non è un'unità della sintassi?
  - a. sintagma
  - b. frase
  - c. morfema
  
8. Quale fra queste può essere un'unità della sintassi?
  - a. morfema
  - b. frase
  - c. coppia minima
  - d. valenza
  
9. Completare:  
l'elemento che determina il tipo di sintagma è detto \_\_\_\_\_.
  
10. Completare:  
gli elementi obbligatori che accompagnano la testa di un sintagma sono detti \_\_\_\_\_.
  
11. Completare:  
gli elementi che accompagnano la testa di un sintagma arricchendone il significato senza essere obbligatori sono detti \_\_\_\_\_.

12. Si consideri l'indicatore sintagmatico della frase *Il cane insegue il gatto*.



Inserire le etichette corrette nei nodi contrassegnati con X, Y e Z

13. Si consideri l'indicatore sintagmatico della frase *Mangiamo una pizza*.



Inserire le etichette corrette nei nodi contrassegnati con X, Y e Z

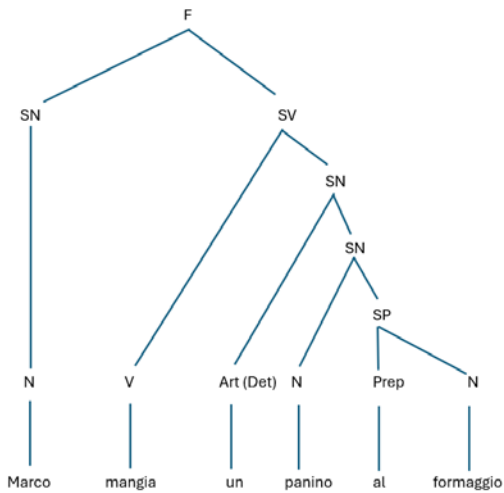
14. Si consideri la frase *Con l'impegno di tutti abbiamo risolto una situazione di grande difficoltà in poco tempo*.
- Quanti sintagmi preposizionali contiene la frase?
  - Il sintagma preposizionale introdotto da *in* dipende dal nome *difficoltà*, dal verbo *abbiamo risolto* o dal nome *impegno*?

15. Si consideri la frase *Il fratello di Gianni ha accompagnato Maria alla stazione*.
- Quanti sintagmi verbali contiene la frase?
  - Il sintagma preposizionale introdotto da *di* dipende dal nome *fratello* o dal verbo *ha accompagnato*?
16. I costituenti immediati della frase *Il bambino corre sui pattini a rotelle* sono:
- due: *il bambino* e *corre sui pattini a rotelle*
  - due: *il bambino corre* e *sui pattini a rotelle*
  - tre: *il bambino*, *corre* e *sui pattini a rotelle*
  - quattro: *il bambino*, *corre*, *sui pattini* e *a rotelle*
17. Indicare a quale tipo di sintagma corrispondono le seguenti espressioni: *per la sorella di Maria*, *il cugino di Luca*, *arrivò in tempo*.
18. Nel sintagma nominale *i libri antichi*, la testa *libri* proietta le proprie categorie grammaticali sull'articolo e sull'aggettivo. Questo fenomeno prende il nome di:
- reggenza
  - accordo
  - controllo
  - governo
19. Nella frase inglese *I quit smoking* ('ho smesso di fumare') il verbo (*to*) *quit* impone al verbo (*to*) *smoke* il morfema *-ing*. Questo fenomeno prende il nome di:
- reggenza
  - accordo
  - controllo
  - governo
20. Nella frase *Il gallo canta all'alba*, l'accordo di persona e numero tra il verbo e il soggetto è un fenomeno sintagmatico o paradigmatico?
21. Nella frase *il bambino gioca con i suoi amici* quanti sintagmi compaiono complessivamente?
- due
  - tre
  - quattro
  - cinque

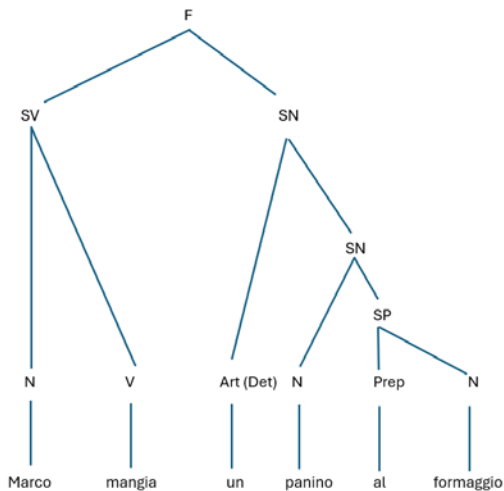
22. Quale è la testa del sintagma *il mio migliore amico*?
23. Individuare la testa dei sintagmi in cui può essere scomposta la frase seguente: *La mia fidanzata ha comprato una bicicletta rossa*.
24. Nella costruzione *la nuova macchina di mio padre* c'è un sintagma preposizionale contenuto in un sintagma nominale.  
Vero o falso?
25. Il sintagma verbale della frase *Il mio cane ha inseguito il gatto del vicino* contiene un sintagma nominale.  
Vero o falso?
26. Nella frase *Il terrazzo del palazzo di fronte si affaccia su una strada molto trafficata*, il sintagma nominale soggetto è incassato nel sintagma verbale.  
Vero o falso?
27. Nella frase *La sorella di Maria scrive una lettera*, che tipo di sintagma è *di Maria*?
- nominale
  - preposizionale
  - verbale
  - posposizionale
28. Nella frase *Ho finalmente guidato la nuova macchina di Marco*, individuare i complementi e i modificatori.
29. Nei sintagmi seguenti individuare complementi e modificatori:
- la mia casa in campagna*
  - mangiano un panino al prosciutto*
  - il vecchio marito di Lucia*
30. Data la frase *Mario mangia un panino*, quale delle seguenti notazioni è corretta?
- [[[Mario] mangia] [un panino]]
  - [[Mario] [mangia [un panino]]]
  - [[Mario] [mangia] [un panino]]

31. Data la frase *La macchina di mio padre è rossa*, quale delle seguenti notazioni è corretta?
- [[la macchina] [[di mio padre] [è rossa]]]
  - [[la macchina] [di mio padre] [è rossa]]
  - [[la macchina [di mio padre]] [è rossa]]
32. Data la frase *Marco mangia un panino al formaggio*, quale dei due indicatori sintagmatici è corretto?

a.

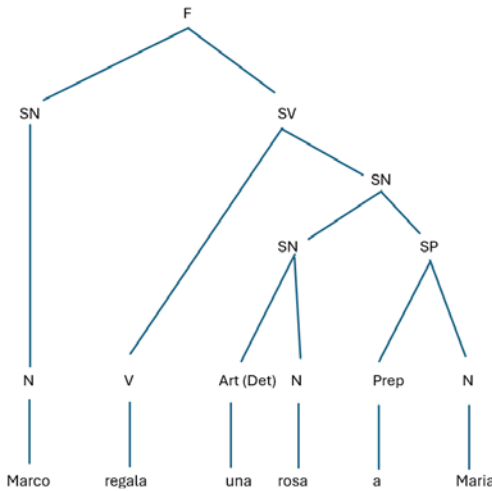


b.

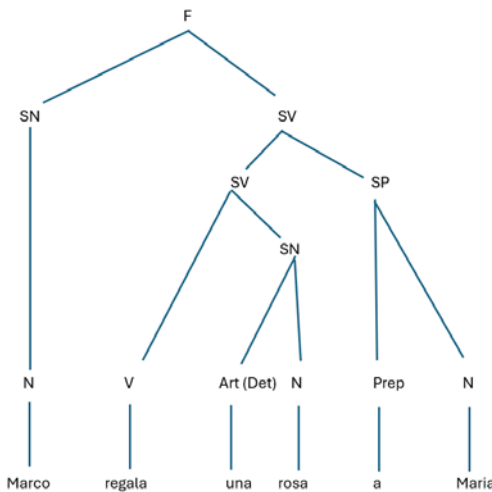


33. Data la frase *Marco regala una rosa a Maria*, quale dei due indicatori sintagmatici è corretto?

a.



b.



34. Disegnare l'indicatore sintagmatico (o l'albero sintattico) della frase *Luca legge il libro di linguistica*.

35. Disegnare l'indicatore sintagmatico (o l'albero sintattico) della frase *Mio figlio beve una spremuta di limone*.

36. Disegnare l'indicatore sintagmatico (o l'albero sintattico) della frase *Lucia mangia i biscotti*.

37. Quali relazioni coordinative esprimono le congiunzioni italiane *e, o, ma*?
38. Nella frase *Pietro dice che hai ragione, sebbene non ne sia del tutto convinto*, indicare se le subordinate introdotte da *che* e *sebbene* sono argomentali o circostanziali.
39. La frase *Buona, questa torta!* è una frase nominale.  
Vero o falso?
40. In una frase transitiva, tipicamente le funzioni di soggetto, agente e tema sono svolte dallo stesso costituente frasale che è:
- in prima posizione nella frase
  - in ultima posizione nella frase
  - in posizione intermedia
41. Il ruolo tematico (o semantico) dell'entità che, nell'evento o scena che la frase rappresenta, è coinvolta senza intervento attivo, in quanto subisce o è interessata passivamente da ciò che accade, è detto:
- agente
  - paziente
  - beneficiario
  - strumento
42. Il ruolo tematico (o semantico) dell'entità animata che, nell'evento o scena che la frase rappresenta, che provoca intenzionalmente ciò che accade è detto:
- agente
  - paziente
  - beneficiario
  - strumento
43. Il ruolo tematico (o semantico) dell'entità che, nell'evento o scena che la frase rappresenta, trae vantaggio dall'azione è detto:
- agente
  - paziente
  - beneficiario
  - strumento

44. Nella frase *Mio fratello mi ha regalato un libro per il mio compleanno*, indicare i ruoli tematici (o semantici) degli argomenti.
45. Nella frase *Pietro è svenuto per un colpo di calore*, indicare i ruoli tematici (o semantici) degli argomenti.
46. Nella frase *Pietro ha camminato per ore sotto il sole*, indicare i ruoli tematici (o semantici) degli argomenti.
47. Indicare le associazioni tipiche tra i concetti elencati in (a), (b) e (c):
  - a. tema, rema
  - b. comment, topic
  - c. informazione data, informazione nuova
48. Una lingua ergativa-assolutiva:
  - a. pone sul verbo la marca di caso dell'oggetto diretto
  - b. marca l'oggetto di frasi transitive e il soggetto di frasi intransitive con lo stesso caso (l'assolutivo)
  - c. marca il soggetto di frasi transitive e il soggetto di frasi intransitive con lo stesso caso (l'ergativo)
49. Nel sistema di casi ergativo-assolutivo, il caso assoluto marca il complemento oggetto diretto.  
Vero o falso?
50. Nel sistema di casi ergativo-assolutivo, contano più i ruoli tematici (o semantici) rispetto ai ruoli sintattici.  
Vero o falso?
51. Nel sistema di casi ergativo-assolutivo, il soggetto di una frase è sempre ergativo.  
Vero o falso?
52. Nel sistema di casi nominativo-accusativo, l'assegnazione del caso al soggetto prescinde dai ruoli tematici-semantici.  
Vero o falso?

53. Una lingua nominativo-accusativa:
- marca in modo identico il soggetto dei verbi transitivi e intransitivi
  - assegna i casi in base ai ruoli tematici (o semantici)
  - non assegna mai una marca esplicita all'oggetto diretto
54. Il rema è la predicazione che viene effettuata circa qualcosa.  
Vero o falso?
55. Il tema è l'entità attorno a cui si predica qualcosa.  
Vero o falso?
56. In una frase passiva, rispetto alla corrispondente attiva, cambiano i ruoli tematici (o semantici), ma non quelli sintattici.  
Vero o falso?
57. Tra le funzioni sintattiche e i ruoli semantici c'è sempre una corrispondenza biunivoca.  
Vero o falso?
58. Completare:
- il \_\_\_\_\_ è l'entità attorno a cui si predica qualcosa
  - il \_\_\_\_\_ è la predicazione che viene effettuata circa qualcosa
  - in una frase transitiva, tipicamente la funzione sintattica di \_\_\_\_\_ e quella semantica di agente coincidono
59. Completare:
- la proprietà del verbo di selezionare il numero e la natura degli elementi a cui si lega viene detta \_\_\_\_\_.
  - un elemento la cui presenza è necessariamente richiesta dal verbo è detto \_\_\_\_\_.
  - un elemento la cui presenza non è necessariamente richiesta dal verbo e quindi è opzionale è detto \_\_\_\_\_.
60. I verbi che hanno la capacità di imporre all'enunciato un insieme di argomenti sono detti:
- sintagmatici
  - ausiliari
  - lessicali
  - intransitivi

61. La possibilità di reggere un oggetto è caratteristica dei verbi passivizzabili.  
Vero o falso?
62. I verbi intransitivi si dividono in due categorie: inaccusativi ed inergativi.  
Vero o falso?
63. Indicare quali tra le seguenti sono caratteristiche dei verbi inergativi:
- hanno un soggetto tendenzialmente agente
  - selezionano l'ausiliare *essere*
  - sono sempre bivalenti
64. Indicare quali tra le seguenti sono caratteristiche dei verbi inaccusativi:
- sono sempre monovalenti
  - selezionano l'ausiliare *avere*
  - nelle forme perifrastiche ammettono accordo tra il participio passato e il soggetto
65. Indicare la valenza dei seguenti verbi: *nutrire, nitrire, attribuire, morire, grandinare*.
66. Indicare la valenza dei seguenti verbi: *saltellare, inghiottire, piovere, riferire, uscire*.
67. Indicare la valenza dei seguenti verbi: *aprire, esultare, camminare, tuonare, regalare*.
68. Scegliere, tra le seguenti frasi, quella o quelle in cui si realizza la valenza di un verbo bivalente intransitivo:
- La mia dottoressa riceve ogni mercoledì*
  - Il segretario del presidente ha telefonato ai suoi assistenti*
  - L'iniziativa degli studenti ha riscosso molto successo*
69. Scegliere, tra le seguenti frasi, quella o quelle in cui il sintagma preposizionale realizza un argomento del verbo:
- La nonna ha donato un libro alla nipotina*
  - Francesco trascorre le sue giornate nella pigrizia*
  - Lo scrittore ha presentato il suo libro in una piazza gremita*
  - Ieri ho dato la lettera a Piero*

70. Scegliere, tra le frasi seguenti, quella che contiene un verbo trivalente:
- Il dipartimento ha conferito la laurea ad honorem a un famoso scrittore*
  - Mio zio mangia troppo*
  - Ultimamente piove sempre*
  - Luca ha mangiato la pizza a Napoli*
  - L'ambasciatore ci ha ricevuti nel salone d'onore*
71. Nella frase italiana *Mangio la pizza*, il verbo *mangiare* è monovalente. Vero o falso?
72. Il verbo *bere* può essere sia monovalente sia bivalente. Vero o falso?
73. Indicare se le espressioni in grassetto nella frase seguente sono argomenti o circostanziali: *Per fortuna l'arbitro ha assegnato **alla nostra squadra all'ultimo minuto un rigore ineccepibile***
74. Indicare se le espressioni in grassetto sono argomenti o circostanziali: *Il professore diede un voto basso **agli studenti per demerito***
75. Indicare se le espressioni in grassetto sono argomenti o circostanziali: *Il ministro, **in seguito ad una frase infelice**, ha presentato **al capo del governo** le proprie dimissioni*
76. Indicare se le espressioni in grassetto sono argomenti o circostanziali: *Per **il mio compleanno i miei genitori** mi hanno regalato **una magnifica PlayStation***
77. Nella frase *Il professore, dopo l'interrogazione, diede il voto agli studenti*, quali sono gli argomenti?
78. Nella frase *Il bambino mangia un gelato dopo la scuola*, quali sono gli argomenti?
79. Nella frase *Domenica in montagna ha piovuto per ore*, quali sono gli argomenti?
80. Nella frase *Mio marito cammina per ore nel bosco*, quali sono gli argomenti?

81. Il nucleo di una frase è costituito:
- dal verbo e dai suoi argomenti
  - dal soggetto e dal verbo
  - dal verbo e dai circostanziali
  - dagli argomenti del verbo
82. Che tipo di costruzione marcata esemplificano le seguenti frasi?
- Stai sicuro che a casa non ci torno*
  - Mi scusi, lo vuole un caffè?*
  - È quando si lamenta che proprio non lo sopporto*
  - Il vino l'ha pagato Luca*
83. Che tipo di costruzione marcata esemplifica la seguente frase?  
*Due studenti lo hanno consegnato in bianco, il foglio all'esame.*
- dislocazione a destra
  - dislocazione a sinistra
  - frase scissa
84. Che tipo di costruzione marcata esemplifica la seguente frase?  
*All'esame, il foglio in bianco lo hanno consegnato due studenti.*
- dislocazione a destra
  - dislocazione a sinistra
  - frase scissa
85. Che tipo di costruzione marcata esemplifica la seguente frase?  
*Ci sono due studenti che hanno consegnato in bianco il foglio all'esame.*
- dislocazione a destra
  - dislocazione a sinistra
  - frase scissa
86. Indicare in quale o quali delle seguenti frasi l'ordine dei costituenti è pragmaticamente marcato:
- Ho inviato una mail ad Angela*
  - Ho accompagnato mio cugino alla stazione*
  - In pizzeria, ci andrei tutte le sere*
  - Vorrei andare subito al mare*

87. In quale dei seguenti sintagmi nominali dell'italiano standard l'ordine dei costituenti è marcato?
- Il cancello di casa*
  - Un bambino simpatico*
  - Con molto entusiasmo*
  - Un vecchio amico*
88. Indicare in quale delle seguenti frasi l'ordine dei costituenti è marcato:
- Chi ti ha dato questa informazione ha sbagliato*
  - Mio padre lavora all'autolavaggio dal lunedì al venerdì*
  - Al mare, ci vado in agosto*
  - Dovresti imparare a controllarti*
89. In quale delle seguenti frasi dell'italiano standard l'ordine dei costituenti è non marcato?
- Noi diamo il latte ai bambini*
  - Ai bambini, noi diamo il latte*
  - Il latte, noi diamo ai bambini*
  - Noi diamo, ai bambini, il latte*
90. In una frase passiva c'è una distribuzione atipica del rapporto tra ruoli semantici di agente e paziente e funzioni sintattiche di soggetto e oggetto.  
Vero o falso?
91. La funzione pragmatica della dislocazione a sinistra e la funzione pragmatica della frase passiva coincidono.  
Vero o falso?
92. La frase passiva ha lo scopo di collocare nell'informazione data un costituente che nella corrispondente attiva è nella posizione di informazione nuova.  
Vero o falso?
93. La dislocazione a sinistra altera la struttura sintattica, informativa e tematica della corrispondente frase non marcata.  
Vero o falso?
94. La frase passiva altera la struttura sintattica e informativa, ma non quella tematica, della corrispondente frase attiva.  
Vero o falso?

95. Che tipo di costrutto è il seguente?  
*Carino, quel ragazzo!*
- frase nominale
  - frase con soggetto sottinteso
  - frase marcata con dislocazione a destra
96. Quale, tra le frasi seguenti, contiene un segnale discorsivo?
- Renzo vorrebbe sposare Lucia nonostante l'opposizione di Don Rodrigo*
  - Siamo d'accordo, no?*
  - Mi pare evidente che ho ragione*
97. Indicare se nelle seguenti frasi sono presenti fenomeni di anafora o di catafora:
- Giacomo dopo aver conosciuto Anna, aveva cominciato a mandarle fiori*
  - Vorrei che veniste anche voi qui al più presto: la Lapponia in questo periodo è meravigliosa*
  - I criceti mi hanno rovinato le vacanze: il mio è uscito durante il viaggio in treno, mentre quello di mia sorella si è infilato nel tubo di scarico*
98. Nelle frasi seguenti individuare i sostituenti, specificandone il tipo (anaforico vs cataforico):
- Lo sapevo, che saresti arrivato!*
  - Luca mi ha detto di aver perso il treno, ma non gli ho creduto*
  - Oggi non ho studiato, ma lo farò domani*
  - Il gatto che ho trovato ieri ha miagolato tutta notte*
99. Indicare in quale delle seguenti frasi compare un sostituito vuoto (o una categoria vuota):
- Io parto in treno, Maria arriva in macchina*
  - Luca ha fatto tardi a lezione, Maria ha fatto tardi al cinema*
  - Io vado a lezione, tu puoi anche stare a casa*
  - Gli ho detto di smetterla, a tuo fratello*
100. Quale tra le seguenti forme non contiene un elemento deittico?
- ieri*
  - questo libro*
  - 12 ottobre 1976*
  - vieni qui*

101. Distinguere, tra i seguenti, i casi di deissi spaziale, temporale e personale:

- a. *domani*
- b. *qui*
- c. *subito*
- d. *loro*
- e. *lassù*
- f. *due giorni fa*

## Capitolo 6

### Semantica, lessico e pragmatica

1. Completare:  
un lessema diverso da un altro, ma con lo stesso significato o con un significato molto simile, si chiama \_\_\_\_\_.
2. Completare:  
in linguistica, l'insieme delle conoscenze che si hanno in quanto si vive in un certo ambiente e se ne condivide la cultura si chiama \_\_\_\_\_.
3. Completare:  
per \_\_\_\_\_ s'intende il significato che un termine prende quando viene effettivamente usato in una produzione linguistica, in un determinato contesto e con un determinato co-testo.
4. Completare:  
le proprietà semantiche minime, che si combinano per dare luogo al significato dei lessemi, prendono il nome di \_\_\_\_\_ semantici.
5. Completare:  
ciò che il segno indica, designa e rappresenta corrisponde al suo significato \_\_\_\_\_.
6. Completare:  
l'immagine mentale che, per i parlanti di una certa lingua, corrisponde immediatamente e tipicamente a un certo concetto si chiama \_\_\_\_\_.

7. Completare:  
in semantica prototipica i concetti hanno una struttura interna basata più sulla \_\_\_\_\_ che sulla categoricità.
8. Completare:  
anche se si nega una frase, una parte del suo significato può rimanere vera: questa parte di significato prende il nome di \_\_\_\_\_.
9. Completare:  
un verbo \_\_\_\_\_, come *sapere*, veicola la presupposizione di verità della proposizione che vi è subordinata.
10. Completare:  
le parole funzionali come le congiunzioni coordinanti e subordinanti (*e, ma, poiché, nonostante* ecc.) possono essere chiamate anche \_\_\_\_\_.
11. Completare:  
nelle lingue i sinonimi totali (o assoluti) sono rari, molto più numerosi sono i \_\_\_\_\_.
12. Il livello di analisi linguistica che si occupa di studiare l'interfaccia tra le entità del mondo esterno concettualizzate e categorizzate cognitivamente e il sistema linguistico è quello semantico-lessicale.  
Vero o falso?
13. Il significato sociale di *lei* è 'allocutivo che indica rispetto'.  
Vero o falso?
14. L'intensione di un nome proprio come Mario è 1.  
Vero o falso?
15. 'Mammifero quadrupede della famiglia dei Canidi allevato dagli esseri umani fin dai tempi più antichi' è parte del significato connotativo di *cane*.  
Vero o falso?
16. La teoria degli atti linguistici nasce dalle riflessioni di Jane Austin.  
Vero o falso?

17. Il principio di composizionalità ipotizza come vero che il significato delle frasi sia desumibile dalla combinazione dei significati delle parole di cui le frasi stesse sono composte.  
Vero o falso?
18. La possibilità, che è propria degli esseri umani, di adoperare i lessemi in senso letterale oppure figurato è un fenomeno tipicamente legato alla pragmatica.  
Vero o falso?
19. I tratti semantici solitamente sono binari.  
Vero o falso?
20. Le inferenze sono sempre individuabili tramite almeno un elemento linguistico della frase in questione.  
Vero o falso?
21. L'asserzione è uno dei possibili atti perlocutivi.  
Vero o falso?
22. I dizionari di consultazione ad ogni nuova edizione registrano almeno un occasionalismo.  
Vero o falso?
23. Lo *scope* (o dominio) della negazione individua l'ambito e l'estensione su cui agisce, in una frase, l'elemento che costituisce la negazione (come, ad esempio, la particella *non*).  
Vero o falso?
24. Completare la proporzione:  
*petalo* : *fiore* = \_\_\_\_\_ : olonimo
25. Completare la proporzione:  
*margherita* : *fiore* = iponimo : \_\_\_\_\_.
26. Completare la proporzione:  
parole piene : significato lessicale = parole funzionali : significato \_\_\_\_\_.

27. Completare la proporzione:  
*La lampada è accesa o non è accesa* : tautologia = *La lampada è accesa e non è accesa* : \_\_\_\_\_.
28. Completare la proporzione  
'felino domestico che miagola' : 'animale che si affeziona di più alla casa che ai padroni' = denotazione di *gatto* : \_\_\_\_\_.
29. Completare la proporzione  
*amichettismo* : neologismo creato con materiale endogeno = *overtourism* : \_\_\_\_\_.
30. Completare la proporzione:  
*non* : negazione = *qualche* : \_\_\_\_\_.
31. Da quante unità lessicali risulta costituito il vocabolario italiano di base?  
a. circa 2000  
b. circa 7000  
c. circa 13000  
d. circa 130000
32. Quanti lemmi contengono, di solito, i dizionari di consultazione?  
a. da 2000 a 3000  
b. fino a 10000  
c. da 90000 a 260000  
d. oltre un milione
33. Il rapporto che vige tra i lessemi *condoglianze* e *vivissime* è chiamato:  
a. antonimia  
b. collocazione  
c. iponimia  
d. sarcasmo
34. *Gianni è un coniglio*, col significato di 'Gianni è una persona molto paurosa' è un esempio di:  
a. allofonia  
b. dicotomia  
c. meronimia  
d. metafora

35. Il significato che, pur se non esplicitato a parole, viene fatto assumere o credere come vero da ciò che si dice è:
- il significato connotativo
  - il significato denotativo
  - il significato implicito
  - il significato silente
36. Quale fenomeno linguistico spiega la presenza in italiano della parola francese *garage*?
- analogia
  - astenia
  - contatto
  - sciovinismo
37. Indicare quale lessema descrivono i seguenti componenti semantici: /+ ANIMATO – UMANO – ADULTO + MASCHIO/
- bambino*
  - cucciola*
  - cucciolo*
  - robot*
38. Tutto ciò che non fa parte del significato letterale, ma che è ricavato o ricavabile da ciò che viene detto e da come lo si dice, si definisce:
- forclusione
  - significato esplicito
  - significato implicito
  - presupposizione
39. Secondo lo schema jakobsoniano, un messaggio volto a far agire in qualche modo il ricevente, ottenendo da lui un certo comportamento, ha prevalentemente funzione:
- conativa
  - espressiva
  - metalinguistica
  - referenziale

40. Secondo lo schema jakobsoniano, un messaggio come *Bella, zì', come butta!* ha prevalentemente funzione:
- conativa
  - espressiva
  - fatica
  - metalinguistica
41. Secondo lo schema jakobsoniano, un verso come *Di te che spendi stipendi stipato in posti stupendi*, tratto da "Fuori dal tunnel" di Caparezza, ha funzione prevalentemente:
- espressiva
  - fatica
  - poetica
  - referenziale
42. Individuare a quale messaggio con funzione prevalentemente emotiva corrisponde il verso *E ora le tue labbra puoi spedirle a un indirizzo nuovo*, tratto da "Rimmel" di Francesco De Gregori.
- Come mai non mi arrivano più le tue lettere?*
  - Hai delle labbra bellissime!*
  - Non sapevo che avessi cambiato casa!*
  - Sono triste perché non mi scrivi più!*
43. Indicare quale delle seguenti coppie di parole può essere usata per illustrare il rapporto di iponimia (e, per converso, di iperonimia).
- braccio – corpo*
  - gatto – animale*
  - Roma – toma*
  - rosso – verde*
44. La massima della qualità di Grice prevede che:
- il contributo alla comunicazione debba essere chiaro
  - il contributo alla comunicazione debba essere pertinente
  - il contributo alla comunicazione debba essere positivo
  - il contributo alla comunicazione debba essere veritiero

45. Il brano manzoniano “Don Abbondio [...] non era nato con un cuor di leone” costituisce un’esplicita violazione della massima griceana:
- della litote
  - del modo
  - della qualità
  - della quantità

46. Indicare se nelle seguenti frasi è presente una metafora o una metonimia:

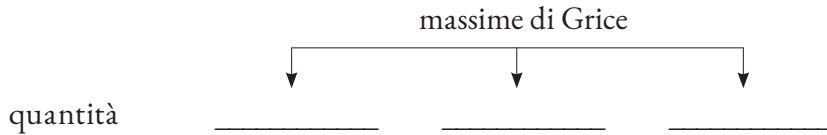
	Metafora	Metonimia
<i>Non ho finito di preparare Dante</i>		
<i>La tua storia non ha né capo né coda</i>		
<i>Di solito mi siedo in testa al treno</i>		
<i>L’inflazione sta divorando anche gli ultimi risparmi degli italiani</i>		
<i>Mi ha battuto a poker per cinque mani consecutive</i>		

47. Indicare se nelle seguenti frasi è presente una metafora o una metonimia

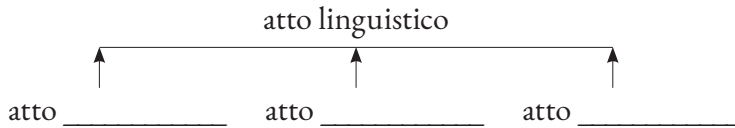
	Metafora	Metonimia
<i>Questo treno è una lumaca</i>		
<i>Ho quattro bocche da sfamare</i>		
<i>L’orchestra ha eseguito Bach splendidamente</i>		
<i>Fabio è un somaro!</i>		
<i>Ha buttato giù un’intera cassa di birra come se niente fosse</i>		

48. Completare la seguente catena iponimica:  
settimanale – \_\_\_\_\_ – rivista – oggetto
49. Completare la seguente catena iponimica:  
conifera – \_\_\_\_\_ – pianta – vegetale – essere vivente
50. Completare la seguente gerarchia semantica:  
poggiatesta – sedile – abitacolo – \_\_\_\_\_

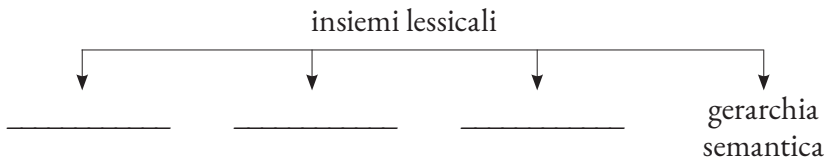
51. Completare con tre termini appropriati:



52. Completare con tre termini appropriati:



53. Completare con tre concetti appropriati:



54. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *corto*

– *lungo*:

- a. antinomia
- b. antonimia
- c. inversione
- d. metonimia

55. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:

*animale* – *mammifero*:

- a. antonimia
- b. coiponimia
- c. iperonimia
- d. meronimia

56. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:

*anziano* – *vecchio*:

- a. inversione
- b. iperonimia
- c. iponimia
- d. sinonimia

57. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*aereo – bus*:
- antonimia
  - coiponimia
  - inversione
  - iperonimia
58. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*comprato – venduto*:
- antonimia
  - complementarità
  - enantiosemia
  - inversione
59. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*garofano – margherita*:
- coiponimia
  - inversione
  - iperonimia
  - meronimia
60. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*lobo – orecchio*:
- coiponimia
  - inversione
  - meronimia
  - polisemia
61. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*costoso – economico*:
- antonimia
  - complementarità
  - inversione
  - meronimia

62. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*alto – basso*:
- antonimia
  - complementarità
  - enantiosemia
  - inversione
63. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*aperto – chiuso*:
- antonimia
  - complementarità
  - enantiosemia
  - inversione
64. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*acceso – spento*:
- antonimia
  - complementarità
  - inversione
  - meronimia
65. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*alano – chihuahua*:
- antonimia
  - coiponimia
  - enantiosemia
  - polisemia
66. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*cavallo – destriero*:
- coiponimia
  - enantiosemia
  - inversione
  - sinonimia

67. Indicare il rapporto che intercorre tra le seguenti due parole: *folle* ‘insiemi di persone’ – *folle* ‘matto, pazzo’:
- coiponimia
  - inversione
  - omografia
  - polisemia
68. Indicare il rapporto che intercorre tra le seguenti due parole: *spolverare* ‘togliere la polvere’ – *spolverare* ‘cospargere in superficie di una sostanza come lo zucchero a velo’:
- enantiosemia
  - inversione
  - meronimia
  - omonimia
69. Indicare il rapporto che intercorre tra le seguenti due parole: *sale* (sostantivo) – *sale* (terza persona singolare del presente indicativo di *salire*):
- enantiosemia
  - iponimia
  - omonimia
  - polisemia
70. Indicare il rapporto che intercorre tra le seguenti due parole: *anno* – *hanno*:
- enantiosemia
  - omofonia
  - omografia
  - polisemia
71. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *foglia* – *pianta*:
- coiponimia
  - enantiosemia
  - meronimia
  - metonimia

72. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole:  
*passero – uccello*:
- complementarità
  - iponimia
  - meronimia
  - polisemia
73. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *catena* ‘insieme di anelli agganciati tra loro’ – *catena* ‘successione di azioni o fatti dello stesso genere’:
- enantiosemia
  - meronimia
  - olonimia
  - polisemia
74. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *nonno* – *nipote*:
- antonimia
  - complementarità
  - inversione
  - polisemia
75. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *espansivo* – *timido*:
- antonimia
  - enantiosemia
  - complementarità
  - omofonia
76. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *nubile* – *sposata*:
- antonimia
  - complementarità
  - inversione
  - meronimia

77. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *vero* – *falso*:
- antonimia
  - complementarità
  - inversione
  - enantiosemia
78. Indicare il rapporto che intercorre tra le seguenti due parole: *file* (alla cassa) – *file* (di un programma informatico):
- antonimia
  - omofonia
  - omografia
  - polisemia
79. Indicare il rapporto semantico che intercorre tra le seguenti due parole: *testa* (di un sintagma) – *testa* (di un animale):
- complementarità
  - meronimia
  - omonimia
  - polisemia
80. Indicare il rapporto che intercorre tra le seguenti due parole: *capitano* (terza persona singolare del presente indicativo di *capitare*) – *capitano* (di una squadra):
- enantiosemia
  - omografia
  - omonimia
  - polisemia
81. Considerate il seguente dialogo tra Maria e Gianni:
- Maria: *Hai comprato il latte?*  
Gianni: *Francesco ha detto che più tardi andrò al supermercato.*
- Il significato implicito che si può derivare da questo dialogo è ‘Gianni non ha comprato il latte’. Questo significato implicito è derivato attraverso la massima di Grice:
- del modo
  - della relazione
  - della qualità
  - della quantità

82. Considerate la seguente barzelletta:  
Aldo sta guidando l'auto e il suo amico Giovanni gli sta accanto. Ad un certo punto, con aria piuttosto stizzita, Aldo esclama: "Ah, questi pedoni dovrebbero fare più attenzione!"  
Giovanni con calma replica: "D'accordo, ma tu scendi dal marciapiede!"  
Fino alla battuta finale, il testo della barzelletta viola volontariamente la massima conversazionale:
- del modo
  - della relazione
  - della qualità
  - della quantità
83. Identificare la presupposizione della seguente frase:  
*I miei amici sono spiritosi.*
84. Identificare la presupposizione della seguente frase:  
*Monica ha terminato di fare i compiti.*
85. Identificare la presupposizione della seguente frase:  
*Emanuele sa nuotare.*
86. Identificare la presupposizione della seguente frase:  
*Non sei mai stato arrestato mentre rubavi.*
87. Identificare la presupposizione della seguente frase:  
*Non fa mica freddo!*
88. Identificare la presupposizione della seguente frase:  
*Anche Massimo adora la pizza con l'ananas.*
89. Nella serie seguente indicare quale verbo è incongruo: *dispiacersi, lamentarsi, prendere, rimpiangere.*
90. Nella serie seguente indicare quale verbo è incongruo: *affermare, dire, giurare, piangere.*
91. Considerando i rapporti semantici tra i lessemi, trovare l'intruso tra i seguenti: *affaticato, fiacco, statico, stracco.*

92. Considerando i rapporti semantici tra i lessemi, trovare l'intruso tra i seguenti: *bomba, granata, ramazza, scopa*.
93. Considerando i rapporti semantici tra i lessemi, trovare l'intruso tra i seguenti: *apparecchio, congegno, dispositivo, telefono*.
94. Considerando i rapporti semantici tra i lessemi, trovare l'intruso tra i seguenti: *avena, mais, pizza, riso*.
95. Considerando i rapporti semantici tra i lessemi, trovare l'intruso tra i seguenti: *affittare, cacciare, ospite, scarabocchio*.
96. Considerando i rapporti semantici tra i lessemi, trovare l'intruso tra i seguenti: *elsa, filo, guaina, lama*.
97. Abbinare ciascuna definizione contenuta nella prima serie di quattro elementi con il suo significato contenuto nell'altra serie di elementi:
- insieme dei lessemi che hanno tutti uno stesso iperonimo immediato
  - insieme di parole derivate da una stessa radice lessicale
  - insieme ordinato di termini in una tassonomia ben definita
  - gruppo di lessemi che condividono il riferimento ad un certo ambito semantico
- famiglia semantica
  - campo semantico
  - sfera semantica
  - gerarchia semantica
98. Abbinare ciascuna definizione contenuta nella prima serie di quattro elementi con il suo significato contenuto nell'altra serie di elementi:
- si ha tra lessemi diversi aventi lo stesso significato o significato molto simile
  - sinonimi legati a varietà regionali diverse
  - rapporto che si ha tra lessemi quando il significato di uno dei loro è incluso nel significato dell'altro
  - si ha quando un lessema ha un rapporto preferenziale con un altro lessema
- solidarietà semantica
  - sinonimia
  - geosinonimi
  - iponimia

99. Abbinare ciascuna definizione contenuta nella prima serie di quattro elementi con il suo significato contenuto nell'altra serie di elementi:
- lessemi che hanno stesso significante ma etimologia e significato diversi
  - lessemi dal significato contrario, che designano i poli opposti di una scala
  - lessemi che hanno stesso significante ma significato differente, anche se i significati sono imparentati tra loro
  - insieme di lessemi il cui significato è ricompreso nel significato di un altro lessema, che ha estensione maggiore di ciascuno di quelli dell'insieme

- termini coiponimi
- termini antonimi
- termini omonimi
- termini polisemici

100. Abbinare ciascuna definizione contenuta nella prima serie di quattro elementi con il suo esempio contenuto nell'altra serie di elementi:
- coppia di verbi complementari
  - coppia di verbi fattivi
  - coppia di verbi inversi
  - coppia di verbi performativi

- assegnare, ricevere*
- battezzare, nominare*
- confessare, deplorare*
- vivere, morire*

101. Abbinare ciascuna definizione contenuta nella prima serie di quattro elementi con il suo possibile esempio contenuto nell'altra serie di elementi:
- antonimia
  - enantiosemia
  - omofonia
  - omonimia

- ingl. *beautiful* e ingl. *ugly*
- ingl. *by* e ingl. *bye*
- lat. *risus*
- lat. *sacer*

## Capitolo 7

### Variazione

1. L'insieme delle persone che parlano una certa lingua è detto:
  - a. comunità linguistica
  - b. popolazione linguistica
  - c. repertorio linguistico
2. L'insieme di lingue e varietà di lingua che sono compresenti in una comunità è detto:
  - a. collezione comunitaria
  - b. popolazione linguistica
  - c. repertorio linguistico
3. La maggior parte dei dialetti parlati in Italia appartiene al gruppo tradizionalmente detto:
  - a. italico-romanzo
  - b. italiano-romanzo
  - c. italo-romanzo
  - d. latino-romanzo
4. Come viene chiamato ciascun punto o unità di una lingua o sistema linguistico che ammette realizzazioni differenti ma sostanzialmente uguali dal punto di vista del significato, in correlazione a fatti extralinguistici?
  - a. identità sociolinguistica
  - b. variabile sociolinguistica
  - c. variante sociolinguistica

- d. varietà sociolinguistica
5. Quale varietà nella nostra penisola, dal XVI secolo, è stata scelta per essere sottoposta al processo che ha avuto come esito la standardizzazione dell'italiano?
- aretino
  - fiorentino
  - latino
  - siciliano
6. Per variazione diafasica si intende una variazione in base:
- al gradiente di formalità/informalità della situazione comunicativa
  - allo strato sociale a cui appartengono i parlanti
  - alla provenienza geografica
7. Per variazione diamesica si intende una variazione in base:
- al ceto sociale dei parlanti
  - al mezzo con cui si comunica (scritto oppure orale)
  - al rapporto che intercorre tra l'uso effettivo dei parlanti e l'uso medio della popolazione
8. Per variazione diatopica si intende una variazione in base:
- al canale attraverso cui si comunica (fonico oppure grafico)
  - al luogo dove sono nati e hanno vissuto i parlanti di una certa lingua
  - alla classe sociale da cui provengono i genitori dei parlanti di una certa lingua
9. La gorgia toscana è un fenomeno che va principalmente ascritto alla variazione:
- diafasica
  - diamesica
  - diastratica
  - diatopica
10. La variazione delle lingue verbali in base alla caratterizzazione sociale dei parlanti è definita:
- diafasia
  - diamesia
  - diastratia

- d. diatopia
11. Indicare quale dimensione di variazione costituisce l'oggetto di studio della dialettologia:
- diafasia
  - diamesia
  - diastratia
  - diatopia
12. Indicare quale dimensione di variazione costituisce l'oggetto di studio della geografia linguistica:
- diafasia
  - diamesia
  - diastratia
  - diatopia
13. Indicare quale dimensione di variazione è maggiormente rilevante nello studio delle differenze linguistiche tra l'inglese usato nelle opere di Oscar Wilde e quello usato nelle opere di Mark Twain:
- diacronia
  - diafasia
  - diatopia
  - sincronia
14. Le differenze tra l'italiano di Dante e l'italiano di Carducci sono principalmente di ordine:
- diacronico
  - diafasico
  - diamesico
  - diastratico
15. Le differenze che si riscontrano tra l'inglese accademico e quello colloquiale sono principalmente di ordine:
- diafasico
  - diamesico
  - diastratico
  - diatopico

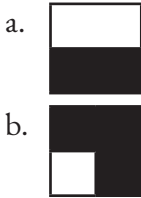
16. Le differenze che si riscontrano tra l'italiano regionale piemontese e l'italiano scritto di studenti universitari di Torino sono principalmente di ordine:
  - a. diafasico
  - b. diamesico
  - c. diastratico
  - d. diatopico
  
17. Le differenze che si riscontrano tra l'italiano colloquiale sardo e l'italiano colloquiale di studenti universitari siciliani sono principalmente di ordine:
  - a. diafasico
  - b. diamesico
  - c. diastratico
  - d. diatopico
  
18. La differenza tra la varietà parlata formale e varietà parlata informale di una stessa lingua è di natura:
  - a. diafasica
  - b. diamesica
  - c. diastratica
  - d. diatopica
  
19. Le differenze tra un bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e l'annuncio della pubblicazione fatta durante una conversazione tra colleghi legati da amicizia sono principalmente di natura:
  - a. diacronica
  - b. diamesica
  - c. diastratica
  - d. diatopica
  
20. Le differenze linguistiche che si osservano tra il testo di una lezione di un docente universitario e i suoi messaggi di Whatsapp inviati nella stessa giornata sono principalmente di natura:
  - a. diacronica
  - b. diafasica
  - c. diamesica
  - d. paradigmatica

21. Che cosa determina la principale differenza tra mutamento linguistico e variazione linguistica?
  - a. la dimensione diacronica
  - b. la dimensione diastratica
  - c. la sociolinguistica
  - d. nessuna delle risposte precedenti
  
22. Indicare quali tra le seguenti affermazioni sono vere e quali false:
  - a. la variazione diastratica è prioritaria rispetto a quella diamesica
  - b. l'italiano aulico è la varietà bassa sull'asse diafasico
  - c. la nozione di registro rimanda alla variazione diafasica
  - d. i dialetti sono sempre varietà diatopiche della lingua standard
  
23. Indicare quali tra le seguenti caratteristiche non è definitoria di una lingua standard (o standardizzata):
  - a. è la varietà usata come modello nell'insegnamento scolastico
  - b. è la varietà abitualmente parlata da tutti i parlanti della comunità
  - c. è una varietà dotata di norma prescrittiva
  - d. possiede testi esemplari di riferimento
  
24. La legge che menziona le minoranze linguistiche che lo Stato italiano riconosce, tutela, protegge e mira a valorizzare è
  - a. l'articolo 6 della Costituzione
  - b. la legge 12 del 1936
  - c. la legge nazionale 422 del 1999
  - d. la legge nazionale 482 del 1999
  
25. Quante comunità storiche parlanti lingue minoritarie sono iscritte nella legge intitolata "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"?
  - a. 2
  - b. 12
  - c. 45
  - d. ogni comune d'Italia

26. Dal punto di vista genealogico, di quale famiglia linguistica fanno parte il mòcheno e il cimbro?
- allobroga
  - germanica
  - italo-romanza
  - romanza
27. Quale di questi termini non è tipico soltanto del sottocodice dell'economia?
- deflazione
  - OPA
  - spread
  - spesa
28. Nessuna delle lingue minoritarie parlate in Italia è di ceppo neo-latino.  
Vero o falso?
29. Esistono nazioni in cui si parlano più di cento lingue.  
Vero o falso?
30. Generalmente in Italia non ci sono parlanti nativi di italiano standard.  
Vero o falso?
31. Qualsiasi produzione di qualsiasi parlante italiano esibirà sempre tratti e coloriture dipendenti dal luogo in cui è nato e vissuto.  
Vero o falso?
32. Dal punto di vista strettamente sociolinguistico non esiste differenza tra una lingua minoritaria e l'emiliano-romagnolo.  
Vero o falso?
33. Per quanto riguarda l'italiano, l'asse della diatopia non è orientato.  
Vero o falso?
34. Se in una comunità sono compresenti due e solo due varietà linguistiche il repertorio si definisce sovraccarico.  
Vero o falso?

35. Molti dialetti, come per esempio il piemontese e il siciliano, dal punto di vista linguistico-teorico possono essere considerati alla stregua di lingue storico-naturali come l'italiano.  
Vero o falso?
36. Il sardo è pienamente intercomprensibile con l'italiano regionale di Sardegna.  
Vero o falso?
37. L'emiliano-romagnolo fa parte delle varietà chiamate gallo-italiche.  
Vero o falso?
38. L'espressione *non sono affatto stato messo a parte di quanto è stato loro comunicato* è tipica dell'italiano colloquiale.  
Vero o falso?
39. I gerghi sono varietà di lingua marcate sia in diafasia sia in diastratia.  
Vero o falso?
40. La commutazione di codice non può avvenire tra una lingua e un dialetto, ma solo tra lingue diverse.  
Vero o falso?
41. L'annullamento della differenza tra la pronuncia scempia e geminata delle consonanti è un fenomeno che si verifica frequentemente negli italiani regionali del sud.  
Vero o falso?
42. Ad Acquaviva Collecroce si parla una varietà occitana.  
Vero o falso?
43. Le varietà diatopiche sono legate a scelte consapevoli del parlante.  
Vero o falso?
44. Il franco-provenzale si parla in Piemonte.  
Vero o falso?

45. Siano date le seguenti figure:



quale può meglio rappresentare la nozione di diglossia e quale la nozione di dilalia?

46. In un repertorio linguistico, con quale lettera si indica generalmente la lingua adoperata negli usi scritti e formali?
47. I modi di parlare riconosciuti come migliori e valutati in modo positivo dalla comunità linguistica sono caratterizzati da prestigio:
- manifesto
  - coperto
48. Quale studioso statunitense è tradizionalmente ritenuto l'iniziatore della sociolinguistica?
49. Individuare tra i seguenti i rami linguistici cui appartiene almeno una lingua autoctona parlata sul territorio italiano: celtico, germanico, romanzo, slavo.
50. Individuare tra le seguenti tutte le lingue romanze: albanese, franco-provenzale, rumeno, sardo
51. Individuare tra le seguenti tutte le lingue tutelate come lingue minoritarie dallo Stato italiano: corso, romanesco, romaní, sloveno.
52. Individuare tra le seguenti tutte le lingue tutelate come minoritarie dallo Stato italiano e, nel contempo, discendenti dal latino: campano, catalano, francese, spagnolo.
53. Individuare tra le seguenti le lingue minoritarie parlate da comunità situate più a sud di Roma: arbëresch, francese, grico, occitano.

54. Individuare tra le seguenti le varietà tradizionalmente inserite nel gruppo gallo-italico: lombardo, piemontese, toscano, veneto.
55. Individuare tra le seguenti lingue quelle riconosciute come lingue nazionali in uno Stato confinante con l'Italia: austriaco, bretone, francese, svizzero.
56. Quali di queste affermazioni a riguardo dei dialetti italo-romanzi non è vera?
- dal punto di vista genealogico sono lingue figlie del latino
  - non hanno parlanti nativi
  - possono essere interferiti dall'italiano
  - possono presentare una koiné di riferimento
57. Nell'architettura dell'italiano contemporaneo quali tra le seguenti varietà si trovano nel quadrante in alto a sinistra?
- italiano burocratico
  - italiano colloquiale
  - italiano regionale di Sicilia
  - italiano standard scolastico
58. Quale tra questi è un indicatore stabile di classe sociale bassa e di minore istruzione in Italia?
- l'impiego del *che* polivalente come in *attento **che** cadi!*
  - l'impiego del *ci* come pronome dativo di terza persona, come in *sono andato da Maria e **ci** ho portato un regalo*
  - l'impiego del *si* passivante come in ***si** vendono molti giornali*
  - l'impiego della relativa analitica con *che*+pronome clitico segnacaso, come in *sono cose **che** se **ne** deve parlare*
59. Di che tipo è di solito il repertorio linguistico che si osserva nelle regioni d'Italia?
- bidialettale
  - diglottico
  - dilalico
  - trilingue

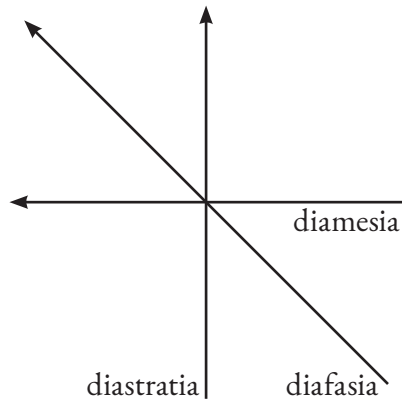
60. Completare:  
la costruzione del periodo ipotetico col doppio condizionale o con il doppio congiuntivo (*se potrei, farei...*; *se potessi, facessi...*) e lo scambio di ausiliari (*ho stato per sono stato; ho andato per sono andato*) sono tratti tipici dell' \_\_\_\_\_.
61. Completare:  
la dicotomia tra varietà colta e varietà incolta caratterizza la variazione \_\_\_\_\_.
62. Completare:  
se il repertorio è \_\_\_\_\_, è estremamente raro che le diverse lingue usate dalla comunità siano equivalenti in relazione agli usi e alle funzioni che assolvono.
63. Completare:  
la situazione in cui, in una stessa conversazione, il parlante usa più lingue all'interno della stessa frase, è detta \_\_\_\_\_.
64. Completare:  
le comunità parlanti in cui sono compresenti due lingue, come quelle in cui vige la diglossia o la dilalia, sono dette \_\_\_\_\_.
65. Completare:  
la configurazione del repertorio in cui due codici coprono situazioni e domini socialmente differenziati, con una netta compartimentazione degli ambiti d'uso, è detta \_\_\_\_\_.
66. Completare:  
la configurazione del repertorio in cui due codici coprono situazioni e domini socialmente equivalenti, senza una netta differenziazione degli ambiti d'uso, è detta \_\_\_\_\_.
67. Completare:  
gli \_\_\_\_\_ corrispondono ai diversi modi con cui viene parlata la nostra lingua nelle diverse regioni.

68. Completare:  
 il ladino e il catalano sono due delle \_\_\_\_\_ presenti sul territorio italiano.
69. Completare:  
 si può dire che siamo in presenza di una nuova lingua quando i cambiamenti che si osservano tra uno \_\_\_\_\_ e i precedenti sono tali e tanti che i parlanti non li riconoscono più come facenti parte della stessa lingua.
70. Completare:  
 una parola o un termine che passa da una lingua, detta lingua di partenza, a un'altra, detta lingua di arrivo, con o senza adattamenti nella fonetica o nella morfologia, prende il nome di \_\_\_\_\_.
71. Completare:  
 una \_\_\_\_\_ di lingua è costituita da un gruppo di forme linguistiche che tendono a cooccorrere con caratteristiche sociali e demografiche dei parlanti che la usano.
72. Completare:  
 l'iparticolazione è un chiaro esempio di variazione di \_\_\_\_\_.
73. Completare:  
 quando si ascolta *vene vorticose* in luogo di *vene varicose* si è di fronte a un caso di \_\_\_\_\_.
74. Completare:  
 i termini da cui sono caratterizzati i sottocodici si chiamano \_\_\_\_\_.
75. Completare indicando per ogni forma o tratto il corrispondente tipico dell'italiano neo-standard:
- | it. standard  | it. neo-standard |
|---|------------------|
| <i>egli</i>   | _____            |
| <i>ella</i>   | _____            |
| <i>loro</i> (pronomi dativo di terza persona plurale)           | _____            |
| <i>ciò</i> , per esempio nella frase <b>ciò</b> che volevo dire | _____            |

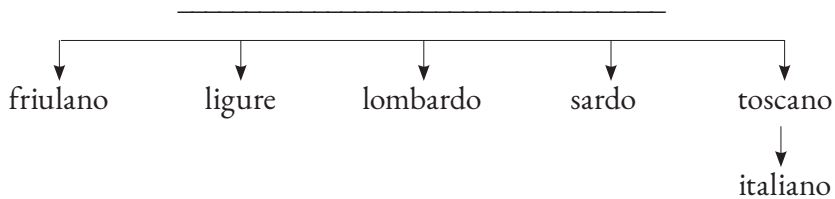
76. L'impiego dell'allocutivo *tu* in luogo dell'allocutivo *lei* indica di solito:
- maggiore età
  - maggiore informalità
  - maggiore trascuratezza
  - provenienza dalle isole
77. L'impiego dell'allocutivo di cortesia singolare *voi* in luogo di *lei* è solitamente inteso come:
- una variante dialettica
  - una variante diamesica
  - una variante diatopica
  - una variante libera
78. La frase *Sto andando to the mall to buy some prosciutto and some funghi* è un possibile esempio di:
- allocodia
  - commutazione di codice
  - errore grammaticale
  - prestito
79. La forma *esco i libri dallo zaino* contraddistingue primariamente:
- una varietà allofonica dell'italiano
  - l'italiano standard
  - una varietà diatopica dell'italiano
  - una varietà non appartenente all'italiano
80. In Piazzetta degli Umarells, microtoponimo della città di Bologna, *umarells* rappresenta un esempio del fenomeno chiamato:
- anafonia
  - betacismo
  - calco
  - ibridismo
81. Completare la proporzione:  
it. di Svizzera *domenica su lunedì* : tedesco = it. *il peggior episodio di sempre* :  
\_\_\_\_\_
82. Completare la proporzione:  
diacronia : sincronia = mutamento : \_\_\_\_\_

83. Completare la proporzione:  
arabo classico : \_\_\_\_\_ = arabo magrebino : dialetto tedesco di Svizzera
84. Completare la proporzione:  
tabarchino : ligure = arbëresh : \_\_\_\_\_
85. Completare la proporzione:  
italiano scritto : \_\_\_\_\_ = italiano formale : diafasia
86. Completare la proporzione:  
Afro-American Vernacular English : inglese = italiano regionale di Sardegna : \_\_\_\_\_
87. Completare la proporzione:  
parlante nativo ideale : parlanti reali = \_\_\_\_\_ : sociolinguistica
88. Completare la proporzione:  
*genetliaco* : \_\_\_\_\_ = *magione* : *casa*
89. Indicare quali dei seguenti tratti sono tipici delle varietà parlate a nord della La Spezia-Rimini e quali a sud della La Spezia-Rimini:
- palatizzazione di [a] in [e]
  - posposizione del possessivo
  - presenza delle vocali anteriori procheile (anche dette turbate)
  - tendenza alla cancellazione delle vocali pretoniche e postoniche
90. Indicare per ciascuna delle seguenti varietà di lingua la dimensione di variazione maggiormente pertinente:
- italiano popolare → dimensione \_\_\_\_\_.
- italiano regionale → dimensione \_\_\_\_\_.
- italiano formale → dimensione \_\_\_\_\_.
- italiano digitato → dimensione \_\_\_\_\_.

91. Disporre sul seguente schema queste tre varietà: riocontra, italiano burocratico, italiano colloquiale



92. Completare lo schema con la parola giusta:



93. Trovare l'intruso:  
 a. altezza  
 b. età  
 c. luogo di nascita  
 d. occupazione
94. Trovare l'intruso:  
 a. impiego di geosinonimi  
 b. impiego di malapropismi  
 c. regolarizzazione semplificante di desinenze nominali  
 d. uso del tema sospeso
95. Trovare l'intruso:  
 a. *studî* (plurale di *studio*)  
 b. *recarsi*  
 c. *dette* (variante di *diede*)  
 d. *zoo*

96. Trovare l'intruso:

- a. friulano
- b. tedesco
- c. occitano
- d. turco

97. Trovare l'intruso:

- a. pronuncia ['bafo] in luogo di ['batfo]
- b. pronuncia [va'lize] in luogo di [va'lidze]
- c. pronuncia ['fjasho] in luogo di ['fjasko]
- d. raddoppiamento fonosintattico

98. A quale varietà di italiano può essere ascritto il seguente brano?

Mia nonna diede una voce alla servente e poi disse a mio padre: – Neh che una goccia di fernet nel caffè ti farebbe piacere? – Mio padre era solo da vino e disse di no. – Ma non lo sai che una goccia di fernet nel caffè t'arrangia lo stomaco?

– Già che un uomo come Braida ha bisogno d'arrangiarsi lo stomaco, – disse duro mio nonno, e guardò mio padre per vedere se aveva capito perché la vecchia s'intestava sul fernet.

99. A quale varietà di italiano può essere ascritto il seguente brano?

«[C]he lunga strada per trovarti. Anch'io sono distrutto dalla fatica. Quanto mi hai fatto nuotare. E tu fuggivi, fuggivi. E non hai mai capito niente.» «Perché?» fece Stefano, punto sul vivo. «Perché non ti ho inseguito attraverso il mondo per divorarti, come pensavi. Dal re del mare avevo avuto soltanto l'incarico di consegnarti questo.» E lo squalo trasse fuori la lingua, porgendo al vecchio capitano una piccola sfera fosforescente.

Stefano la prese fra le dita e guardò. Era una perla di grandezza spropositata. E lui riconobbe la famosa Perla del Mare che dà, a chi la possiede, fortuna, potenza, amore, e pace dell'animo. Ma era ormai troppo tardi.

100. A quale varietà di italiano può essere ascritto il seguente brano?

Io sono quello che non ce la faccio.

Io sono stanco, anzi, stanchissimo. La vita moderna ha dei ritmi e delle pretese che tenerci dietro, io non ce la faccio.

101. A quale varietà di italiano può essere ascritto il seguente brano?

Siamo partitti agli 14 di questo mese di Stockolm, ed agli 28 si è gionti felicemente costí in Petersbourg, viaggio di miglia 638 e molto penoso, che vi è sette bracij di mare da pasare ed il primo è di 38 miglia e gli altri chi 10 chi 18 e piú; il primo, duopo aver fatto qualche miglia di mare, abbiamo trovato il pasagio serratto da grandi pezi di giacio, che il vento del Norde à gettatto da quella parte, che non si vedeva che giacio a vista d'occhio, e per fortuna che non faceva vento, che averesimo risigatto, e siamo tornati a dietro a l'osteria.

## Capitolo 8

### Mutamento

1. Completare:  
le descrizioni dei mutamenti che coinvolgono intere serie di parole in cui un fono si trasforma sistematicamente e regolarmente in un altro si chiamano \_\_\_\_\_ fonetiche.
2. Completare:  
lungo il corso della Storia, il passaggio che porta da una sola lingua madre, come il latino, alle sue lingue figlie, come quelle romanze, avviene in modo \_\_\_\_\_.
3. Completare:  
la metaforia è un caso di \_\_\_\_\_ a distanza.
4. Completare:  
l'indebolimento semantico del verbo latino *habere*, che lo porta a diventare, nelle diverse lingue romanze, ausiliare perfettivo, è tipico dei processi di \_\_\_\_\_.
5. Completare:  
la caduta di foni in corpo di parola si chiama \_\_\_\_\_.
6. Completare:  
l'aggiunta di foni a inizio parola è un mutamento fonetico che viene indicato con il nome di \_\_\_\_\_.

7. Completare:  
l' \_\_\_\_\_ consiste nella sostituzione di una parola con un'altra in ragione del fatto che la prima è interdetta dall'uso perché soggetta a tabù psicologico, sociale o culturale.
8. Completare:  
il processo attraverso il quale un elemento che esibiva funzione grammaticale acquista o riacquista un significato lessicale, passando quindi da parola vuota a parola piena, è detto \_\_\_\_\_.
9. Completare:  
la creazione di neologismi è uno dei mezzi con cui si arricchisce il \_\_\_\_\_ delle lingue.
10. Completare:  
quando il significante di una parola viene modificato da una comunità di parlanti in ragione dell'esistenza di un'altra parola cui essi associano la prima siamo di fronte a un caso di \_\_\_\_\_.
11. Completare:  
la legge in base alla quale, se due aspirate stanno in sillabe contigue della stessa parola, la prima delle due si deaspira è detta legge di \_\_\_\_\_.
12. Completare:  
il fenomeno fonetico, tipico delle varietà locali parlate dall'Abruzzo in giù, per cui le vocali chiuse danno luogo a dittonghi è detto \_\_\_\_\_.
13. Completare:  
*Afrae aures de correptione vocalium vel productione non iudicant* ('Le orecchie di chi parla il latino d'Africa non sono capaci di distinguere fra vocali lunghe e vocali brevi', trad. nostra di Agostino di Ippona, "De doctrina christiana", 4, 10, 24). Questa citazione ci fa avvicinare il vocalismo tonico del latino d'Africa a quello \_\_\_\_\_.
14. Completare:  
la teoria, sviluppata tra gli altri da Gamkrelidze e Ivanov, secondo la quale il protoindoeuropeo possedeva una o più consonanti eiettive, viene tradizionalmente indicata con il nome di teoria delle \_\_\_\_\_.

15. Completare:  
la risegmentazione che da *habeo litteram scriptam* ('ho in mano una lettera che è stata scritta in precedenza') porta a *habeo litteram scriptum / habeo scriptum litteram* ('ho scritto una lettera') è un esempio da manuale del fenomeno detto \_\_\_\_\_.
16. Qual è un buon sinonimo di lingue neo-latine?
- italiane
  - italiche
  - italo-romanze
  - romanze
17. In che cosa si possono dividere i rami delle famiglie linguistiche?
- categorie
  - foglie
  - gruppi
  - phyla
18. Quale tra le seguenti non è un tipo di assimilazione?
- locale
  - parziale
  - regressiva
  - totale
19. Su che tipo di rapporto è basato il mutamento che da *gorilla* 'scimmia antropomorfa' ha portato a *gorilla* 'guardia del corpo'?
- contiguità semantica
  - fonematicità
  - somiglianza semantica
  - uguaglianza semantica
20. In quali di queste branche della linguistica è maggiormente rilevante la diacronia?
- etimologia
  - fonologia
  - sociolinguistica
  - tipologia

21. Di che tipo di mutamento è esempio il passaggio dal latino FACTU(M) ‘participio passato di *facere*’ all’italiano *fatto* ‘participio passato di *fare*’?
- assimilazione parziale
  - assimilazione progressiva
  - assimilazione regressiva
  - dissimilazione progressiva
22. Indicare quale o quali dei seguenti tipi di mutamento sono più lenti del mutamento linguistico: culturale, della moda, di generazione, genetico.
23. Il primo documento scritto in un volgare d’Italia è databile intorno:
- al primo secolo dopo Cristo
  - al settimo secolo dopo Cristo
  - al decimo secolo dopo Cristo
  - al diciottesimo secolo dopo Cristo
24. Le labiovelari indoeuropee diventano:
- sempre [g] in greco antico
  - [q] in latino
  - se sorde, [t] prima di vocale anteriore in greco antico
  - se sonore, [k] in vicinanza di [u] in latino
25. La [s] iniziale davanti a vocale del latino corrisponde in greco antico:
- a una [θ]
  - a una [z]
  - a una [h]
  - a uno spirito dolce
26. I volgari italiani sono chiamati così perché, a differenza dello scritto, accoglievano anche espressioni dispfemiche e parolacce.  
Vero o falso?
27. Da un punto di vista linguistico-storico, la regola di oggi può essere un errore di ieri (cioè era considerata un errore nei tempi passati).  
Vero o falso?
28. I diversi volgari venivano utilizzati lungo tutta la penisola insieme con il latino.  
Vero o falso?

29. Il *Placito capuano* è scritto prevalentemente in italiano.  
Vero o falso?
30. Una nuova lingua può nascere quando tra uno stadio nazionale e l'altro le differenze si sono fatte così tanto grandi che le lingue là parlate vengono percepite completamente differenti.  
Vero o falso?
31. Gr. ant. *pente πέντε* 'cinque', lat. *QUINQUE* 'cinque', ingl. *punch* 'drink', piem. [sing]/[sɪŋk] 'cinque' derivano tutte dalla stessa radice indoeuropea.  
Vero o falso?
32. Una lingua si può considerare morta quando non ne esistono più parlanti nativi.  
Vero o falso?
33. Il mutamento linguistico ha solo cause socio-culturali.  
Vero o falso?
34. La legge di Verner riguarda le lingue germaniche.  
Vero o falso?
35. L'inglese è caratterizzato dalla seconda rotazione consonantica.  
Vero o falso?
36. Il termine inglese *ten* 'dieci' è corradicale del termine tedesco *zehn* 'id.'.  
Vero o falso?
37. Il termine latino *deus* 'dio' e il termine greco antico *theos* θεός 'id.' discendono dalla stessa radice indoeuropea.  
Vero o falso?
38. Il termine inglese *brother* 'fratello' è corradicale del termine latino *frater* 'id.'.  
Vero o falso?
39. Il termine latino *habere* 'avere' è corradicale del termine inglese *to have* 'id.'.  
Vero o falso?

40. Indicare se le seguenti lingue sono attestate o inattestate:

Lingua	Attestato	Inattestato
sanscrito		
indoeuropeo		
gotico		
balto-slavo		
provenzale		
celtico comune		

41. Indicare se le seguenti lingue sono indoeuropee o non indoeuropee:

Lingua	Indoeuropea	Non indoeuropea
albanese		
ebraico		
giapponese		
ittita		
ucraino		

42. Indicare quali tra le seguenti lingue sono incluse nelle lingue 'centum' e quali nelle lingue 'satem':

Lingua	Centum	Satem
tedesco		
armeno		
francese		
tocario B		
tocario A		

43. Indicare quali tra le seguenti trafele sono relative al lessico ereditario e quali relative a lessico di tradizione dotta:

	Ereditario	Dotto
FABULA(M) > favola		
FABULA(M) > fiaba		
NUMERU(M) > novero		
NUMERU(M) > numero		
VITIU(M) > vizio		

44. Indicare quali tra i seguenti sistemi vocalici sono simmetrici e quali asimmetrici:

Sistema vocalico	Simmetrico	Asimmetrico
galloitalico		
neogreco		
romanzo comune		
rumeno		
sardo		

45. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: francese e tedesco.
46. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: arabo e basco.
47. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: ladino e italiano.
48. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: bretone e russo.
49. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: inglese e punjabi.
50. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: lettone e lituano.

51. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: lombardo e sardo.
52. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: friulano e tedesco.
53. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: albanese e turco.
54. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: siciliano e spagnolo.
55. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: neerlandese e norvegese.
56. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: bulgaro e polacco.
57. Indicare, se la ricerca linguistica lo individua, l'antenato comune più vicino in linea genealogica della seguente coppia di lingue: gotico e svedese.
58. Il passaggio da lat. CAPRA(M) a piem. ['krava] può essere un esempio del mutamento detto:
  - a. aferesi
  - b. metaforia
  - c. metafonosi
  - d. metatesi
59. Il passaggio da lat. VIRIDE(M) a it. *verde* può essere un esempio del mutamento detto:
  - a. epentesi
  - b. metatesi
  - c. ipallage
  - d. sincope

60. Il passaggio da lat. HANC HORA(M) ad abr. [aŋ'gɔrə] può essere un esempio del mutamento detto:
- ammutinamento
  - assimilazione
  - dittongamento
  - epitesi
61. Il passaggio da lat. CAULU(M) a it. *cavolo* può essere un esempio del mutamento detto:
- assimilazione
  - epentesi
  - epitesi
  - sincope
62. Il passaggio da lat. LATRONE(M) a it. *ladrone* può essere un esempio del mutamento detto:
- assimilazione
  - epitesi
  - metatesi
  - vocalizzazione
63. Il passaggio da lat. COR a it. *cuore* può essere un esempio del mutamento detto:
- aferesi
  - epentesi
  - epitesi
  - metafonia
64. Il passaggio da it. ant. *virtude* a it. *virtù* può essere un esempio del mutamento detto:
- aferesi
  - apocope
  - epentesi
  - tronco

65. Il passaggio da lat. UNU(M) a lomb. [wyn] può essere un esempio del mutamento detto:
- assimilazione
  - epentesi
  - epitesi
  - protesi
66. Il passaggio da lat. LACTE(M) a it. *latte* può essere un esempio del mutamento detto:
- aferesi
  - assimilazione
  - lenizione
  - sincope
67. Il passaggio da lat. PONO a it. *pongo* può essere un esempio del mutamento detto:
- apocope
  - epentesi
  - epitesi
  - metatesi
68. Il passaggio da lat. SEMPER a it. *sempre* può essere un esempio del mutamento detto:
- metanoia
  - metatesi
  - metonimia
  - protesi
69. Il passaggio da lat. FUMARE a sp. *humar* [u'mar] può essere un esempio del mutamento detto:
- aferesi
  - apocope
  - epentesi
  - sincope

70. Il passaggio da lat. CAMERA a fr. *chambre* può essere un esempio del mutamento detto:
- apocope
  - dittongazione
  - epentesi
  - epitesi
71. Il passaggio da lat. SPATA(M) a sp. *espada* può essere un esempio del mutamento detto:
- dissimilazione
  - dittongazione
  - lenizione
  - sincope
72. Il passaggio da lat. ARBORE(M) a lomb. [ˈarbul] può essere un esempio del mutamento detto:
- aferesi
  - apocope
  - assimilazione
  - epitesi
73. Da quale studioso è stata teorizzata la cosiddetta legge fonetica che ricade sotto il nome di prima rotazione consonantica?
- Ferdinand de Saussure
  - Jakob Grimm
  - Wilhelm Grimm
  - Nikola Tesla
74. Per effetto della prima rotazione consonantica che cosa diventano le occlusive sorde indoeuropee?
- affricate sonore
  - fricative sonore
  - fricative sorde
  - occlusive sorde

75. Per effetto della prima rotazione consonantica, che cosa diventano i foni indoeuropei *\*b*, *\*d* e *\*g* nelle lingue germaniche?
- [b], [d], [g]
  - [f], [t], [k]
  - [f], [θ], [χ]
  - [p], [t], [k]
76. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento di it. *chiavetta* da ‘piccola chiave’ a ‘chiave USB’:
- allargamento
  - contiguità
  - somiglianza
  - tabuizzazione
77. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento da fr. ant. *meos sendra* ‘mio signore’ a piem. [am'se] ‘suocero’:
- allargamento
  - restringimento
  - somiglianza
  - tabuizzazione
78. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento della parola per ‘tacchino’ in chickasaw (lingua di una comunità di nativi americani), che da [ʼfʌkit] è diventata [tʃaloklo'waʔ]:
- allargamento
  - contiguità
  - restringimento
  - tabuizzazione
79. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento di gr. ant. τοξικόν (φάρμακον) [toksi'kon ('farmakon)] da ‘veleno relativo alla freccia’ a ‘velenoso’ (da cui poi l’italiano *tossico*):
- contiguità
  - paretimologia
  - somiglianza
  - tabuizzazione

80. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento da lat. (CASEU(M)) FORMATICU(M) ‘formaggio prodotto in uno stampo’ a it. *formaggio*:
- allargamento
  - contiguità
  - restringimento
  - tabuizzazione
81. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento da lat. PLUMA(M) ‘penna di uccello’ a piem. [‘pjyma] ‘strumento per scrivere’:
- allargamento
  - contiguità
  - somiglianza
  - tabuizzazione
82. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento di it. *vela* da ‘tessuto di tela che viene usato per sfruttare la forza propulsiva del vento’ a ‘nave’:
- contiguità
  - somiglianza
  - restringimento
  - tabuizzazione
83. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento da lat. MALACIA ‘calma di mare’ a it. *bonaccia* ‘id.’:
- allargamento
  - contiguità
  - paretimologia
  - somiglianza
84. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento di it. *gamba* da ‘arto umano’ a ‘elemento tramite cui una sedia o un tavolo poggiano a terra’:
- allargamento
  - contiguità
  - paretimologia
  - somiglianza

85. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento di it. *zucca* da ‘pianta delle Cucurbitacee’ a ‘testa, capo’:
- contiguità
  - paretimologia
  - somiglianza
  - tabuizzazione
86. Indicare quale meccanismo semantico è coinvolto nel mutamento da lat. VAGABUNDU(M) ‘vagabondo’ a tosc. *vagamondo* ‘id.’:
- allargamento
  - contiguità
  - paretimologia
  - tabuizzazione
87. Indicare quale dei seguenti termini latini non è andato incontro ad anafonesi:
- FŪNGU(M)
  - GRAMĪNEA(M)
  - PĪSCE(M)
  - VĪNCO
88. Completare la seguente trafila propria dei processi di grammaticalizzazione: numerale per ‘uno’ > \_\_\_\_\_.
89. Completare la seguente trafila propria dei processi di grammaticalizzazione: verbo pieno > \_\_\_\_\_ > affisso di tempo, modo o aspetto
90. Completare la seguente trafila propria dei processi di grammaticalizzazione: verbo > \_\_\_\_\_ > marca di caso
91. Completare la seguente trafila propria dei processi di grammaticalizzazione: pronomi personale \_\_\_\_\_ > pronomi personale clitico > affisso di accordo verbale
92. Completare le corrispondenze:  
i.e. \**suk*s      gr. ant. [hɛks]      lat. \_\_\_\_\_      ingl. *six*
93. Completare le corrispondenze:  
i.e. \**pətɛ(r)*      lat. *pater*      ingl. \_\_\_\_\_      ted. *Vater*

94. Completare le corrispondenze:

i.e. \**dh<sub>u</sub>ē̃r-*

ingl. *door*

gr. ant. [ʰyraj]

ted. \_\_\_\_\_

95. Completare le corrispondenze:

i.e. \**al-to-*

ingl. \_\_\_\_\_

lat. *altus* ‘alto, nutrito’

ted. *alt* ‘vecchio’

96. Indicare quale tra i seguenti mutamenti non è il risultato di un fenomeno di lenizione:

a. it. ant. *nobiltade* > it. *nobiltà*

b. lat. LOCU(M) > it. *luogo*

c. lat. FORMICA(M) > piem. [fyr'mia]

d. lat. DICO > tosc. [diho]

97. Indicare quale tra i seguenti mutamenti non è il risultato di un fenomeno di rotacismo:

a. lat. ALA(M) > monregalese (piem.) [ʼara]

b. lat. ESSE > it. *essere*

c. lat. arcaico LABOS-IS > lat. classico LABORIS

d. lat. PEDE(M) > nap. [pɛrə]

98. Indicare quali tra i fenomeni seguenti si verificano nel corretto ordine cronologico nel passaggio da lat. ACUCULA(M) a piem. [ʼgytʃa]

a. aferesi > dissimilazione

b. epentesi > lenizione

c. lenizione > aferesi

d. sincope > apocope

99. Abbinare ciascuno dei quattro elementi della prima serie con il suo possibile esempio contenuto nell'altra serie di elementi:

- a. apofonia
- b. betacismo
- c. palatalizzazione
- d. labializzazione

1. lat. CAPRA(M) > lomb. [ˈtʃawra]
2. lat. FACIO > PERFICIO
3. lat. AQUA(M) > sar. [ˈapa]
4. lat. VOCE(M) > lomb. [ˈboze]

100. Abbinare ciascuno dei quattro elementi della prima serie con il suo possibile esempio contenuto nell'altra serie di elementi:

- a. apocope
- b. metaforia
- c. armonia vocalica
- d. dissimilazione

1. piveronese (piem.) [ˈlɛŋgwa]/[ˈlɛŋgwe] ‘lingua/-e’; piveronese (piem.) [ˈlyva]/ [ˈlyvi] ‘lupa/-e’
2. lat. tardo VENENU > it. *veleno*
3. monregalese (piem.) [grɔs]/[grɔs] ‘grosso/-i’; biellese (piem.) [gat]/[get] ‘gatto/-i’
4. lat. VENENU(M) > sp. *veneno*

101. Abbinare ciascun elemento della prima serie a un elemento della seconda serie secondo questo criterio: la definizione contenuta nella seconda serie si riferisce a una parola che, tra i suoi diversi significati, contempla anche il mutamento esemplificato dalle trafile contenute nella prima serie:

- a. lat. COCTU(M) > it. *cotto*
- b. lat. CALIDU(M) > it. *caldo*
- c. lat. SPATA(M) ‘spada’ > sp. *espada* ‘spada’
- d. lat. DŌMU(M) ‘casa’ > it. *duomo*

1. transitoria perdita di coscienza dovuta a difficoltà circolatorie o respiratorie
2. riduzione delle dimensioni di qualcosa
3. sostituzione di un organo o di una parte di organo con strutture artificiali
4. capacità di far propri concetti, nozioni e tecniche

## Capitolo 9

### Tipologia linguistica

1. La tipologia linguistica agisce principalmente sul piano:
  - a. sincronico
  - b. diacronico
2. Un tipo linguistico è costituito:
  - a. da lingue parlate nella stessa area geografica
  - b. da lingue imparentate genealogicamente
  - c. da lingue affini strutturalmente
  - d. dalle lingue parlate da un'unica comunità parlante
3. La tipologia linguistica si occupa:
  - a. della classificazione delle lingue in base a relazioni di tipo genealogico
  - b. della ricostruzione di fasi linguistiche non direttamente attestate
  - c. della classificazione delle lingue in base ad affinità o divergenze sistematiche sul piano strutturale
  - d. dei processi di contaminazione interlinguistica
4. È sempre possibile ascrivere una lingua ad un tipo linguistico.  
Vero o falso?
5. Le lingue storico-naturali possono essere tipologicamente miste.  
Vero o falso?

6. La tipologia linguistica consente sempre di classificare tutte le lingue del mondo in pochi tipi.  
Vero o falso?
7. Ogni indagine tipologica si basa su un campione rappresentativo di lingue.  
Vero o falso?
8. Nella costruzione di un campione rappresentativo evitare distorsioni genealogiche significa:
  - a. inserire in larga prevalenza lingue delle famiglie più numerose
  - b. inserire soprattutto lingue isolate
  - c. non dare eccessiva rappresentanza alle lingue appartenenti alle famiglie più numerose
9. L'indice di fusione rappresenta:
  - a. il numero di significati per morfema
  - b. il numero di morfemi per parola
  - c. il numero di morfemi per sintagma
10. L'indice di fusione rappresenta:
  - a. la facilità di segmentazione del sintagma
  - b. la facilità di segmentazione della parola
  - c. la facilità di segmentazione della frase
11. Nelle lingue con indice di fusione basso:
  - a. i confini tra i morfemi sono sempre facilmente individuabili
  - b. i confini tra i morfemi non sono sempre facilmente individuabili
12. Nelle lingue con indice di fusione massimo un singolo morfema tendenzialmente veicola più significati.  
Vero o falso?
13. L'indice di sintesi rappresenta:
  - a. il numero di morfemi per frase
  - b. il numero di morfemi per sintagma
  - c. il numero di morfemi per parola

14. Nelle lingue con indice di sintesi basso:
  - a. le parole tendono ad essere monomorfemiche
  - b. le parole sono generalmente formate da più morfemi
15. Nelle lingue con indice di sintesi alto:
  - a. le parole tendono ad essere monomorfemiche
  - b. le parole sono generalmente formate da più morfemi
16. Una lingua isolante ha un indice di sintesi basso o alto?
17. Una lingua fusiva ha un indice di fusione basso o alto?
18. Una lingua polisintetica ha un indice di sintesi basso o alto?
19. Una lingua agglutinante ha un indice di fusione basso o alto?
20. A che tipo morfologico appartiene una lingua in cui le parole tendono ad essere formate da più morfemi e ciascun morfema normalmente è portatore di un solo significato?
21. A che tipo morfologico appartiene una lingua in cui le parole tendono ad essere formate da un solo morfema e generalmente tutti i morfemi sono liberi?
22. A che tipo morfologico appartiene una lingua in cui le parole tendono ad essere formate da più morfemi e i morfemi possono essere portatori di più significati?
23. A che tipo morfologico appartiene una lingua in cui la struttura della parola è molto complessa e può includere più di un morfema lessicale e vari morfemi grammaticali?
24. Distinguere, tra le seguenti, le proprietà delle lingue isolanti da quelle delle lingue fusive:
  - a. ogni morfema esprime un solo significato
  - b. le parole sono polimorfemiche
  - c. le relazioni tra le parole sono date dalla posizione che esse occupano all'interno della frase

25. In una lingua isolante:
- le parole tendono ad essere formate da un solo morfema e generalmente tutti i morfemi sono liberi
  - le parole tendono ad essere formate da un solo morfema e generalmente tutti i morfemi sono legati
  - le parole tendono ad essere formate da più morfemi e ciascun morfema normalmente è portatore di un solo significato
  - le parole tendono ad essere formate da più morfemi e ciascun morfema normalmente è portatore di più significati
26. Quali tra i seguenti criteri definiscono il tipo morfologico fusivo?
- l'indice di fusione è medio-basso
  - l'indice di fusione è alto (massimo)
  - non c'è corrispondenza biunivoca tra il piano dell'espressione e quella del contenuto (tra numero di morfemi e numero di significati espressi)
  - l'indice di sintesi è medio-basso
27. Quali tratti tra quelli elencati sono ascrivibili al tipo morfologico isolante?
- indice di sintesi basso (minimo)
  - parole monomorfemiche
  - parole invariabili nella forma
  - corrispondenza non biunivoca tra morfemi e unità semantiche
  - indice di fusione alto
  - ricca morfologia flessiva
28. Quali tra i seguenti criteri definiscono il tipo morfologico agglutinante?
- indice di sintesi medio-basso.
  - indice di sintesi medio-alto.
  - indice di fusione basso (minimo)
  - corrispondenza biunivoca tra piano della forma e piano del contenuto
29. Quali tratti tra quelli elencati sono ascrivibili al tipo morfologico polisintetico?
- indice di fusione alto (massimo)
  - indice di sintesi alto (massimo)
  - parole plurimorfemiche
  - le parole possono includere numerosi morfemi lessicali

30. Nel tipo morfologico agglutinante ogni morfema è di norma portatore di un solo significato.  
Vero o falso?
31. Nel tipo morfologico agglutinante le parole di norma sono composte da un solo morfema.  
Vero o falso?
32. Indicare quali dei seguenti parametri non vengono utilizzati nella classificazione delle lingue in isolanti/agglutinanti/fusive/polisintetiche:
- facilità/difficoltà di segmentazione
  - struttura della sillaba
  - numero di funzioni semantiche o grammaticali per ciascun morfema
  - numero di morfemi per parola
33. Scegliere a quale tipo morfologico appartengono le seguenti forme inglesi:
- difficult* ‘difficile’ > *more difficult* ‘più difficile’
  - I go* ‘io vado’ > *I will go* ‘andrò’
  - he* (pronome terza persona singolare maschile) / *she* (terza persona singolare femminile)
34. In arabo, la radice *k-t-b* esprime il significato generale di ‘scrivere’. Essa costituisce un morfema legato e discontinuo. Da questa radice si possono derivare parole collocando specifiche sequenze vocaliche tra le consonanti della radice. Ad esempio, da *k-t-b* si ottengono le forme *kataba* ‘egli scrisse’, *kutiba* ‘fu scritto’, *kita:b* ‘libro’, *ka:tib* ‘scrittore’, ecc. In base a queste forme, l’arabo può essere classificato come lingua:
- isolante
  - fusiva
  - agglutinante
35. Si consideri la forma latina *lupus*, in cui compaiono due morfemi legati, uno lessicale (*lup-*) ed uno grammaticale (*-us*). Il significato di quest’ultimo può essere indicato così: NOM+MARC+SING. In base a questa forma, il latino può essere classificato come lingua:
- fusiva
  - isolante
  - agglutinante
  - polisintetica

36. Si consideri la forma turca *adamlardan*, in cui compaiono tre morfemi, uno libero (*adam*) e due legati (*-lar* e *-dan*). In questa forma la corrispondenza tra morfemi e significati è biunivoca: la forma base è *adam*, ‘uomo’; *-lar* significa PL e *-dan* ABL. I morfemi sono ben segmentabili ed il loro significato è dunque unico e univocamente riconoscibile. In base a questa forma, il turco può essere classificato come lingua:
- isolante
  - fusiva
  - agglutinante
  - polisintetica
37. In vietnamita, le parole tendono ad essere costituite da un solo morfema e i morfemi tendono ad essere tutti liberi. Ad esempio, la parola *tôi* significa ‘io’ ed è costituita da un solo morfema. La forma *tôi chúng* significa ‘noi’ e si ottiene affiancando a *tôi* la parola *chúng*, che significa PL ed è costituita da un solo morfema. Quindi, in vietnamita la sequenza *tôi chúng* ‘noi’ è costituita da due parole distinte. In base a queste forme, il vietnamita può essere classificato come lingua:
- isolante
  - fusiva
  - agglutinante
  - polisintetica
38. Individuare il tipo morfologico della seguente lingua, osservando gli elementi dati:
- wə məŋ tan tçin lə*: ‘Abbiamo suonato il pianoforte’.  
*wə məŋ*: ‘io PL’ (‘noi’); *tan*: ‘suonare’; *tçin*: ‘pianoforte’; *lə*: PASS
- isolante
  - agglutinante
  - fusivo
  - polisintetico

39. Individuare il tipo morfologico della seguente lingua, osservando gli elementi dati:  
*A nɔ no ɔms i go kɔs*: ‘non so quanto costerà’.  
*A*: io; *nɔ*: NEG; *no*: ‘sapere’; *ɔms*: ‘quanto’; *i*: pronomi di terza persona singolare; *go*: FUT; *kɔs*: ‘costare’
- fusivo
  - isolante
  - polisintetico
  - agglutinante
40. Individuare il tipo morfologico della seguente lingua, osservando gli elementi dati:  
*stol* ‘tavolo’, *stoly* ‘tavoli’, *stola* ‘del tavolo’, *stolov* ‘dei tavoli’, *stolu* ‘al tavolo’, *stolam* ‘ai tavoli’
- fusivo
  - agglutinante
  - polisintetico
  - isolante
41. La forma *Irni ilinniartitsisunngurtippaa* significa più o meno ‘fece diventare insegnante suo figlio’.  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?
42. La parola *uulmudt* ‘ai monti’ può essere segmentata come segue: *uul* ‘monte’ + *mud* PL + *t* DAT  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?
43. La parola *junak* ‘eroe’ può essere segmentata come segue: *jun* ‘eroe’ + *ak* MASC.SING  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?
44. La parola *fatǎ* ‘ragazza’ può essere segmentata come segue: *fat* ‘ragazza’ + *ǎ* FEM.SING  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?

45. Osservare gli elementi dati (che si riferiscono alla parola per ‘madre’):  
 caso diretto: *mata* (singolare) e *mataē* (plurale)  
 caso obliquo: *mata* (singolare) e *mataō* (plurale)  
 vocativo: *mata* (singolare) e *matao* (plurale)  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?
46. La parola *apának* ‘al padre’ può essere segmentata come segue: *apa* ‘padre’ + *nak* DAT  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?
47. Osservare gli elementi dati.  
 La radice triconsonantica *tfl* esprime il morfema lessicale ‘essere umano giovane’. Da essa derivano le forme seguenti: *tifel* ‘ragazzo’, *tfajjel* ‘ragazzino’, *tifla* ‘ragazza’, *tfajla* ‘ragazzina’, ecc.  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?
48. Osservare gli elementi dati.  
*tuntussuqatarniksaitengqiggtuq*: ‘Non aveva ancora detto che sarebbe andato a caccia di renne’  
*tuntu*: ‘renna’; *-ssur* ‘cacciare’; *-qatar* FUT; *-ni* ‘aveva detto’; *-ksaite* PERF.NGTV (‘non aver ancora X’, dove X sta per il verbo a cui questa forma si combina); *-ngqigg* ‘ancora’; *-tuq* 3<sup>A</sup>PS.SING.S  
 A che tipo morfologico appartiene questa lingua?
49. In base agli esempi seguenti, indicare il tipo morfologico a cui appartiene la lingua in questione:  

<i>no-kali</i>	<i>no-kali-mes</i>
mio-casa / ‘mia casa’	mio-casa-PL / ‘mie case’
50. A che tipo morfologico appartiene la lingua da cui sono tratti i dati seguenti?  
*kirja* ‘libro’  
*kirjani* ‘il mio libro’  
*kirjassa* ‘nel libro’  
*kirjassani* ‘nel mio libro’
51. A quale tipo morfologico appartiene la lingua da cui è tratta la forma seguente?  
*Tutt-up-puq* (caribù-prendere-3<sup>A</sup>PS.SING.IND; ‘Lui prende un caribù’)



58. Una lingua VO
- costruisce a sinistra
  - costruisce a destra
59. Una lingua OV
- costruisce a sinistra
  - costruisce a destra
60. Quale ordine basico dei costituenti è il più frequente nelle lingue del mondo?
- SOV  
SVO  
VSO  
OSV  
VOS  
OVS
61. In una lingua in cui l'ordine dei costituenti maggiori è SVO, quale dei seguenti ordini è marcato?
- Nome-Aggettivo
  - Nome-Frase relativa
  - Preposizione-Complemento
  - Genitivo-Nome
62. In una lingua in cui l'ordine dei costituenti maggiori è SOV, quale dei seguenti ordini è marcato?
- Nome-Aggettivo
  - Frase relativa-Nome
  - Complemento-Posposizione
  - Genitivo-Nome
63. La netta prevalenza dei tipi sintattici in cui, nell'ordine non marcato (o più naturale), il soggetto precede l'oggetto è dovuta al fatto che:
- il soggetto è sempre l'elemento più importante della frase
  - il soggetto di norma fa parte dell'informazione data, che tende a precedere l'informazione nuova (di cui invece fa parte l'oggetto)
  - il soggetto indica sempre chi compie l'azione ed è naturale che venga collocato prima

64. Nonostante il latino presentasse (generalmente) un ordine basico dei costituenti di tipo SOV, l'italiano e le altre lingue romanze (o neo-latine) ne presentano uno di tipo SVO.  
Vero o falso?
65. Una delle ragioni della netta predominanza degli ordini basici dei costituenti SOV e SVO è data dal fatto che nelle frasi non marcate il soggetto coincide con il tema, il quale, nell'ordine naturale dei costituenti informativi, viene dato come prima informazione e posizionato in prima posizione nella frase.  
Vero o falso?
66. Nelle lingue pro-drop (o a soggetto nullo):
- il soggetto è sempre obbligatorio
  - il soggetto può essere sottinteso
  - il soggetto è sempre sottinteso
67. Da cosa può dipendere la possibilità di omettere il soggetto (tratto pro-drop o a soggetto nullo)?
- dalla presenza di una ricca morfologia nominale
  - dalla presenza di una ricca morfologia verbale
  - dall'assenza di morfologia
68. Osservando i dati messi a disposizione, che ordine basico dei costituenti presenta la lingua araba?  
*taqra'u al-bint al-kitāba*: 'la ragazza legge il libro'  
*taqra'u*: 'legge'; *al-bint*: 'la ragazza'; *al-kitāba*: 'il libro'
- VSO
  - VOS
  - SVO
69. Osservando la frase data, indicare a quale tipo sintattico appartiene il malgascio:  
*nabita ny mpianatra ny vehivahy*: 'la donna vide lo studente'  
*nabita*: 'vide'; *ny mpianatra*: 'lo studente'; *ny vehivahy*: 'la donna'
- VSO
  - VOS
  - OVS

70. Osservando la frase data, individuare il tipo sintattico a cui appartiene la lingua hixkaryana:

*kana yanimno biryekomo*: lett. 'il ragazzo ha preso un pesce'

*kana*: 'un pesce'; *yanimno*: 'prese'; *biryekomo*: 'il ragazzo'

- OVS
- SOV
- VSO

71. Si consideri l'ordine dei costituenti nelle seguenti costruzioni del turco:

*babanin evi*

del padre la casa / 'la casa del padre'

*Hasan öküzü aldı*

Hasan bue comprò / 'Hasan comprò il bue'

In base a queste forme, quale dei due ordini appare come non marcato in turco?

- testa + complementi/modificatori
- complementi/modificatori + testa

72. Nella frase seguente, individuate il sintagma nominale soggetto ed il sintagma verbale, indicando se la lingua in questione è di tipo OV o VO:

gallese: *Lladdodd y ddraig y dyn*

uccise il drago l' uomo / 'il drago uccise l'uomo'

73. Indicare quale delle seguenti lingue è meno coerente dal punto di vista tipologico:

xinca: Verbo-Oggetto, Preposizioni, Nome-Genitivo, Aggettivo-Nome

yukaghir: Oggetto-Verbo, Posposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome

74. Indicare quale delle seguenti lingue è meno coerente dal punto di vista tipologico:

kwakiutl: Verbo-Oggetto, Preposizioni, Nome-Genitivo, Aggettivo-Nome

burushaski: Oggetto-Verbo, Posposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome

75. Indicare quale delle seguenti lingue è meno coerente dal punto di vista tipologico:

bengalese: Oggetto-Verbo, Posposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome

elamico: Oggetto-Verbo, Posposizioni, Nome-Genitivo, Nome-Aggettivo

76. Indicare quale delle seguenti lingue è meno coerente dal punto di vista tipologico:  
 ewe: Verbo-Oggetto, Posposizioni, Genitivo-Nome, Nome-Aggettivo  
 malese: Verbo-Oggetto, Preposizioni, Nome-Genitivo, Nome-Aggettivo
77. Indicare quale delle seguenti lingue è meno coerente dal punto di vista tipologico:  
 shilluk: Verbo-Oggetto, Preposizioni, Nome-Genitivo, Nome-Aggettivo  
 ijo: Verbo-Oggetto, Posposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome
78. Indicare quale delle seguenti lingue è meno coerente dal punto di vista tipologico:  
 svedese: Verbo-Oggetto, Preposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome  
 ainu: Oggetto-Verbo, Posposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome
79. Indicare quale delle seguenti lingue è meno coerente dal punto di vista tipologico:  
 gafat: Oggetto-Verbo, Posposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome  
 zoque: Verbo-Oggetto, Posposizioni, Genitivo-Nome, Aggettivo-Nome
80. Un'area linguistica è:
- una qualunque regione in cui si parlino lingue diverse
  - una regione in cui si parlano lingue diverse che hanno sviluppato tratti comuni
  - una regione in cui si parlano lingue della stessa famiglia
81. Indicare se le seguenti affermazioni sono vere o false:
- un'area linguistica è sempre prima di tutto un'area storico-culturale
  - un'area linguistica si forma in tutti i casi in cui lingue diverse entrano in contatto
  - un'area linguistica è un esempio di relazione di adstrato
82. Indicare se i due gruppi tratti seguenti si riferiscono all'area linguistica balcanica o a quella di Carlo Magno (o dello Standard Average European):
- sistema vocalico neogreco, futuro perifrastico, perdita dell'infinito, posposizione dell'articolo definito
  - uso di *avere* ed *essere* come ausiliari; presenza simultanea di articoli definiti e indefiniti; tratto non pro-drop

83. Indicare quali delle seguenti lingue caratterizzano il nucleo dell'area linguistica di Carlo Magno e quali quello dell'area linguistica balcanica:
- serbo
  - albanese
  - francese
  - inglese
  - neogreco
  - tedesco
  - rumeno
84. Un tipo areale è:
- costituito da lingue che hanno tratti in comune per l'azione di un principio funzionale soggiacente
  - costituito da lingue che hanno tratti in comune sviluppati a seguito di contatto
  - costituito da lingue che fanno parte della stessa famiglia
85. L'indice di frequenza indica:
- la probabilità che un tipo linguistico venga trasmesso da una lingua madre alle lingue figlie
  - la probabilità che un tipo linguistico sia l'esito di un mutamento linguistico
  - la probabilità che un tipo linguistico sia molto diffuso
86. L'indice di stabilità indica:
- la probabilità che un tipo linguistico venga trasmesso da una lingua madre alle lingue figlie
  - la probabilità che un tipo linguistico sia l'esito di un mutamento linguistico
  - la probabilità che un tipo linguistico si perda con il mutamento
87. Un tipo linguistico diffuso geograficamente, ma non in modo omogeneo in una famiglia linguistica è:
- stabile e frequente
  - stabile ma non frequente
  - non stabile e frequente
  - non stabile e non frequente

88. Un tipo linguistico diffuso in modo omogeneo in una famiglia linguistica, ma non in regioni diverse è:
- stabile e frequente
  - stabile ma non frequente
  - non stabile e frequente
  - non stabile e non frequente
89. Un tipo linguistico diffuso sia geograficamente, sia nelle famiglie linguistiche è:
- stabile e frequente
  - stabile ma non frequente
  - non stabile e frequente
  - non stabile e non frequente
90. Un tipo linguistico raro sia geograficamente, sia all'interno di una famiglia linguistica è:
- stabile e frequente
  - stabile ma non frequente
  - non stabile e frequente
  - non stabile e non frequente
91. Completare:  
una proprietà che risulta comune a tutte le lingue storico-naturali, è detta \_\_\_\_\_.
92. Completare:  
gli universali che sanciscono la presenza (o l'assenza) di una particolare proprietà in ogni lingua storico-naturale, senza metterla in correlazione con altre proprietà, sono detti \_\_\_\_\_.
93. Completare:  
gli universali che pongono in relazione due (o più) proprietà, vincolando la presenza di una di esse all'altra, sono detti \_\_\_\_\_.
94. Dato l'universale implicazionale 'se una lingua presenta flessione, presenta sempre derivazione', indicare quale è il tipo impossibile:
- lingue senza derivazione, ma con flessione
  - lingue senza derivazione e senza flessione
  - lingue che hanno sia derivazione sia flessione
  - lingue con derivazione, ma senza flessione

95. Dato l'universale implicazionale 'se una lingua presenta accrescitivi, allora presenta anche diminutivi', indicare quali tipi sono possibili.
96. Indicare se i seguenti sono universali assoluti o implicazionali:
- tutte le lingue hanno vocali orali
  - se una lingua ha vocali nasali, allora avrà anche vocali orali
  - se una lingua marca il numero plurale, allora marcherà anche quello singolare
  - tutte le lingue distinguono nomi e verbi
97. Quale, tra i seguenti, è l'unico universale assoluto realmente attestato?
- tutte le lingue distinguono tra vocali e consonanti
  - tutte le lingue hanno vocali nasali
  - in tutte le lingue le consonanti fricative sono pertinenti
  - in tutte le lingue le consonanti velari sono pertinenti
98. Gli universali assoluti:
- determinano la presenza (o l'assenza) di un determinato fenomeno in ogni lingua
  - determinano la presenza (o l'assenza) di un determinato fenomeno in correlazione con quella di un altro fenomeno nella stessa lingua
  - determinano la presenza (o l'assenza) di un fenomeno in una lingua
99. L'universale 38 (dell'inventario di Greenberg) afferma che in presenza di più casi, l'unico caso che può essere espresso con affisso zero è:
- quello che include tra le sue funzioni quella di soggetto del verbo intransitivo
  - quello che include tra le sue funzioni quella di soggetto del verbo transitivo
  - quello che include tra le sue funzioni quella di soggetto e oggetto del verbo transitivo
100. Una gerarchia implicazionale è una sequenza di universali implicazionali. Vero o falso?
101. In una gerarchia implicazionale, una posizione può essere realizzata in una lingua solo se sono realizzate tutte quelle alla sua destra. Vero o falso?

**SECONDA PARTE**  
**Soluzioni**



# Capitolo 1

## Nozioni di base

1. vero
2. b.
3. a. vero  
b. falso  
c. falso
4. b.
5. c.
6. vero
7. lingua; linguaggio
8. lingua
9. vero
10. descrittivo
11. a.
12. a.
13. c.
14. vero
15. genealogica
16. areale
17. tipologica
18. linguistica
19. comunicativa
20. vero
21. astratte: a., c.  
concrete: b., d.

22. vero
23. vero
24. a., b., d.
25. a.
26. a.
27. b.
28. significato, significante, referente
29. a.
30. trasponibilità di mezzo
31. significante
32. d.
33. c.
34. a.
35. c.
36. a.
37. a. falso  
b. vero  
c. falso
38. b.
39. a.
40. c., d.
41. a.
42. d.
43. b.
44. a.
45. vero
46. c.

47. falso
48. vero
49. a.
50. *boom, grattacielo, peloso, Mario*
51. *miao, piano piano, cassapanca, dicevano*
52. *chicchirichì, tritacarne, gattino, Marta*
53. c.
54. b.
55. a. linguaggio  
b. lingue  
c. linguaggio
56. a. linguaggio  
b. lingue  
c. lingue
57. c.
58. a.
59. doppia articolazione
60. dipendenza dalla struttura
61. a.
62. c.
63. a., b.
64. a.
65. morfologia e sintassi
66. fonetica e fonologia
67. a.
68. c.
69. a., c., d.
70. falso

71. competenza

72. a. astratto  
b. concreto  
c. astratto

73. a. sociale/collettivo  
b. individuale  
c. individuale

74.

	Concreto	Astratto
Individuale	<i>parole, esecuzione</i>	competenza
Sociale/collettivo		<i>langue</i>

75. vero

76. a.

77. b.

78. a.

79. b.

80. vero

81. sintagmatiche; paradigmatiche

82. b.

83. a.

84. sintagmatico

85. paradigmatico

86. a.

87. b.

88. vero

89. a.

90. b.

91. vero

92. b.

- 93. a.
- 94. vero
- 95. vero
- 96. glottografici
- 97. a. vero  
b. falso  
c. vero  
d. falso
- 98. visivo-gestuale
- 99. vero
- 100. b., c.
- 101. cheremi

## Capitolo 2

### Fonetica

1. fonatorio (o vocale)
2. a.
3. c.
4. b.
5. a.
6. [p] e [m] hanno in comune il luogo (o punto) di articolazione
7. a. in comune  
b. solo di [r]  
c. solo di [t]  
d. solo di [r]
8. a. in comune  
b. solo di [f]  
c. solo di [m]  
d. solo di [m]
9. a. solo di [ʎ]  
b. solo di [l]  
c. in comune  
d. in comune
10. a. in comune  
b. solo di [f]  
c. solo di [z]  
d. solo di [f]
11. [m] → sonoro  
[g] → sonoro  
[f] → sordo  
[y] → sonoro

12. [r] → sonoro  
[t] → sordo  
[j] → sonoro  
[ɛ] → sonoro
13. a. falso  
b. falso  
c. vero
14. a. sì  
b. no  
c. no
15. a. no  
b. sì  
c. no
16. a. no  
b. no  
c. sì
17. a. no  
b. sì  
c. no
18. a. sì  
b. no  
c. no
19. a. no  
b. sì  
c. no
20. a.
21. a. sì  
b. no  
c. no  
d. sì  
e. sì
22. a. no  
b. sì  
c. sì

- d. no
  - e. sì
  - f. no
23. c.
24. b.
25. d.
26. a.
27. b.
28. [tʃ]
29. [f]
30. [j]
31. [ɔ]
32. [ts]
33. [w]
34. [ɲ]
35. [ʃ]
36. c.
37. d.
38. [e]
39. [u]
40. [ɛ], perché non è una vocale posteriore
41. [o], perché non è una vocale anteriore
42. a. no
- b. sì
  - c. no
43. a. sì
- b. no
  - c. no

44. a. no  
b. sì  
c. no
45. a. sì  
b. no  
c. no
46. a. no  
b. no  
c. sì
47. a. no  
b. sì  
c. no
48. a. no  
b. sì  
c. no
49. a. sì  
b. no  
c. no
50. a. no  
b. sì  
c. no
51. a. no  
b. sì  
c. no
52. a. sì  
b. no  
c. no
53. a. no  
b. no  
c. sì
54. a. sì  
b. no  
c. no

55. a. sì  
b. no  
c. no
56. a. no  
b. sì  
c. no
57. [iŋ'kastro]
58. [atʃidi'ta]
59. [akkwasan'tjɛ:ra]
60. [aŋgwilla]
61. [birre'ri:a]
62. ['tʃa:o]
63. ['tʃi:ɲo]
64. [tʃintʃil'la]
65. [kola'tsjo:ne]
66. [faʃa'to:jo]
67. [festeddza'menti]
68. [fin'tsjo:ne]
69. [dʒeolo'dzi:a]
70. [gʒat'tʃo:lo]
71. [imman'dzabile]
72. [iŋkre'ʃo:zo]
73. [iŋfatwat'tsjo:ne]
74. [iŋ'franɡono]
75. [iŋɡwa'ja:to]
76. [mu'ɲa:jo]
77. ['mwɔversi]
78. [pa'tsjente]

79. ['kwa:ʎa]
80. ['kwɛrtʃe]
81. [skjat'tʃa:re]
82. [skomj'fitta]
83. ['zgombero]
84. [siŋ'gjottso]
85. [spek'kjarsi]
86. [skwaʎ'ʎa:re]
87. ['zviŋkolo]
88. [uŋge're:ze]
89. [dzid'dza:nja]
90. [impal'pabile]
91. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è ['verde]. Non di rado, tuttavia, in alcuni italiani regionali, specialmente quelli parlati a nord, la pronuncia realizzata è piuttosto ['vɛrde]: a Torino e Bologna, in particolare, le vocali medie anteriori, se toniche, sono realizzate sempre aperte se compaiono in una sillaba chiusa da una consonante vibrante. In questo caso, entrambe le trascrizioni IPA appaiono accettabili. Nel parlato di altri italiani è frequente, o generalizzata, la pronuncia uvulare della vibrante; nell'italiano di Parma, per esempio, c'è chi ne ha ravvisato una frequenza quasi assoluta: a queste condizioni, quindi, la trascrizione ['vɛrde] o ['vɛrde] può essere accettabile
92. La pronuncia tradizionalmente insegnata nelle scuole di dizione è [ka:sa]. In tutto il nord Italia, però, la pronuncia che si sente con maggior frequenza sulla bocca della gente è [ka:za]. Quest'ultima pronuncia è quella usata oggi anche da doppiatori e attori. Entrambe le trascrizioni sono accettabili

93. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [la'ʃa:re]. In ragione del noto fenomeno dello scempiamento delle geminate, tuttavia, nell'italiano parlato nelle regioni settentrionali non è raro ascoltare [la'ʃa:re], tanto che si potrebbe individuare questa come una sorta di pronuncia standard regionale. Appaiono invece maggiormente marcate come sub-standard le pronunce [la'ʃja:re] e [la'sja:re], che possono essere comunque ascoltate sovente al nord, ad esempio a Torino. Vale, per il segmento vibrante qui rappresentato con [r], ciò che si è detto al riguardo in risposta al quesito numero 91
94. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [at'tsjo:ne]. Nell'italiano parlato a Milano, ma anche nell'italiano parlato in altre regioni del nord, la pronuncia della geminata è scempia: [a'tsjo:ne]. Nell'italiano regionale di Sicilia e del Salento è ricorrente la realizzazione [at'tsjo:ne]. Queste tre trascrizioni sono tutte ugualmente accettabili. A Bologna e in parte dell'Emilia-Romagna si sentono piuttosto di frequente pronunce approssimabili alla trascrizione [a'θsjo:ne], che contiene un simbolo IPA non presente nell'inventario fonemico dell'italiano standard
95. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [fal'sissimo]. Nell'italiano di Roma, di Napoli e del Salento gode di una certa diffusione la pronuncia [fal'tsissimo], benché sia forse ancora caratterizzabile come sub-standard nell'italiano contemporaneo
96. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [ba'tʃi:no]. Questa pronuncia vale sia per il significato di 'recipiente per liquidi', sia per quello anatomico, corrispondente a 'pelvi', sia per il diminutivo della parola *bacio*. La pronuncia [ba'ʃi:no] è tuttavia molto diffusa nelle regioni centro-meridionali, per esempio nell'italiano di Firenze, in quello di Roma e in quello di Napoli. Date queste condizioni, anche la seconda trascrizione può essere accettata
97. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [o'rekkjo]. In alcune varietà dialettiche dell'italiano, ad esempio a Milano, davanti a rafforzata la vocale palatale media è sempre [ɛ]: si sente pronunciare quindi [o'rekkjo]. Anche questa seconda trascrizione è dunque accettabile. Vale, per il segmento vibrante qui rappresentato con [r], ciò che si è detto al riguardo in risposta al quesito numero 91
98. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [skap'pando]. Nell'italiano regionale campano, tuttavia, si ascolta spesso anche [ʃkap'pando]: questa trascrizione può essere accettabile, mentre pare ragionevole classificare come decisamente sub-standard pronunce come [ʃkap'panno] e [ʃkap'pannə]. L'ultima trascrizione, peraltro, presenta un simbolo IPA che non è proprio dell'inventario fonemico dell'italiano standard

99. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [dino'sawro]. Si ascolta però anche [dino'zawro], in molte varietà di italiano marcate in diatopia oppure in diafasia/diastratia (è tipica delle regioni settentrionali quando chi parla usa un italiano meno sorvegliato). Anche la trascrizione [dino'zawro] è accettabile. Certamente sub-standard, invece, sono pronunce come [dino'zavro], che può capitare talvolta di sentire nell'italiano di Bologna. Vale, per il segmento vibrante qui rappresentato con [r], ciò che si è detto al riguardo in risposta al quesito numero 91
100. La pronuncia insegnata nelle scuole di dizione è [sfoλλe'ra]. Nelle regioni del nord Italia è possibile ascoltare la pronuncia scempia della geminata: [sfole'ra], mentre nell'italiano di Roma e di Napoli non è infrequente la pronuncia [sfojje'ra]. Tutte e tre le trascrizioni sono accettabili. Vale, per il segmento vibrante qui rappresentato con [r], ciò che si è detto al riguardo in risposta al quesito numero 91
101. La pronuncia tradizionalmente insegnata nelle scuole di dizione è [tsukke'ri:no]. Non di rado, tuttavia, specie negli italiani regionali del nord Italia, l'affricata dentale a inizio di parole è sempre sonora: qui si dice dunque prevalentemente [dzukke'ri:no]. Entrambe le trascrizioni IPA sono accettabili. Vale, per il segmento vibrante qui rappresentato con [r], ciò che si è detto al riguardo in risposta al quesito numero 91

# Capitolo 3

## Fonologia

1. linguistico
2. tratti
3. prova
4. allofoni
5. significato
6. inventario
7. combinatorie (o condizionate, o contestuali)
8. tonale (o ritmico)
9. tronche
10. atone
11. a.
12. a.
13. b.
14. b.
15. a.
16. a.
17. b.
18. b.
19. vero
20. falso
21. vero
22. vero
23. vero

24. falso
25. vero
26. vero
27. vero
28. falso
29. falso
30. vero
31. vero
32. vero
33. c.
34. c.
35. b.
36. c.
37. b.
38. d.
39. b.
40. c.
41. b.
42. a.
43. b.
44. d.
45. a., c., d.
46. a.
47. a.
48. d.
49. b.
50. a.

51. b., c.
52. a., b., d.
53. d.
54. /i/, /e/, /ε/
55. accento, ritmo, tempo (o velocità)
56. /f/
57. /b/
58. /n/
59. /w/
60. /i/
61. /a/
62. /o/
63. /y/
64. /ə/
65. /ʌ/
66. 8, la sua trascrizione fonologica è /fi'ʌstro/
67. 3, la sua trascrizione fonologica è /tʃat/
68. 8, la sua trascrizione fonologica è /bake'lite/
69. 8, la sua trascrizione fonologica è /sfud'dʒito/
70. 7, la sua trascrizione fonologica è /spu'ɲoso/
71. a., b., c., d.
72. b., d.
73. a. (ma anche c. se la consonante geminata viene considerata come una sequenza di due fonemi /tt/ e non come un fonema /t:/, differente da /t/ e da tutti gli altri fonemi dell'italiano)
74. b.
75. b., c. (ma anche d. se, quando precedono una consonante, [s] e [z] si considerano allofoni contestuali di un unico fonema fricativo dentale /S/)

76. a., d. (ma anche b. se la consonante geminata viene considerata come un solo fonema /r:/, distinto da /r/ e da tutti gli altri fonemi dell'italiano, e non come una sequenza di due fonemi /rr/)
77. c., d. (si noti che *ballo* /'ballo/ ha in ultima sede una /o/ chiusa, mentre *ballò* /bal'lo/ ha in ultima sede una /ɔ/ aperta)
78. a. (ma anche c. se, quando precedono una consonante, [m] e [n] si considerano allofoni contestuali di un unico fonema nasale)
79. d. (*denaro* e *danaro* non costituiscono coppia minima perché il significato di entrambe le parole in italiano è lo stesso)
80. c.
81. a., d.
82. b.
83. a.
84. c.
85. b.
86. /kaf'fɛ/
87. /bes'tjarjo/
88. /zviʃe'rando/ (in questa trascrizione /s/ e /z/, dal momento che esistono in italiano coppie minime che si distinguono solo per la presenza del primo o del secondo nella medesima sede, sono trattati come fonemi in qualsiasi posizione)
89. /ab'bakkjo/
90. /appittʃi'kato/
91. /'glutine/
92. /invi'tante/
93. /paʎe'rittʃo/
94. /skjattʃa'notʃi/
95. /gorgo'ʎasse/
96. /'mukka/ e /'vakka/ non costituiscono coppia minima

97. /'fama/ e /'faʃa/ costituiscono coppia minima
98. /a'nemico/ e /ne'mico/ non costituiscono coppia minima
99. /'ɲomo/ e /'tɔmo/ costituiscono coppia minima (anche se nelle pronunce di alcuni italiani le due vocali accentate possono essere diverse)
100. /ba'tʃata/ e /ba'tʃata/ non costituiscono coppia minima (non differiscono dal punto di vista fonologico, ma solo dal punto di vista semantico)
101. /'tʃelo/ e /'melo/ non costituiscono coppia minima (anche se nelle pronunce di alcuni italiani, diverse da quella insegnata nelle scuole di dizione, le due vocali accentate possono essere uguali)

## Capitolo 4

### Morfologia

1. a., b.
2. a.
3. liberi
4. legati
5. a. morfema legato  
b. morfemi liberi  
c. morfemi liberi  
d. morfemi legati  
e. morfemi legati
6. c.
7. a.
8. vero
9. morfemi grammaticali
10. vero
11. a. infissi  
b. suffissi  
c. prefissi
12. falso
13. vero
14. a., c.
15. a., b.
16. a., b., d.
17. a., b., d.
18. b.
19. *Mario, tavoli, libraio, capostazione*

20. a. vero  
b. vero  
c. falso  
d. vero  
e. falso
21. a. caso  
b. modo  
c. numero  
d. tempo  
e. genere  
f. possesso  
g. aspetto  
h. diatesi
22. a. caso  
b. modo  
c. tempo  
d. genere  
e. numero  
f. persona
23. a.
24. vero
25. vero
26. vero
27. falso
28. a.
29. c.
30. b.
31. a.
32. a. flessione  
b. flessione  
c. derivazione  
d. derivazione

33. a. flessione  
b. flessione  
c. derivazione  
d. flessione
34. a. rilevante  
b. può cambiare
35. endocentrici /esocentrici
36. coordinativi, subordinativi, attributivi/appositivi (o modificativi)
37. a. composta  
b. derivata  
c. flessa
38. a. composta  
b. flessa  
c. derivata
39. a. flessa  
b. derivata  
c. composta
40. composte: *capostazione, fendinebbia, tritacarne, portachiavi*  
derivate: *gattini, riscrivere, canile, prerequisito, saldatore, peloso, velocemente, ricreare*
41. a. flessione: *dicevano, dicendo, dissi*; derivazione: *diceria, dicitura*  
b. flessione: *corriamo, correvate, corrono*; derivazione: *accorrere, corridore*  
c. flessione: *mangiassero, mangio*; derivazione: *mangione, mangiata*
42. *ingiallire, incenerire*
43. a. flessivo  
b. derivazionale  
c. derivazionale  
d. flessivo  
e. flessivo  
f. derivazionale

44. a. flessivo  
b. flessivo  
c. derivazionale  
d. flessivo  
e. derivazionale  
f. derivazionale
45. a. grammaticale  
b. lessicale  
c. grammaticale  
d. lessicale  
e. grammaticale  
f. lessicale
46. a. grammaticale  
b. lessicale  
c. lessicale  
d. grammaticale  
e. grammaticale  
f. lessicale
47. a.
48. d.
49. c.
50. d.
51. a.
52. b.
53. a.
54. c.
55. composti coordinativi: *caffelatte, ristorante pizzeria*  
composti attributivi/appositivi (o modificativi): *uomo immagine, parola chiave*  
composti subordinativi: *tritacarne, trasporto rifiuti*
56. endocentrici: *uomorana, gentiluomo, guerra lampo, camposanto, giallo canarino*  
esocentrici: *pellerossa, tritacarne*

57. *attore regista*: coordinativo endocentrico  
*salvavita*: subordinativo esocentrico  
*governo ombra*: attributivo/appositivo (o modificativo) endocentrico  
*Emilia-Romagna*: coordinativo esocentrico  
*altopiano*: attributivo/appositivo (o modificativo) endocentrico  
*pellerossa*: attributivo/appositivo (o modificativo) esocentrico
58. *grigio, cane, treno*
59. a.
60. a. allomorfia  
b. suppletivismo  
c. allomorfia  
d. allomorfia  
e. suppletivismo  
f. suppletivismo
61. a. allomorfia  
b. allomorfia  
c. suppletivismo  
d. suppletivismo  
e. allomorfia  
f. allomorfia
62. a.
63. b.
64. a.
65. d.
66. lessema: verbo, seconda coniugazione; forma flessa: tempo presente, modo indicativo, prima persona plurale
67. lessema: aggettivo; forma flessa: maschile, plurale
68. lessema: nome, femminile; forma flessa: plurale
69. lessema: aggettivo, superlativo; forma flessa: maschile, plurale
70. lessema: verbo prima coniugazione; forma flessa: congiuntivo, imperfetto, terza persona, plurale
71. *incavamento* (unico caso in cui il prefisso *in-* non ha valore negativo)

72. *superiore* (unico caso in cui *super-* non è un prefisso)
73. *frullino* (unico caso in cui *-ino* si unisce a un verbo)
74. *gallo* (unica parola semplice)
75. *bambini* (unica parola semplice)
76. a. (ma è accettabile anche b.)
77. c.
78. b.
79. a.
80. a. calco  
b. prestito  
c. prestito
81. a. calco  
b. calco  
c. prestito
82. *ferro da stiro, luna di miele, gatto delle nevi, camera da letto*
83. b.
84. b.
85. c.
86. *filoamericano, termodinamica, bioingegneria*
87. a., c., d.
88. a., b.
89. a., c.
90. c.
91. d.
92. b.
93. c.
94. a., b.
95. b.

96. a.

97. a., d.

98. a.

99.

	Lessicale	Grammaticale
Libero		
Legato	<i>corr-</i>	<i>-iamo</i>

100.

	Lessicale	Grammaticale
Libero		
Legato	<i>carr-</i>	<i>-ett, -o</i>

101.

	Lessicale	Grammaticale
Libero		
Legato	<i>zupp-</i>	<i>-ier, -a</i>

## Capitolo 5

### Sintassi

1. b.
2. a.
3. vero
4. a.
5. a., c., d.
6. d., e.
7. c.
8. b.
9. testa
10. complementi
11. modificatori (o specificatori)
12. X: F; Y: SV; Z: Art (o Det)
13. X: SN; Y: V; Z: N
14. a. 4; b. dal verbo
15. a. 1, b. dal nome
16. a.
17. *per la sorella di Maria* → sintagma preposizionale  
*il cugino di Luca* → sintagma nominale  
*arrivò in tempo* → sintagma verbale
18. b.
19. a.
20. sintagmatico
21. c.

22. *amico*

23. *fidanzata, comprato, bicicletta*

24. vero

25. vero

26. falso

27. b.

28. complementi: *la macchina*

modificatori: *finalmente, nuova, di Marco*

29. a. modificatori: *mia, in campagna*

b. modificatori: *al prosciutto*; complementi: *un panino*

c. modificatori: *vecchio, di Lucia*

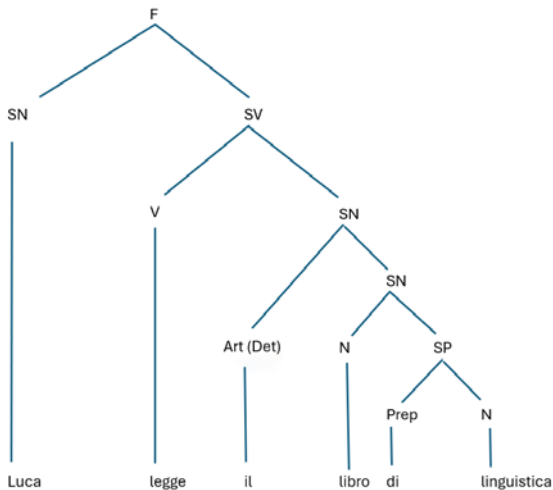
30. b.

31. c.

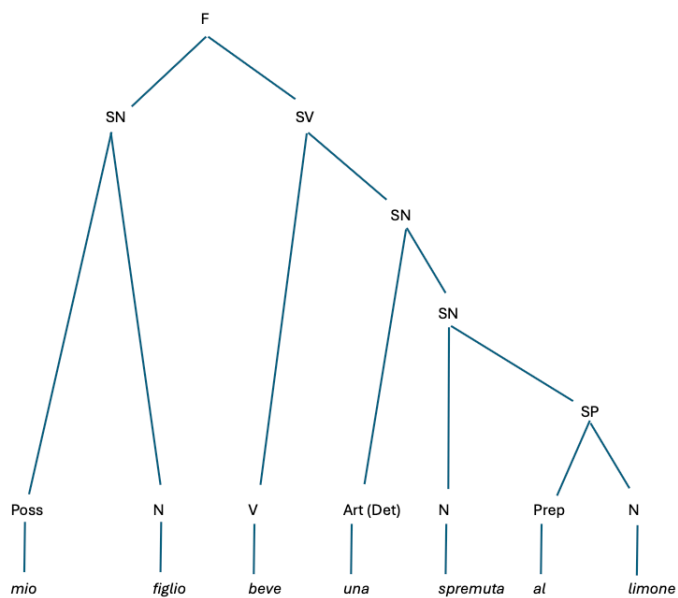
32. a.

33. b.

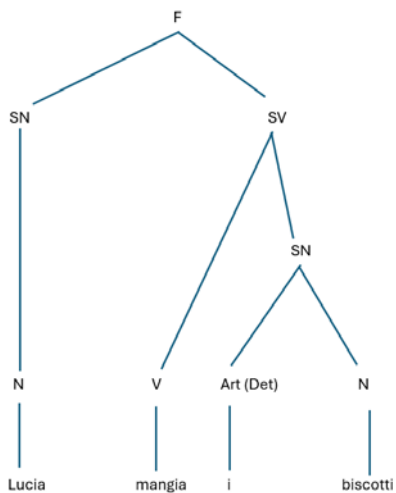
34.



35.



36.

37. *e*: relazione congiuntiva; *o*: relazione disgiuntiva; *ma*: relazione avversativa38. *che*: argomentale; *sebbene*: circostanziale

39. vero

40. a.

41. b.

42. a.
43. d.
44. *Mio fratello*: agente; *mi*: beneficiario; *un libro*: paziente
45. *Pietro*: paziente
46. *Pietro*: agente
47. tema-topic-informazione data  
rema-comment-informazione nuova
48. b.
49. vero
50. vero
51. falso
52. vero
53. a.
54. vero
55. vero
56. falso
57. falso
58. a. tema; b. rema; c. soggetto
59. a. valenza; b. argomento; c. circostanziale
60. c.
61. vero
62. vero
63. a.
64. a., c.
65. *nutrire* → bivalente  
*nitrire* → monovalente  
*attribuire* → trivalente  
*morire* → monovalente

*grandinare* → zerovalente

66. *saltellare* → monovalente

*inghiottire* → bivalente

*piovere* → zerovalente

*riferire* → trivalente

*uscire* → monovalente

67. *aprire* → bivalente

*esultare* → monovalente

*camminare* → monovalente

*tuonare* → zerovalente

*regalare* → trivalente

68. b.

69. a., d.

70. a.

71. falso

72. vero

73. *per fortuna* → circostanziale

*alla nostra squadra* → argomento

*all'ultimo minuto* → circostanziale

*un rigore ineccepibile* → argomento

74. *il professore* → argomento

*agli studenti* → argomento

*per demerito* → circostanziale

75. *il ministro* → argomento

*in seguito ad una frase infelice* → circostanziale

*al capo del governo* → argomento

76. *per il mio compleanno* → circostanziale

*i miei genitori* → argomento

*una magnifica PlayStation* → argomento

77. *il professore, il voto e agli studenti*

78. *il bambino e un gelato*

79. Non ce ne sono

80. *mio marito*

81. a.

82. a. dislocazione a sinistra  
b. dislocazione a destra  
c. frase scissa  
d. dislocazione a sinistra

83. a.

84. b.

85. c.

86. c.

87. d.

88. c.

89. a.

90. vero

91. vero

92. vero

93. falso

94. vero

95. a.

96. b.

97. a. anafora, b. catafora, c. anafora

98. a. *lo* cataforico; b. *gli* anaforico; c. *lo* anaforico; d. *che* anaforico

99. d.

100. c.

101. spaziale: b., e.; temporale: a., c., f.; personale: d.

## Capitolo 6

### Semantica, lessico e pragmatica

1. sinonimo
2. enciclopedia
3. senso
4. componenti (o tratti)
5. denotativo
6. prototipo
7. scalarità (o gradualità)
8. presupposizione
9. fattivo
10. connettivi (o connettori)
11. quasi sinonimi (o sinonimi parziali)
12. vero
13. vero
14. falso
15. falso
16. falso
17. vero
18. vero
19. vero
20. falso
21. falso
22. falso
23. vero

24. meronimo
25. iperonimo
26. grammaticale (o funzionale, o strutturale)
27. contraddizione
28. connotazione di *gatto*
29. neologismo creato con materiale esogeno (o prestito, o forestierismo)
30. quantificatore
31. b.
32. c.
33. b.
34. d.
35. c.
36. c.
37. c.
38. c.
39. a.
40. c.
41. c.
42. d.
43. b.
44. d.
45. c.

46.		Metafora	Metonimia
	<i>Non ho finito di preparare Dante</i>		x
	<i>La tua storia non ha né capo né coda</i>	x	
	<i>Di solito mi siedo in testa al treno</i>	x	
	<i>L'inflazione sta divorando anche gli ultimi risparmi degli italiani</i>	x	
	<i>Mi ha battuto a poker per cinque mani consecutive</i>		x

47.		Metafora	Metonimia
	<i>Questo treno è una lumaca</i>	x	
	<i>Ho quattro bocche da sfamare</i>		x
	<i>L'orchestra ha eseguito Bach splendidamente</i>		x
	<i>Fabio è un somaro!</i>	x	
	<i>Ha buttato giù un'intera cassa di birra come se niente fosse</i>		x

48. periodico

49. albero

50. automobile

51. qualità, relazione, modo

52. locutivo, illocutivo, perlocutivo (o locutorio, illocutorio, perlocutorio)

53. campo semantico, sfera semantica, famiglia semantica

54. b.

55. c.

56. d.

57. b.

58. d.

59. a.

60. c.

61. a.

62. a.

63. b.

64. b.

65. b.

66. d.

67. c.

68. a.

69. c.

70. b.

71. c.

72. b.

73. d.

74. c.

75. a.

76. b.

77. b.

78. c.

79. d.

80. b.

81. b.

82. d.

83. ho degli amici (cioè, esistono dei miei amici)

84. Monica faceva i compiti (e Monica esiste e dei compiti sono stati assegnati)

85. esiste una persona chiamata Emanuele nota ai partecipanti alla conversazione

86. in passato, almeno una volta, hai rubato

87. nel contesto o nel co-testo in cui la frase è stata proferita era presente l'idea che facesse freddo
88. qualcuno adora la pizza con l'ananas (e Massimo esiste e la pizza con l'ananas esiste)
89. *prendere* (non è un verbo fattivo)
90. *piangere* (non è un verbo performativo)
91. *statico* (non è un sinonimo degli altri tre lessemi)
92. *bomba* (non è un sinonimo degli altri tre lessemi)
93. *telefono* (è un iponimo di ciascuno degli altri tre lessemi)
94. *pizza* (non è un iponimo di *cereale*, mentre lo sono gli altri tre lessemi)
95. *scarabocchio* (non è una parola enantiosemica, mentre lo sono le altre tre)
96. *guaina* (non è un meronimo di *spada*, mentre lo sono gli altri tre lessemi)
97. a2, b1, c4, d3
98. a2, b3, c4, d1
99. a3, b2, c4, d1
100. a4, b3, c1, d2
101. a1, b4, c2, d3

## Capitolo 7

### Variazione

1. a.

2. c.

3. c.

4. b.

5. b.

6. a.

7. b.

8. b.

9. d.

10. c.

11. d.

12. d.

13. c.

14. a.

15. a.

16. b.

17. d.

18. a.

19. b.

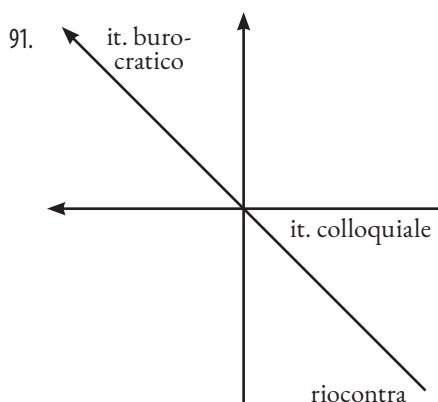
20. b.

21. a.

- 22. a. vero
- b. falso
- c. vero
- d. falso
- 23. b.
- 24. d.
- 25. b.
- 26. b.
- 27. d.
- 28. falso
- 29. vero
- 30. vero
- 31. vero
- 32. vero
- 33. vero
- 34. falso
- 35. vero
- 36. falso
- 37. vero
- 38. falso
- 39. vero
- 40. falso
- 41. falso
- 42. falso
- 43. falso
- 44. vero
- 45. a. diglossia
- b. dilalia

46. con la lettera H, che sta per *high*; o con la A, per *alta*
47. a.
48. William Labov
49. germanico, romanzo, slavo
50. franco-provenzale, rumeno, sardo
51. sloveno
52. catalano, francese
53. arbëresch, grico, occitano
54. lombardo, piemontese
55. francese
56. b.
57. a., d.
58. b.
59. c.
60. italiano popolare
61. diastratica
62. plurilingue
63. code-mixing (o enunciazione mistilingue, o code-switching intrafrasale)
64. bilingui
65. diglossia
66. bilinguismo
67. italiani regionali
68. lingue minoritarie
69. stato di lingua
70. prestito (o forestierismo)
71. varietà

72. registro
73. malapropismo
74. tecnicismi (o termini tecnici)
75. *lui, lei, gli, quello*
76. b.
77. c.
78. b.
79. c.
80. d.
81. inglese
82. variazione
83. tedesco standard (o Hochdeutsch)
84. albanese
85. diamesia
86. italiano
87. linguistica teorica
88. *compleanno*
89. palatizzazione di [a] in [e] → nord  
posposizione del possessivo → sud  
presenza delle vocali anteriori procheile (anche dette turbate) → nord  
tendenza alla cancellazione delle vocali pretoniche e postoniche → nord
90. italiano popolare → dimensione diastratica  
italiano regionale → dimensione diatopica  
italiano formale → dimensione diafasica  
italiano digitato → dimensione diamesica



92. latino

93. a., in quanto l'altezza non è una caratteristica sociodemografica rilevante per l'indagine sociolinguistica

94. a., in quanto l'impiego di geosinonimi è un fenomeno di variazione dialettale non collegato a variazione diastratica; tutti gli altri sono fenomeni collegabili alla variazione diastratica

95. d., in quanto è un termine di registro comune; tutte le altre forme appartengono, per come sono scritte o per come sono utilizzate nell'italiano contemporaneo, al registro formale o aulico

96. d., in quanto non è una delle varietà minoritarie protette nella L.N. 482 del 1999

97. c., in quanto non è uno dei tratti caratteristici del toscano

98. italiano regionale, in particolare piemontese, come attestano le espressioni *dare una voce*, 'chiamare'; *servente*, 'domestica, ragazza che nell'Italia rurale viveva con una famiglia aiutando con le varie faccende'; *neh che*, 'vero che'; *arrangiare lo stomaco*, 'aggiustare lo stomaco, curarne pesantezza o bruciore'; *già che*, 'figurati se'; *intestarsi*, 'intestardirsi'. Si tratta di un brano de "La malora" di Giuseppe Fenoglio

99. italiano neo-standard, come testimoniano i quasi nulli scarti dalla norma dell'italiano colloquiale contemporaneo. Si tratta di un brano de "Il colombe" di Dino Buzzati

100. l'autore del brano ha inteso colorirlo di elementi tipici dell'italiano parlato poco sorvegliato. Si noti la presenza del modulo [*io sono quello che* + verbo alla prima persona singolare] (anziché terza singolare) e la frase *che tenerci dietro, io non ce la faccio*, che mette in fila una frase relativa analitica (ovvero con *che* e clitico segnacaso espresso dal seguente *tenerci* del frasale *tenerci dietro*) e un cambio di progetto (non *io non riesco* ma *io non ce la faccio*, con ripetizione delle parole finali della frase precedente). Si tratta dell'incipit di "Bassotuba non c'è" di Paolo Nori
101. italiano popolare, come testimoniano i frequentissimi casi di scempiamento delle geminate (*viaggio, pasare, abbiamo* ecc.), di ipercorrettismi (*partitti* per *partiti* con errata geminazione della consonante scempia, *duopo* per *dopo* con errato dittongamento ecc.) ed altri fenomeni tipici degli incolti (si prenda ad esempio *che averesimo*, che combina un *che* polivalente con una forma diatopicamente marcata di condizionale) accompagnati da moduli tipici dello scritto burocratico o colto (tra gli altri si notino *costi, di miglia 638, vi è*, la locuzione correlativa *chi ... chi* – non riferita però, come dovrebbe essere normalmente, a esseri umani ma a cose – ecc.). Si tratta di un brano delle lettere di Elia, ex-contadino divenuto fidato servitore di Vittorio Alfieri

# Capitolo 8

## Mutamento

1. leggi
2. graduale
3. assimilazione
4. grammaticalizzazione
5. sincope
6. prostesi (o protesi)
7. eufemismo
8. degrammaticalizzazione
9. lessico
10. paretimologia (o etimologia popolare)
11. Grassmann
12. frangimento
13. sardo
14. laringali (o glottali, o glottidali)
15. rianalisi
16. d.
17. c.
18. a.
19. c.
20. a.
21. c.
22. genetico
23. c.

24. c.
25. c.
26. falso
27. vero
28. vero
29. falso
30. falso
31. vero (la radice indoeuropea comune è *\*penk<sup>w</sup>*, il *punch* era originariamente un drink composto da cinque ingredienti, la sua etimologia lo riconnette con lo hindi *pāñch*)
32. falso
33. falso
34. vero
35. falso
36. vero (per effetto della seconda rotazione consonantica, [t] a inizio di parola diventa fricativa)
37. falso (la [d] del latino non è un possibile esito delle sonore aspirate indoeuropee, mentre lo è la [θ] del greco)
38. vero
39. falso (la [h] iniziale dell'inglese deve discendere da un [k] più antico, \*k in indoeuropeo, grafizzato C in latino; e la [v], fricativa, dell'inglese deve essere connessa con una oclusiva sorda indoeuropea e latina: il termine latino corradicale di ingl. *to have* è *cap-io* 'prendere, tenere')

40.

Lingua	Attestato	Inattestato
sanscrito	x	
indoeuropeo		x
gotico	x	
balto-slavo		x
provenzale	x	
celtico comune		x

41.

Lingua	Indoeuropea	Non indoeuropea
albanese	x	
ebraico		x
giapponese		x
ittita	x	
ucraino	x	

42.

Lingua	Centum	Satem
tedesco	x	
armeno		x
francese		x
tocario B	x	
tocario A	x	

43.

	Ereditario	Dotto
FABULA(M) > favola	x	
FABULA(M) > fiaba	x	
NUMERU(M) > novero	x	
NUMERU(M) > numero		x
VITIU(M) > vizio		x

44.	Sistema vocalico	Simmetrico	Asimmetrico
	galloitalico	x	
	neogreco	x	
	romanzo comune	x	
	rumeno		x
	sardo	x	

45. indoeuropeo

46. non c'è antenato comune

47. latino

48. indoeuropeo

49. indoeuropeo

50. baltico comune

51. latino

52. indoeuropeo

53. non c'è antenato comune

54. latino

55. germanico comune

56. proto-slavo

57. germanico comune

58. d. ([r] si sposta in seconda sede)

59. d.

60. b. ([k] si sonorizza in [g] in ragione del suo contesto fonetico)

61. b. (di [v])

62. a.

63. c.

64. b.

65. d. (di [w])

66. b.
67. b.
68. b.
69. a.
70. c. (di [b])
71. c. (di [t] intervocalica)
72. b. (di [e] e [m])
73. b.
74. c.
75. d.
76. c.
77. b.
78. d. (a causa della somiglianza fonetica con un'espressione volgare inglese)
79. a.
80. a.
81. b.
82. c.
83. c.
84. d.
85. c.
86. c.
87. c.
88. articolo indefinito (o indeterminativo)
89. ausiliare
90. adposizione
91. pieno (o tonico)

92. *sex* [seks]

93. *father*

94. *Tür*

95. *old*

96. a.

97. b.

98. c.

99. a2, b4, c1, d3

100. a4, b3, c1, d2

101. a4 (nella seconda serie si definisce 'assimilazione'); b1 ('sincope'); c3 ('prote-si'); d2 ('restringimento')

## Capitolo 9

### Tipologia linguistica

1. a.
2. c.
3. c.
4. falso
5. vero
6. falso
7. vero
8. c.
9. a.
10. b.
11. a.
12. vero
13. c.
14. a.
15. b.
16. basso
17. alto
18. alto
19. basso
20. agglutinante
21. isolante
22. fusivo
23. polisintetico

24. a. isolanti  
b. fusive  
c. isolanti
25. a.
26. b, c., d.
27. a., b., c.
28. b., c., d.
29. b., c., d.
30. vero
31. falso
32. b.
33. a. isolante  
b. isolante  
c. fusivo
34. b.
35. a.
36. c.
37. a.
38. a. (la lingua in questione è il cinese mandarino; non sono stati trascritti i toni)
39. b. (la lingua in questione è il krio)
40. a. (la lingua in questione è il russo)
41. polisintetico (la lingua in questione è l'eschimese)
42. agglutinante (la lingua in questione è il calmucco)
43. fusivo (la lingua in questione è il bulgaro)
44. fusivo (la lingua in questione è il rumeno)
45. fusivo (la lingua in questione è l'hindi-urdu)
46. agglutinante (la lingua in questione è l'ungherese)

47. fusiva / introflessiva (la lingua in questione è il maltese)
48. polisintetico (la lingua in questione è lo yupik)
49. agglutinante (la lingua in questione è il nahuatl)
50. agglutinante (la lingua in questione è il finlandese)
51. polisintetico (la lingua in questione è il groenlandese)
52. *sev-* ‘amare’; *mek-* INFINITO; *-in* RIFLESSIVO; *-dir* CAUSATIVO
53. a. vero  
b. falso  
c. vero
54. NA
55. OV
56. a., b.
57. b., c., d.
58. b.
59. a.
60. SOV
61. d.
62. a.
63. b.
64. vero
65. vero
66. b.
67. b.
68. a.
69. b.
70. a.
71. b.

72. *y ddraig*: soggetto  
*lladdodd y dyn*: sintagma verbale  
lingua VO
73. xinca
74. kwakiutl
75. elamico
76. ewe
77. ijo
78. svedese
79. zoque
80. b.
81. a. vero  
b. falso  
c. vero
82. a. area balcanica  
b. area di Carlo Magno
83. balcanica: a., b., e., g.  
Carlo Magno: c., d., f.
84. b.
85. b.
86. a.
87. c.
88. b.
89. a.
90. d.
91. universale
92. assoluti
93. implicazionali

94. a.
95. lingue prive di affissi diminutivi e di affissi accrescitivi; lingue con affissi diminutivi e con affissi accrescitivi; lingue con affissi diminutivi, ma prive di affissi accrescitivi
96. a. assoluto  
b. implicazionale  
c. implicazionale  
d. assoluto
97. b.
98. a.
99. a.
100. vero
101. falso

Finito di stampare nel mese di marzo 2026  
per i tipi di Bologna University Press